



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 47 del 05/04/2012

OGGETTO:ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 151, COMMA 6 D. LGS. 18.8.2000 N. 267 E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **cinque** del mese di **aprile**, con inizio alle ore 13,15, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

		Presenti	Assenti
prof. Francesco TRICASE	<i>Sindaco</i>	x	
dott. Alfonso Carpinelli	<i>Vice Sindaco</i>	x	
rag. Sante CAMASTRA	<i>Assessore</i>	x	
dott.ssa Luisa SIMONE	<i>Assessore</i>		x
sig. Andrea RINALDI	<i>Assessore</i>	x	
dott. Francesco TINELLI	<i>Assessore</i>		x
rag. Michele MONTARULI	<i>Assessore</i>		x
		4	3

Partecipa il Segretario Generale dr. Francesco Intini

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, recante il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che testualmente recita *"Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*;

Visto l'art. 227, commi 2 e 5, del medesimo Decreto Legislativo, i quali stabiliscono che:

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.

Sono allegati al rendiconto:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
- b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*

Atteso che l'art. 54 del vigente Regolamento comunale di Contabilità, stabilisce che la Giunta, definita la relazione al rendiconto di gestione, approva lo schema di rendiconto per sottoporlo all'esame dell'organo di revisione ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deposito degli atti nei 20 giorni precedenti la seduta consiliare di approvazione;

Dato atto che:

- il Tesoriere Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 D.Lgs. n. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa per l'esercizio finanziario 2011;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;
- il rendiconto della gestione è stato predisposto dal Servizio Finanziario sulla base dei risultati di gestione e delle opportune direttive impartite dai Responsabili di Servizio, in conformità allo schema di cui al DPR 31.01.1996, n. 194 e nel rigoroso rispetto delle norme in materia;
- al rendiconto sono allegati i conti degli agenti contabili interni, acquisiti agli atti dell'Ente;
- la relazione illustrativa del rendiconto, contenente anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, è stata redatta in ottemperanza al precitato art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuate dai Responsabili dei Servizi, in conformità agli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, giusta determinazione del Servizio Finanziario n. 35 in data 30.03.2012;

Preso atto, altresì, che per l'esercizio finanziario 2011 risultano rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno, giusta Certificazione in data 28.03.2012, trasmessa con raccomandata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- IGEPa-Via XX Settembre 97 00187 – ROMA;

Dato atto che il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2010 è stato approvato regolarmente con atto di C.C. n. 12 in data 29.04.2011, esecutivo ai sensi di legge;

Dato atto, altresì, che il Rendiconto 2011 va corredato del prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide, di cui all'art.77 quater, co. 11 del D.L. 112/08, giusta Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n. 33 del 10.02.2010, nonché del prospetto delle spese di rappresentanza, giusta Decreto del Ministero dell'Interno del 23 gennaio 2012, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012;

Ritenuto di dover approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2011 comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto del Patrimonio e la Relazione illustrativa, come previsto dall'art. 151, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

Visti i pareri in ordine alla regolarità, tecnica e contabile, favorevoli espressi in data 04/04/2012 dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli artt. 227, 228, 229, 230 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi, legalmente resi e verificati, con duplice e separata votazione, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

D E L I B E R A

1) di approvare la relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, di cui all'art.151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000, allegata al presente atto sotto la lett. A), per formarne parte integrale e sostanziale;

2) di approvare, altresì, l'unito schema di rendiconto della gestione del Comune di Castellana Grotte relativo all'esercizio finanziario 2011, comprendente il Conto del Bilancio (lett. B), il prospetto di conciliazione delle entrate e delle spese (lett. C), il Conto Economico (lett. D) e il Conto del Patrimonio (lett. E), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrale e sostanziale;

3) di prendere atto delle avvenute operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, degli stessi, da parte dei Responsabili dei Servizi, giusta determinazione del Servizio Finanziario n. 35 in data 30.03.2012;

4) di dare atto che risultano allegati allo schema di rendiconto:

- a) la relazione illustrativa al rendiconto della gestione, di cui alla predetta lett. A);
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza (lett. F);
- c) la relazione tecnica della gestione finanziaria 2011 (lett. G);
- d) la relazione economico – patrimoniale 2011 (lett. H);
- e) la deliberazione consiliare n. 38 in data 30.09.2011 di verifica degli equilibri di bilancio e loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, esercizio 2011 (lett. I);

- f) la determinazione del Servizio Finanziario - Tributi n. 8 in data 13.01.2012 di presa d'atto ed approvazione del conto della gestione del fondo economale 2011 reso dal Responsabile della gestione della cassa economale (lett. J);
- g) il prospetto dei dati Siope (K);
- h) il prospetto delle disponibilità liquide (L);
- i) il prospetto delle spese di rappresentanza (M);

5) di dare atto che il conto del bilancio del Comune, sulla base del conto reso dal Tesoriere, relativo all'esercizio finanziario 2011, si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		=====	=====	10.074.128,68
RISCOSSIONI		2.430.304,41	10.724.413,37	13.154.717,78
PAGAMENTI		3.690.443,71	11.107.000,71	14.797.444,42
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE				8.431.402,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				-
DIFFERENZA				8.431.402,04
		RESIDUI	COMPETENZA	
RESIDUI ATTIVI		7.090.360,20	7.560.850,34	14.651.210,54
RESIDUI PASSIVI		12.320.677,66	8.384.732,68	20.705.410,34
DIFFERENZA				- 6.054.199,80
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		2.377.202,24
RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI			373.254,79
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE			76.077,81
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI			1.615.534,28
	(p.66, lett. d) Principio contabile n. 3)			
	FONDI NON VINCOLATI			312.335,36

6) di dare atto che al conto del bilancio sono annesse, ai sensi dell'art. 228, comma 5 D.Lgs. n. 267/2000, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali con andamento triennale (lett. N), da allegarsi al certificato del rendiconto, dalle quali si rileva che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 D.Lgs. n. 267/2000, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio;

7) di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 54 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, all'esame dell'organo di revisione tutti i documenti previsti dal presente provvedimento, per la predisposizione della relazione di competenza;

8) di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2011, secondo le risultanze emergenti dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, con accluso prospetto di Conciliazione, e dal Conto del Patrimonio;

9) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 04/04/2012

Il Responsabile del Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 04/04/2012

Il Responsabile del Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco
f.to prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale
f.to dr. Francesco Intini

Registro albo n 706

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 02/05/2012 al 17/05/2012.

Castellana Grotte, 02/05/2012

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione:

- è stata comunicata ai capigruppo consiliari nel primo giorno di pubblicazione tramite posta elettronica;
 - è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 - ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Margherita Donghia

Comune di CASTELLANA GROTTE (BA)

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 1

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa è stato segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una

implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

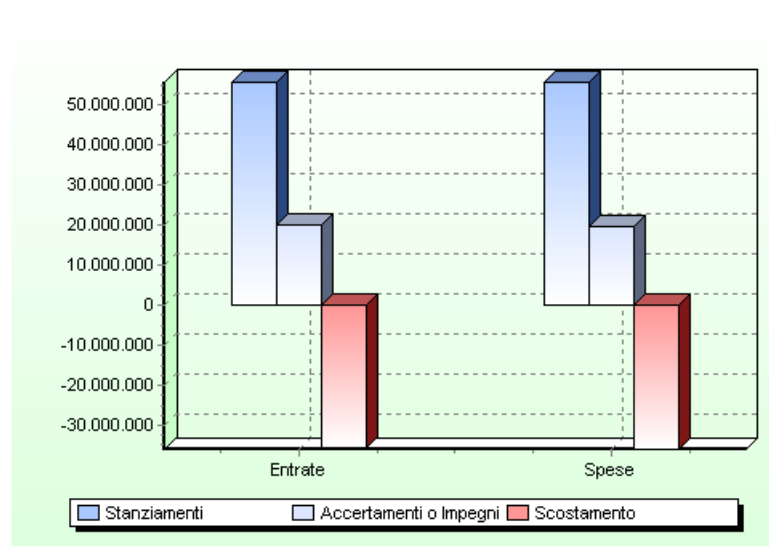
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011
Avanzo applicato alla gestione	1.562.148,12	1.551.524,11
Entrate tributarie (Titolo I)	9.167.763,46	9.079.591,81
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	767.949,01	663.565,80
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.635.733,81	2.407.921,37
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	37.756.646,68	4.950.549,46
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.623.364,57	1.183.635,27
TOTALE	55.513.605,65	19.836.787,82

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	12.131.147,63	11.591.220,43
Spese in conto capitale (Titolo II)	39.078.442,45	6.036.227,36
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	680.651,00	680.650,33
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	3.623.364,57	1.183.635,27
TOTALE	55.513.605,65	19.491.733,39



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2011	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2010 applicato	55.513.605,65	19.836.787,82	-35.676.817,83
Totale spese di competenza+disavanzo 2010 applicato	55.513.605,65	19.491.733,39	-36.021.872,26
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	345.054,43	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

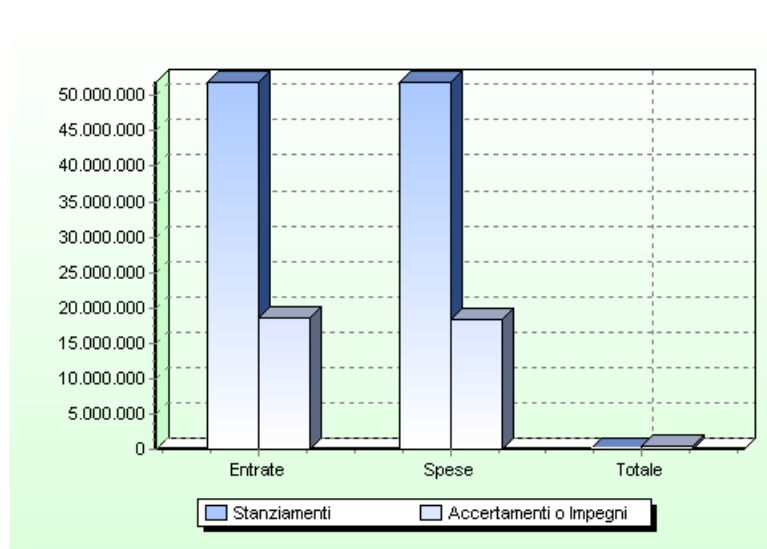
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (si fa riferimento ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poiché tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa si fa riferimento in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possono rileggersi i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2011	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	51.890.241,08	18.653.152,55	-33.237.088,53
Spese destinate ai programmi	51.890.241,08	18.308.098,12	-33.582.142,96
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	345.054,43	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

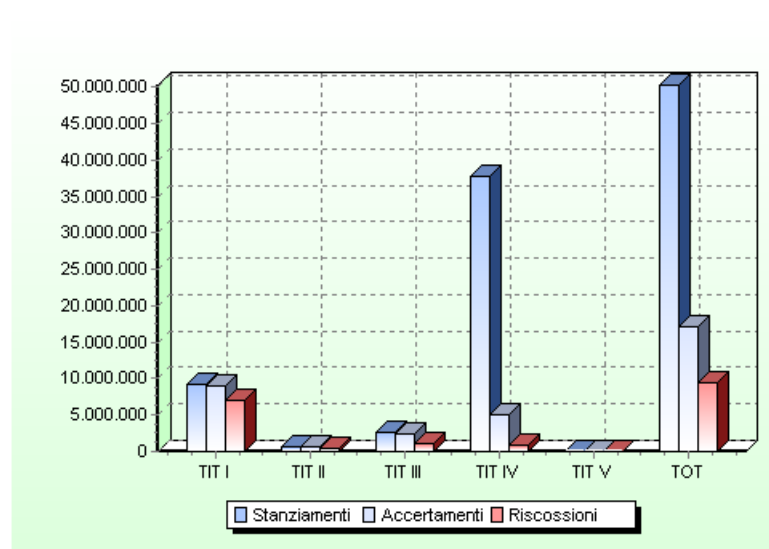
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi fa riferimento la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011
Entrate tributarie (Titolo I)	9.167.763,46	9.079.591,81	6.988.850,24
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	767.949,01	663.565,80	401.733,33
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.635.733,81	2.407.921,37	1.199.758,30
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	37.756.646,68	4.950.549,46	955.611,36
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.328.092,96	17.101.628,44	9.545.953,23

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2011 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

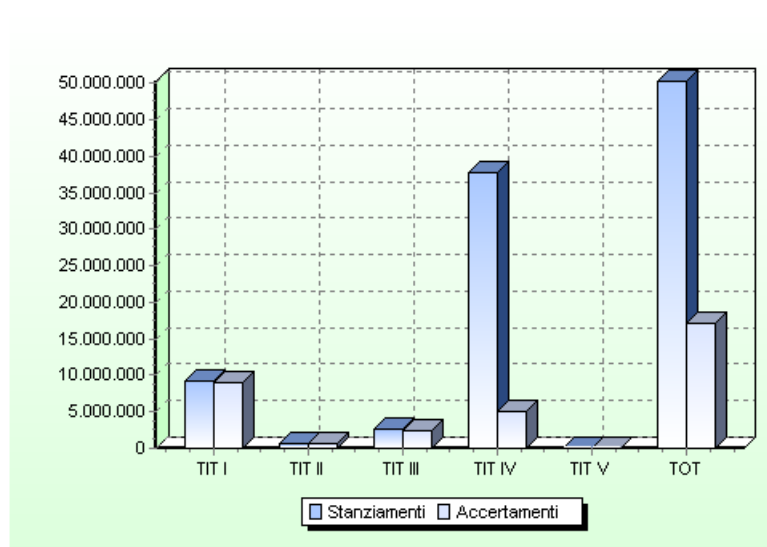
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

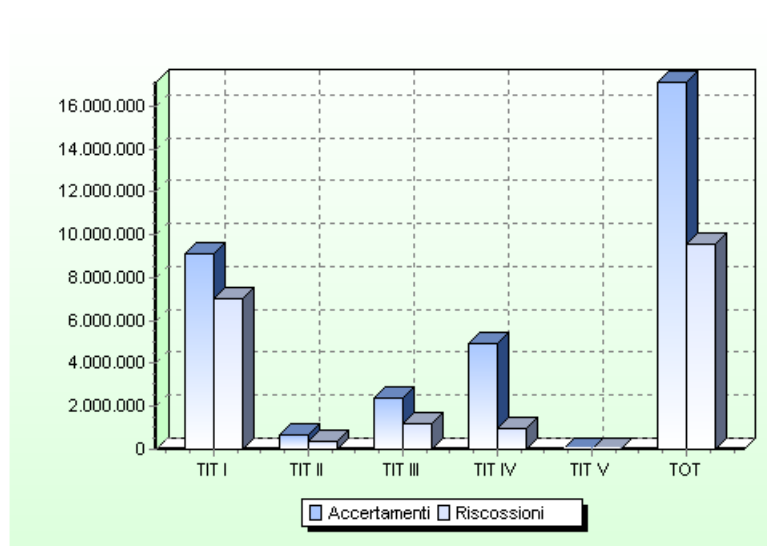
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	9.167.763,46	9.079.591,81	99,04
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	767.949,01	663.565,80	86,41
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.635.733,81	2.407.921,37	91,36
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	37.756.646,68	4.950.549,46	13,11
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.328.092,96	17.101.628,44	33,98

ENTRATE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	9.079.591,81	6.988.850,24	76,97
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	663.565,80	401.733,33	60,54
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.407.921,37	1.199.758,30	49,83
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.950.549,46	955.611,36	19,30
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.101.628,44	9.545.953,23	55,82





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte verranno riproposte le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

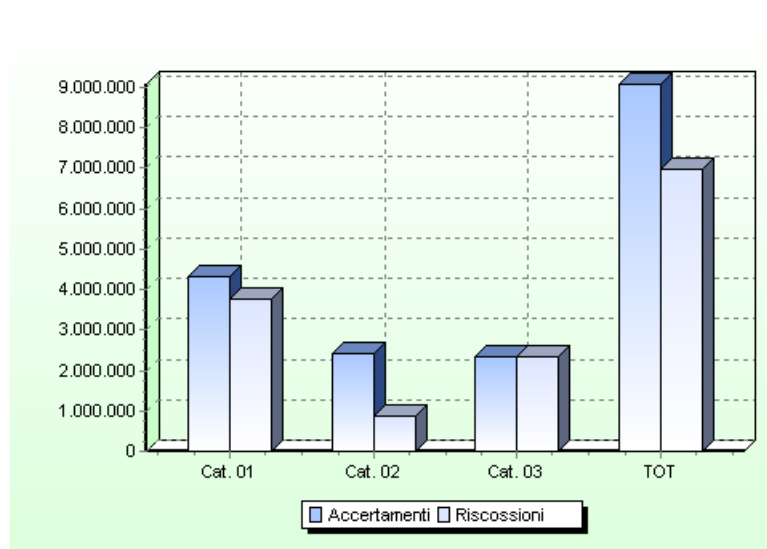
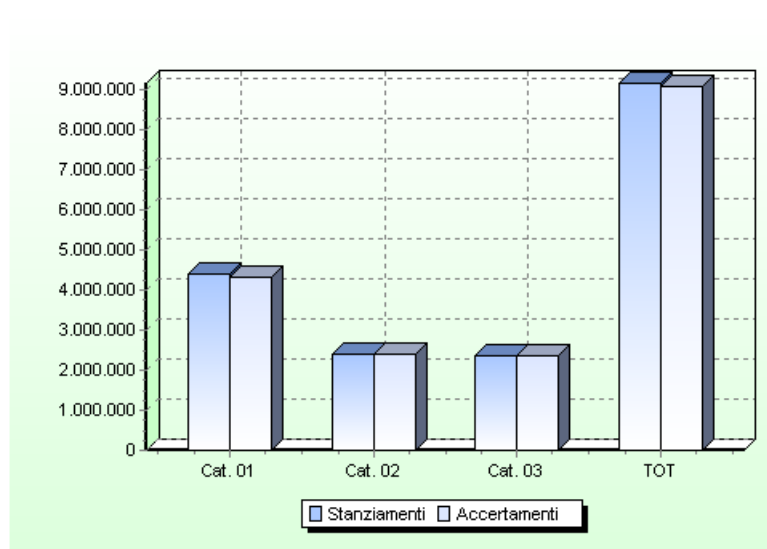
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	4.405.304,68	4.313.695,82	97,92
Tasse (Categoria 2)	2.405.978,71	2.411.859,12	100,24
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.356.480,07	2.354.036,87	99,90
TOTALE	9.167.763,46	9.079.591,81	99,04

ENTRATE TRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	4.313.695,82	3.754.558,36	87,04
Tasse (Categoria 2)	2.411.859,12	888.625,10	36,84
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.354.036,87	2.345.666,78	99,64
TOTALE	9.079.591,81	6.988.850,24	76,97



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.
In particolare:

- **I.C.I.**

L'Imposta Comunale sugli Immobili è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Le aliquote applicate sono state approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione

allegata al bilancio di previsione e precisamente:

aliquota ordinaria5‰

aliquota seconda casa5‰

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **crescente** rispetto a quello degli anni precedenti.

Il versamento di detta imposta da parte dei contribuenti, in assenza di specifiche norme regolamentari da parte dell'ente, è disciplinato dalla legge e prevede un frazionamento dell'importo annuale in due rate: una prima da effettuare tra il 1° ed il 16 giugno ed una seconda tra il 1° ed il 16 dicembre.

Proprio su quest'ultima scadenza, prossima al termine dell'esercizio, ci si intende soffermarsi per far notare come gran parte degli scostamenti tra somme accertate e riscosse relative alla categoria 01 siano da imputare al mancato introito di queste somme nella Tesoreria dell'ente entro il 31 dicembre.

Per approfondimenti sulla composizione della risorsa si rinvia agli indicatori specifici richiesti dal legislatore quali allegati al Conto del bilancio.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 2.723.998,92 ed è stata accertata per € 2.621.685,19 e riscossa per € 2.265.319,86.

• L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica.

Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune. Pertanto gli scostamenti rilevati appaiono del tutto fisiologici.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 253.000,00 ed è stata accertata per € 253.457,90 e riscossa per € 253.457,90.

• TOSAP

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 85.000,00 ed è stata accertata per € 79.955,83 e riscossa per € 70.322,19.

• IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 57.500,00 ed è stata accertata per € 67.746,97 e riscossa per € 57.079,89.

• TARSU

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In attesa del definitivo passaggio verso un regime tariffario che ne determinerà lo spostamento dell'entrata nel titolo III è da sottolineare come il gettito della risorsa appaia **crescente** rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 2.311.478,71 ed è stata accertata per € 2.320.783,70 e riscossa per € 808.063,00.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota applicata per l'anno 2011 è stata 0,4%.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2011 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno 2011 si è proceduto all'accertamento della somma basandosi su dette comunicazioni.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a € 595.000,00 ed è stata accertata per € 595.000,00 e riscossa per € 402.894,95.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (fondo ordinario, fondo consolidato, fondo sviluppo investimenti, fondo perequativo), sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto può dirsi, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

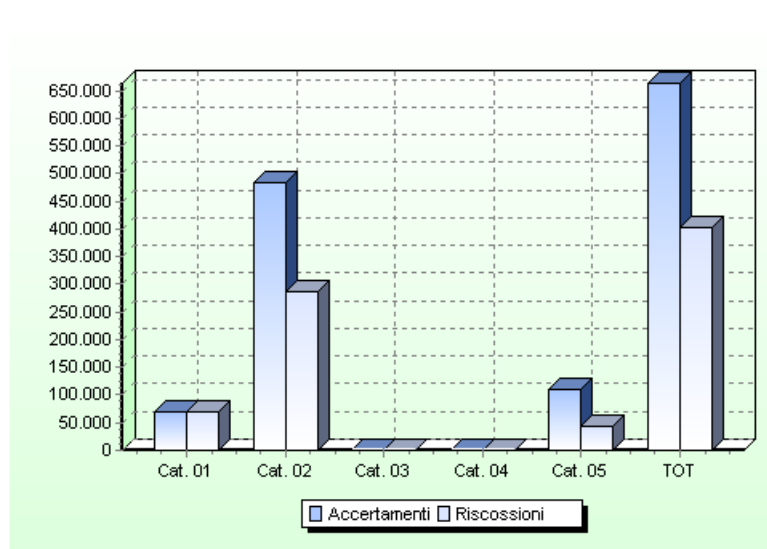
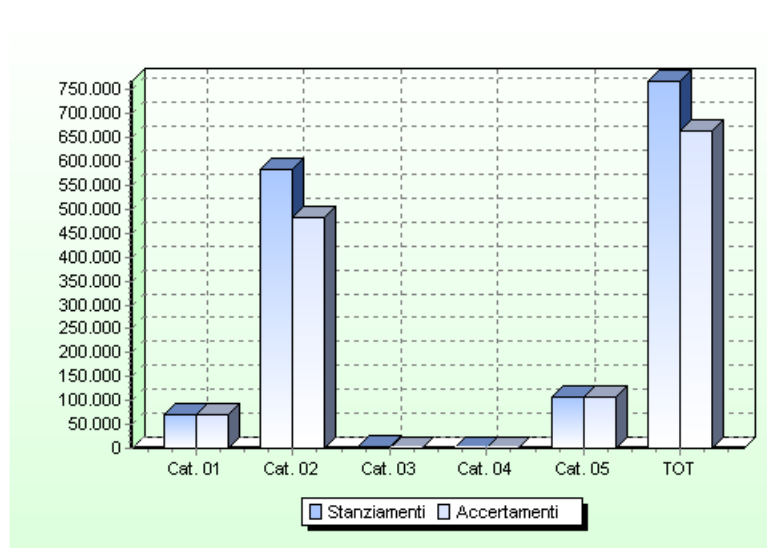
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,20	70.320,19	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	583.926,81	484.550,74	82,98
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	5.000,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	108.702,00	108.694,87	99,99
TOTALE	767.949,01	663.565,80	86,41

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,19	70.320,19	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	484.550,74	287.885,74	59,41
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	108.694,87	43.527,40	40,05
TOTALE	663.565,80	401.733,33	60,54



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- compartecipazione IVA	per €.	761.155,60
- fondo sperimentale di riequilibrio	per €.	2.320.580,07
- fondo sviluppo investimenti	per €.	58.550,86
- altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali	per €.	14.650,16

• TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributo per assistenza scolastica: trasporto, refezione scolastica borse di studio e fornitura libri di testo	151.515,00
Contributo per servizio trasporto urbano	108.000,00
Contributo per il sostegno alle abitazioni in locazione	104.060,48
Spettacolo "hell in the cave"	54.926,00

• TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono pari ad €92.694,87 per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

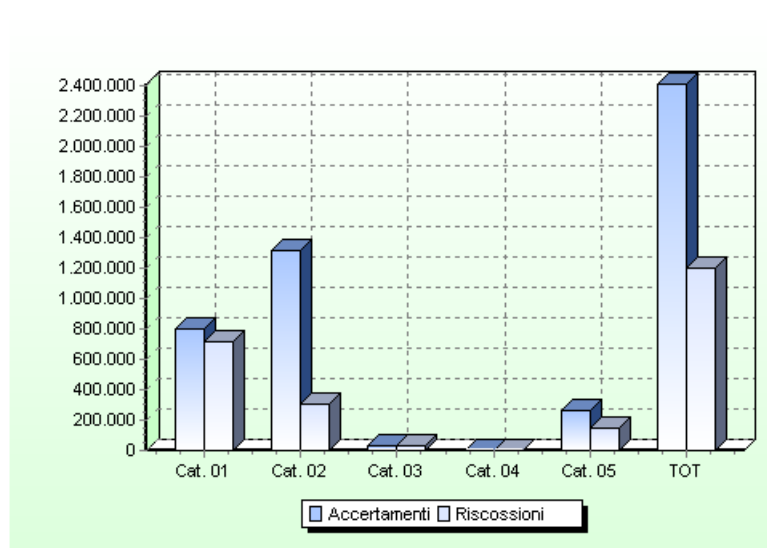
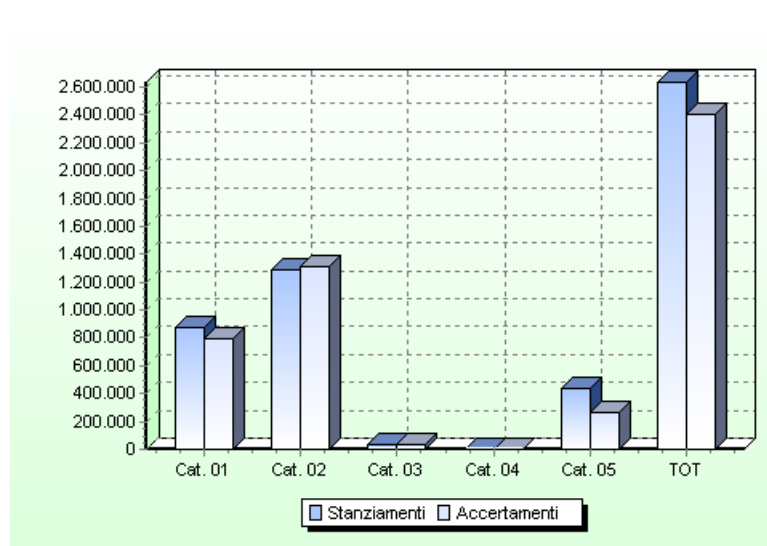
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	877.607,23	796.091,51	90,71
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.289.452,19	1.311.471,06	101,71
Proventi finanziari (Categoria 3)	28.930,42	34.673,97	119,85
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	439.743,97	265.684,83	60,42
TOTALE	2.635.733,81	2.407.921,37	91,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	796.091,51	717.966,14	90,19
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.311.471,06	307.280,38	23,43
Proventi finanziari (Categoria 3)	34.673,97	29.325,90	84,58
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	265.684,83	145.185,88	54,65
TOTALE	2.407.921,37	1.199.758,30	49,83



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a €125.000,00 ed è stata accertata per €93.740,00 e riscossa per €52.903,60 ed è stata finalizzata a spese correnti.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2011 è pari a €7.144,42 ed è stata accertata per €7.144,42 e riscossa per €7.144,42.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. La previsione nel bilancio 2011 è pari a € 439.743,97 ed è stata accertata per € 265.684,83 e riscossa per €145.185,88.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

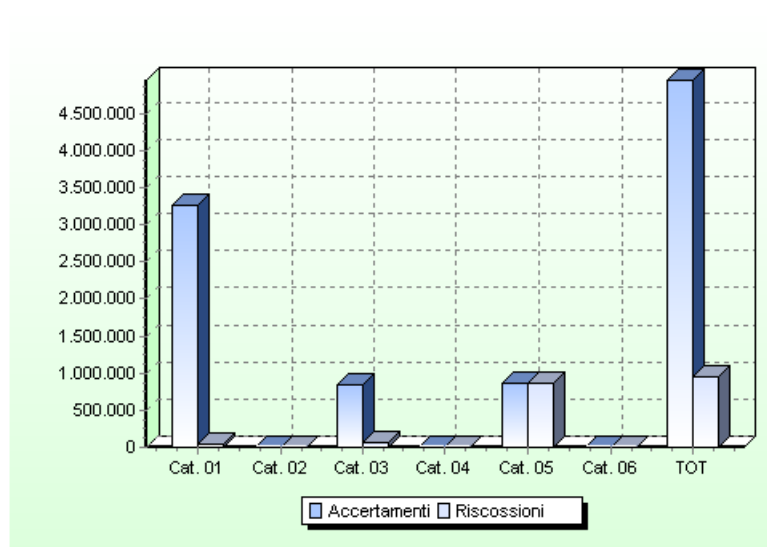
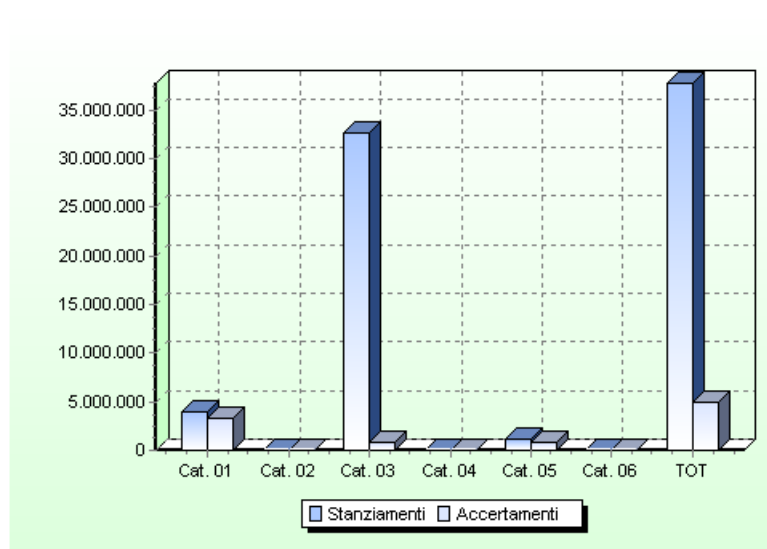
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	3.958.759,02	3.263.554,92	82,44
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	32.644.464,20	832.524,93	2,55
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.148.423,46	854.469,61	74,40
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE	37.756.646,68	4.950.549,46	13,11

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	3.263.554,92	33.994,66	1,04
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	832.524,93	67.500,00	8,11
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	854.469,61	854.116,70	99,96
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.950.549,46	955.611,36	19,30



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

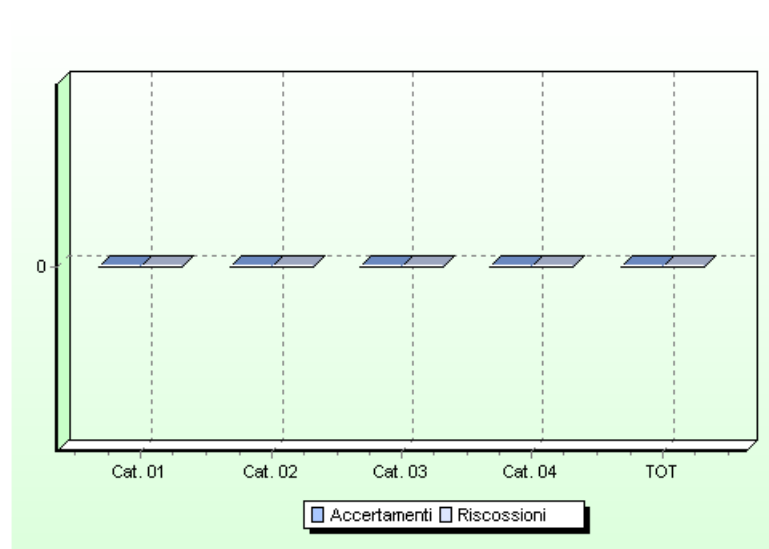
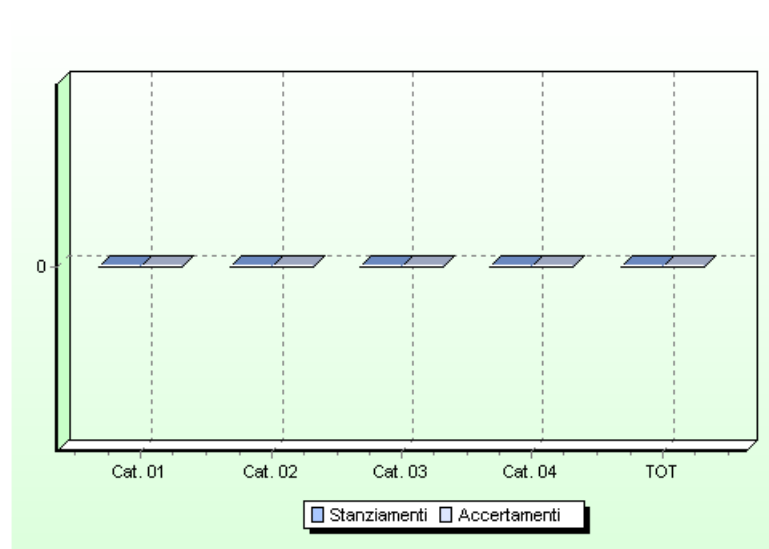
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2011	ACCERTAMENTI 2011	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2011	RISCOSSIONI 2011	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2011 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa si intende far riferimento nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riagggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2011 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.472.701,60	4.230.103,75	3.437.570,36
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	773.626,37	759.937,82	665.433,55
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.149.239,96	1.135.464,05	921.316,96
CULTURA E BENI CULTURALI	521.462,18	471.207,28	255.531,68
SPORT E RICREAZIONE	221.792,85	215.408,70	158.635,71
TURISMO	57.031,84	56.627,84	46.227,84
VIABILITA' E TRASPORTI	775.795,71	754.814,11	579.013,22
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.004.461,90	2.983.062,86	2.560.095,47
SETTORE SOCIALE	1.662.659,40	1.499.687,21	1.124.285,77
SVILUPPO ECONOMICO	138.968,61	131.498,93	130.583,41
SERVIZI PRODUTTIVI	34.058,21	34.058,21	0,00
Programma Investimenti	39.078.442,45	6.036.227,36	60.732,22
Totale programmazione	51.890.241,08	18.308.098,12	9.939.426,19

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, verranno presentati singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

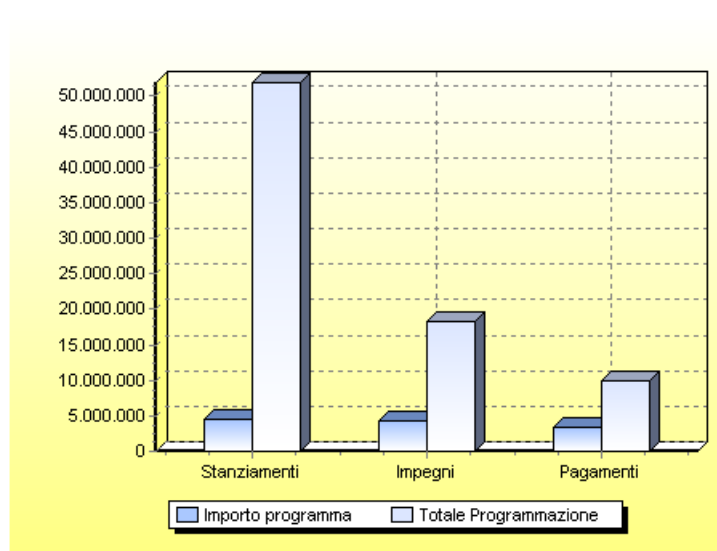
Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	4.472.701,60	51.890.241,08	8,62
IMPEGNI	4.230.103,75	18.308.098,12	23,11
PAGAMENTI	3.437.570,36	9.939.426,19	34,59

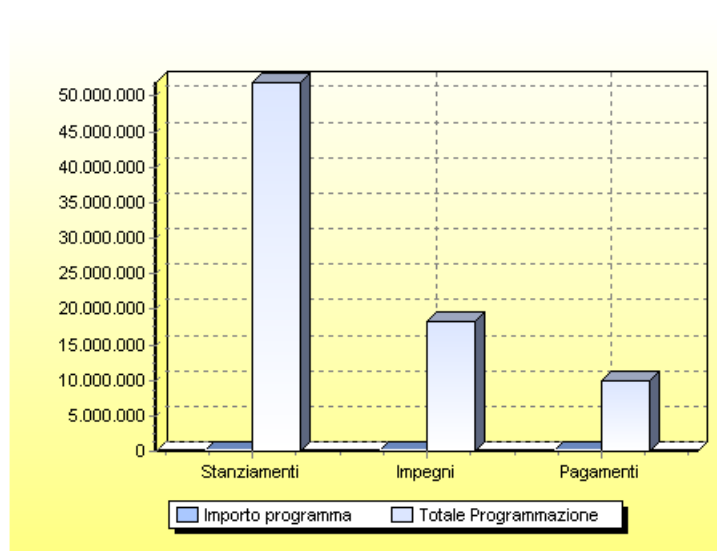
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.792.050,60	3.549.453,42	2.756.920,03
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	680.651,00	680.650,33	680.650,33



GIUSTIZIA

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	51.890.241,08	0,00
IMPEGNI	0,00	18.308.098,12	0,00
PAGAMENTI	0,00	9.939.426,19	0,00

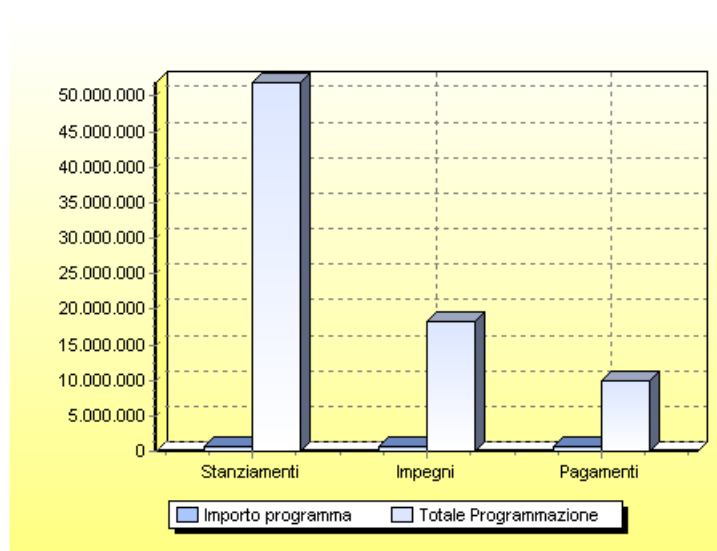
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



POLIZIA LOCALE

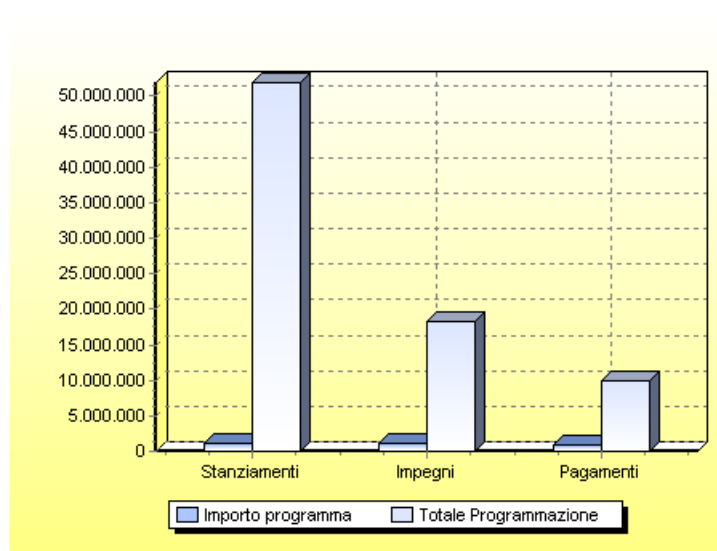
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	773.626,37	51.890.241,08	1,49
IMPEGNI	759.937,82	18.308.098,12	4,15
PAGAMENTI	665.433,55	9.939.426,19	6,69

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	773.626,37	759.937,82	665.433,55
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



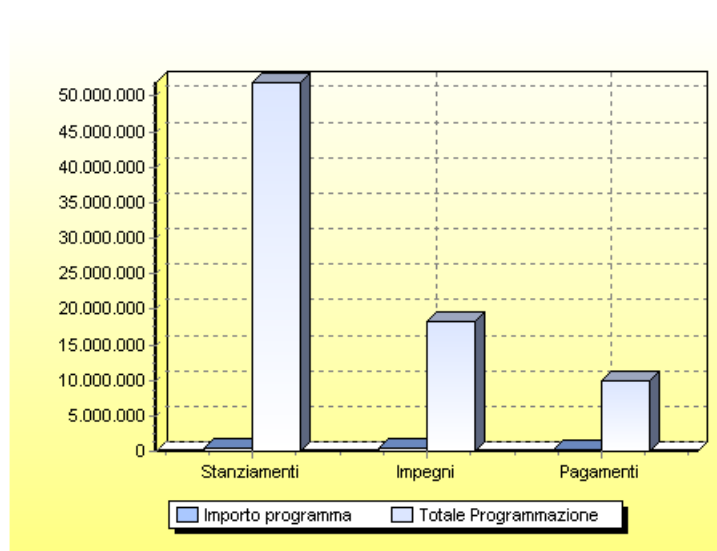
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.149.239,96	51.890.241,08	2,21
IMPEGNI	1.135.464,05	18.308.098,12	6,20
PAGAMENTI	921.316,96	9.939.426,19	9,27

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.149.239,96	1.135.464,05	921.316,96
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	521.462,18	51.890.241,08	1,00
IMPEGNI	471.207,28	18.308.098,12	2,57
PAGAMENTI	255.531,68	9.939.426,19	2,57

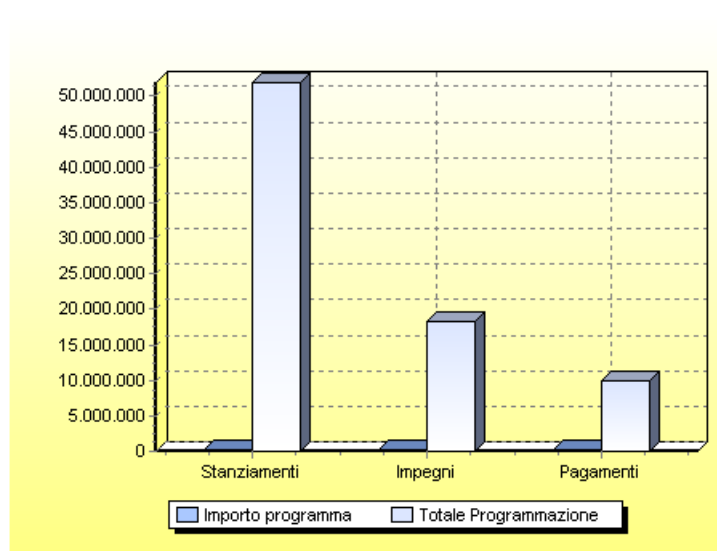
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	521.462,18	471.207,28	255.531,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SPORT E RICREAZIONE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	221.792,85	51.890.241,08	0,43
IMPEGNI	215.408,70	18.308.098,12	1,18
PAGAMENTI	158.635,71	9.939.426,19	1,60

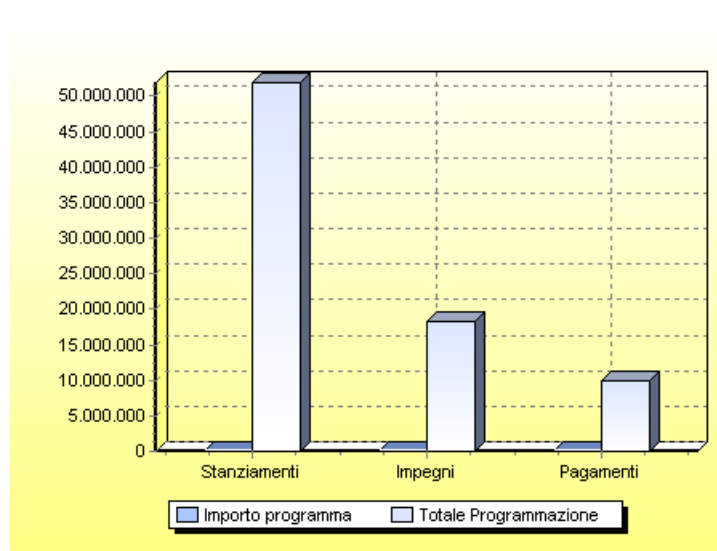
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	221.792,85	215.408,70	158.635,71
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	57.031,84	51.890.241,08	0,11
IMPEGNI	56.627,84	18.308.098,12	0,31
PAGAMENTI	46.227,84	9.939.426,19	0,47

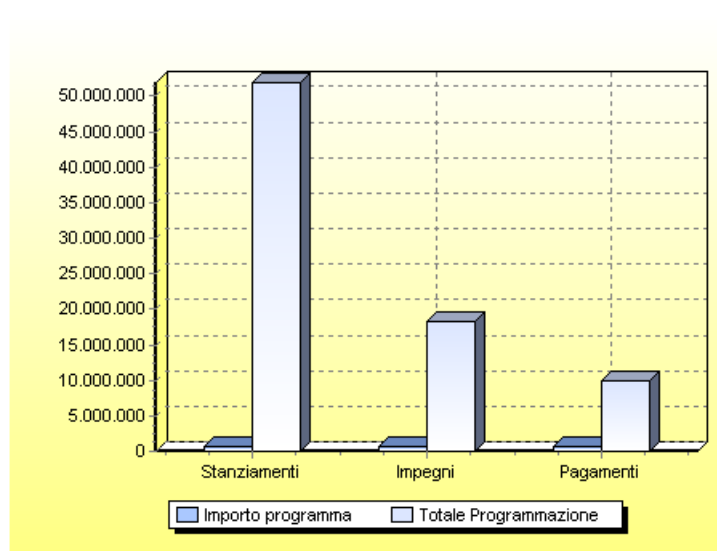
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	57.031,84	56.627,84	46.227,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

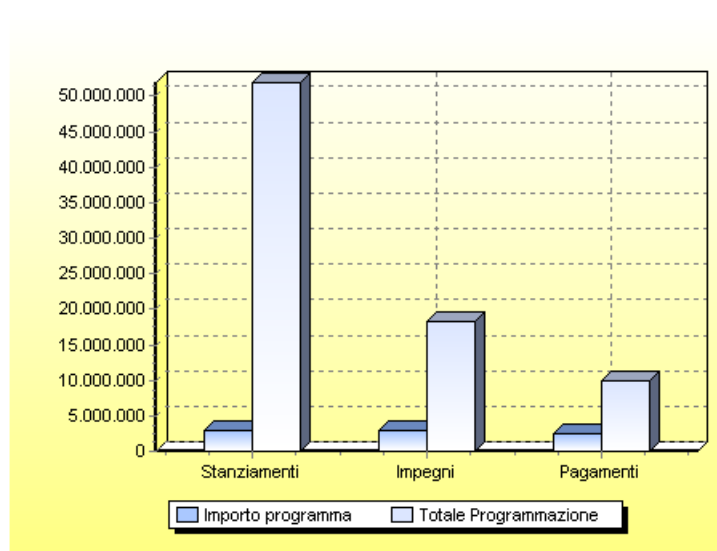
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	775.795,71	51.890.241,08	1,50
IMPEGNI	754.814,11	18.308.098,12	4,12
PAGAMENTI	579.013,22	9.939.426,19	5,83

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	775.795,71	754.814,11	579.013,22
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



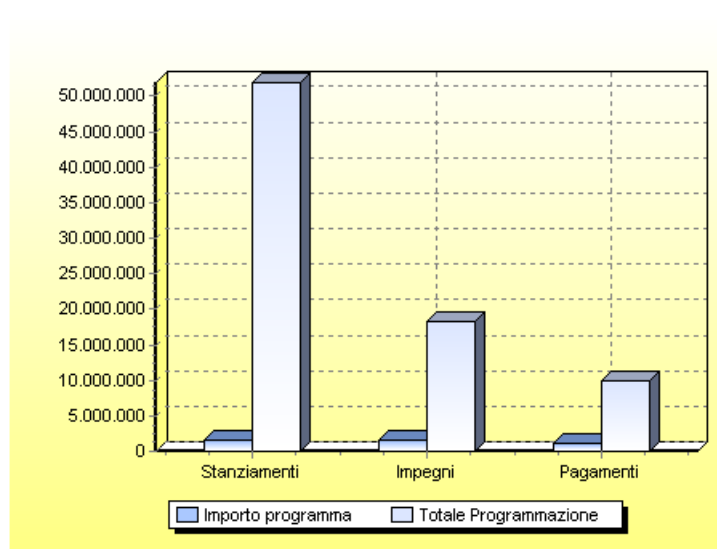
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	3.004.461,90	51.890.241,08	5,79
IMPEGNI	2.983.062,86	18.308.098,12	16,29
PAGAMENTI	2.560.095,47	9.939.426,19	25,76

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.004.461,90	2.983.062,86	2.560.095,47
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.662.659,40	51.890.241,08	3,20
IMPEGNI	1.499.687,21	18.308.098,12	8,19
PAGAMENTI	1.124.285,77	9.939.426,19	11,31

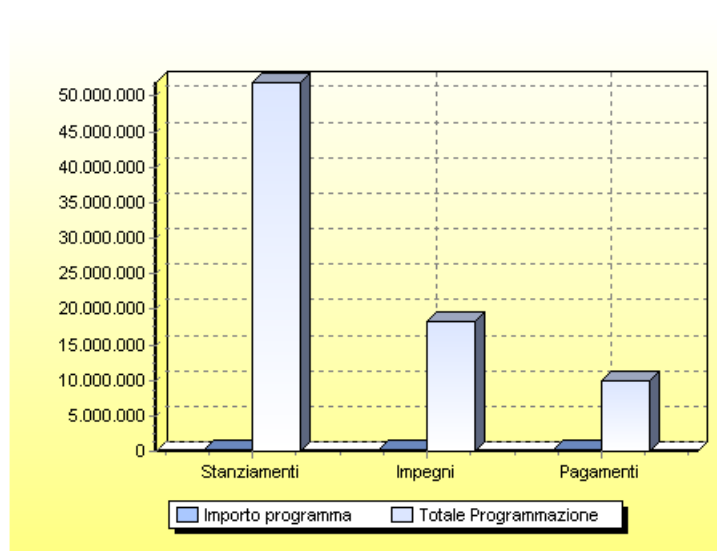
	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.662.659,40	1.499.687,21	1.124.285,77
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO

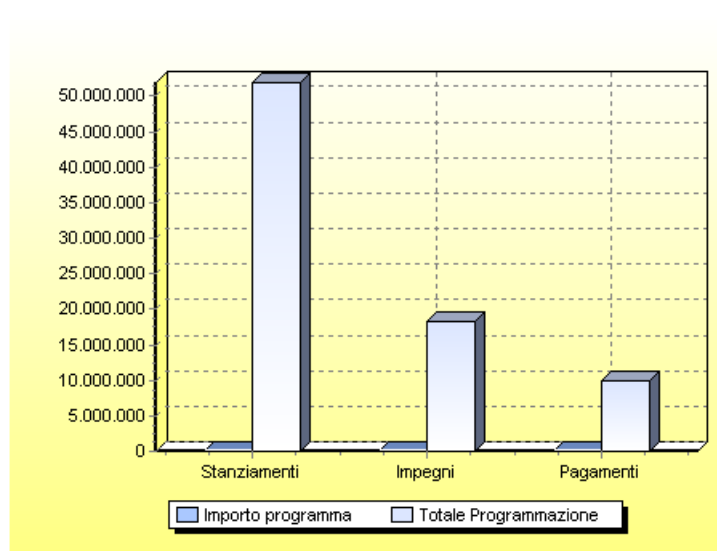
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	138.968,61	51.890.241,08	0,27
IMPEGNI	131.498,93	18.308.098,12	0,72
PAGAMENTI	130.583,41	9.939.426,19	1,31

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	138.968,61	131.498,93	130.583,41
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



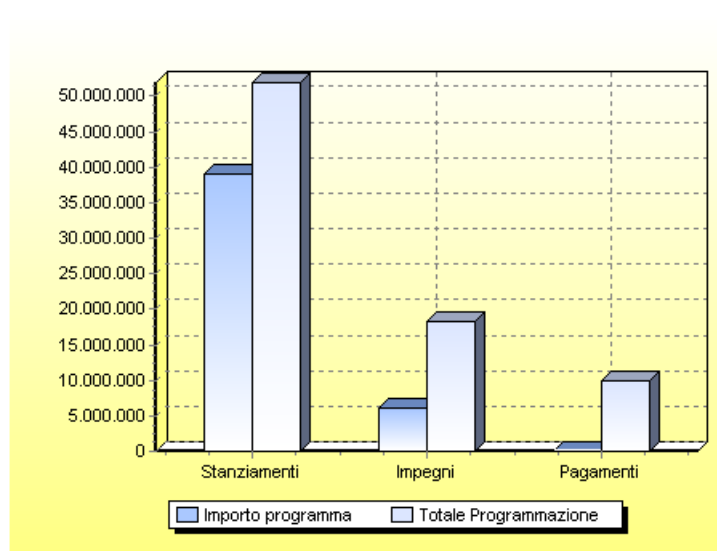
SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	34.058,21	51.890.241,08	0,07
IMPEGNI	34.058,21	18.308.098,12	0,19
PAGAMENTI	0,00	9.939.426,19	0,00

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	34.058,21	34.058,21	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	39.078.442,45	51.890.241,08	75,31
IMPEGNI	6.036.227,36	18.308.098,12	32,97
PAGAMENTI	60.732,22	9.939.426,19	0,61

	STANZIAMENTI 2011	IMPEGNI 2011	PAGAMENTI 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	39.078.442,45	6.036.227,36	60.732,22
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice		
	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	17
3.2.3	Le entrate extratributarie	20
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	23
3.2.5	Le accensioni di prestiti	25
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	27
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	27
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	28
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	30

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

VIA MARCONI,9

70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

C.F. 00834380727 P.IVA 00834380727

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2011

Parte Prima

GESTIONE ENTRATE

			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	
Titolo - Categoria - Risorsa			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1.02		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FINANZIAMENTI E INVESTIMENTI VINCOLATO OO.UU.	CP	459.500,00			
1.04		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO.	CP	1.102.648,12			
		----- TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.562.148,12			
1	Titolo	TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE					
1.01	Categoria	CATEGORIA 1^ - IMPOSTE					
1.01.0010		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	RS	641.714,64	210.309,88	452.554,75	662.864,63
			RS				34.464,22
			CP	2.723.998,92	2.265.319,86	356.365,33	-13.314,23
			T	3.365.713,56	2.475.629,74	808.920,08	-102.313,73
1.01.0020		IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE ARTI E PROFESSIONI	RS	19.914,07	280,96	19.633,11	19.914,07
			CP				
			T	19.914,07	280,96	19.633,11	19.914,07
1.01.0030		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	RS	10.775,66	10.775,66		10.775,66
			CP	57.500,00	57.079,89	10.667,08	67.746,97
			T	68.275,66	67.855,55	10.667,08	78.522,63
1.01.0040		ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	RS				
			CP	253.000,00	253.457,90		253.457,90
			T	253.000,00	253.457,90		253.457,90
1.01.0050		ALTRE IMPOSTE	RS	254.613,54	254.613,54		254.613,54
			CP	1.370.805,76	1.178.700,71	192.105,05	1.370.805,76
			T	1.625.419,30	1.433.314,25	192.105,05	1.625.419,30
1.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 1.01	RS	927.017,91	475.980,04	472.187,86	948.167,90
			RS				34.464,22
			CP	4.405.304,68	3.754.558,36	559.137,46	-13.314,23
			T	5.332.322,59	4.230.538,40	1.031.325,32	-91.608,86
1.02	Categoria	CATEGORIA 2^ - TASSE					
1.02.0060		TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E DI AREE PUBBLICHE	RS	18.636,61	9.652,95	8.983,66	18.636,61
			CP	85.000,00	70.322,19	9.633,64	79.955,83
			T	103.636,61	79.975,14	18.617,30	98.592,44
1.02.0070		TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	RS	1.875.931,93	132.401,63	1.712.627,41	1.845.029,04
			CP	2.311.478,71	808.063,00	1.512.720,70	-30.902,89
			T	4.187.410,64	940.464,63	3.225.348,11	9.304,99
1.02.0100		ALTRE TASSE	RS	2.186,02	2.186,02		2.186,02
			CP	9.500,00	10.239,91	879,68	11.119,59
			T	11.686,02	12.425,93	879,68	1.619,59

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
1.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 1.02	RS	1.896.754,56	144.240,60	1.721.611,07	1.865.851,67
			CP	2.405.978,71	888.625,10	1.523.234,02	2.411.859,12
			T	4.302.733,27	1.032.865,70	3.244.845,09	4.277.710,79
1.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE					
1.03.0110		DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	RS	8.538,21	8.538,21		8.538,21
			CP	35.900,00	25.086,71	8.370,09	33.456,80
			T	44.438,21	33.624,92	8.370,09	41.995,01
1.03.0120		ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE	RS				
			CP	2.320.580,07	2.320.580,07		2.320.580,07
			T	2.320.580,07	2.320.580,07		2.320.580,07
1.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 1.03	RS	8.538,21	8.538,21		8.538,21
			CP	2.356.480,07	2.345.666,78	8.370,09	2.354.036,87
			T	2.365.018,28	2.354.204,99	8.370,09	2.362.575,08
1		----- TOTALE TITOLO I	RS	2.832.310,68	628.758,85	2.193.798,93	2.822.557,78
			RS				-44.217,12
			CP	9.167.763,46	6.988.850,24	2.090.741,57	9.079.591,81
			T	12.000.074,14	7.617.609,09	4.284.540,50	11.902.149,59
							-88.171,65

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
2	Titolo	TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONT					
		RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEL					
		LO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI					
		ENTI PUBBLICI (ANCHE FUNZ.DELEGATE)					
2.01	Categoria	CATEGORIA 1^ - CONTRIBUTI E TRASFE-					
		RIMENTI CORRENTI DALLO STATO					
2.01.0130		TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	RS	378.574,15	165.285,24	9.085,34	174.370,58
		A CARATTERE GENERALE	CP	70.320,20	70.320,19		70.320,19
			T	448.894,35	235.605,43	9.085,34	244.690,77
2.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.01	RS	378.574,15	165.285,24	9.085,34	174.370,58
			CP	70.320,20	70.320,19		70.320,19
			T	448.894,35	235.605,43	9.085,34	244.690,77
2.02	Categoria	CATEGORIA 2^ - CONTRIBUTI E TRASFE-					
		RIMENTI DALLA REGIONE					
2.02.0150		FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	RS	20.000,00		10.000,00	10.000,00
		DI GESTIONE E DI CONTROLLO	CP	10.000,00			
			T	30.000,00		10.000,00	10.000,00
2.02.0170		FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	RS	123.675,00	123.675,00		123.675,00
			CP	151.515,00		151.515,00	151.515,00
			T	275.190,00	123.675,00	151.515,00	275.190,00
2.02.0180		FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA	RS	36.597,27			
		E AI BENI CULTURALI	CP	112.100,00	66.950,00	45.150,00	112.100,00
			T	148.697,27	66.950,00	45.150,00	112.100,00
2.02.0210		FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	RS				
		E DEI TRASPORTI	CP	108.000,00	108.000,00		108.000,00
			T	108.000,00	108.000,00		108.000,00
2.02.0220		FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	RS				
		DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CP	5.000,00			
			T	5.000,00			
2.02.0230		FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	RS				
			CP	197.311,81	111.039,74		111.039,74
			T	197.311,81	111.039,74		111.039,74
2.02.0250		ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS				
		CORRENTI DALLA REGIONE	CP		1.896,00		1.896,00
			T		1.896,00		1.896,00
2.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.02	RS	180.272,27	123.675,00	10.000,00	133.675,00
			CP	583.926,81	287.885,74	196.665,00	484.550,74
			T	764.199,08	411.560,74	206.665,00	618.225,74
2.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - CONTRIBUTI E TRASFE-					
		RIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
2.03.0320	DELEGATE		RS				
	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE		CP	5.000,00			-5.000,00
	TERRITORIO E DELL'AGRICOLTURA		T	5.000,00			
2.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.03	RS				
			CP	5.000,00			-5.000,00
			T	5.000,00			
2.05	Categoria	CATEGORIA 5^ - CONTRIBUTI E TRASFE-					
		RIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL					
		SETTORE PUBBLICO					
2.05.0440		CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	39.121,99	31.137,00	7.984,99	39.121,99
		DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	CP	108.702,00	43.527,40	65.167,47	108.694,87
			T	147.823,99	74.664,40	73.152,46	147.816,86
2.05	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.05	RS	39.121,99	31.137,00	7.984,99	39.121,99
			CP	108.702,00	43.527,40	65.167,47	108.694,87
			T	147.823,99	74.664,40	73.152,46	147.816,86
2		----- TOTALE TITOLO II	RS	597.968,41	320.097,24	27.070,33	347.167,57
			CP	767.949,01	401.733,33	261.832,47	663.565,80
			T	1.365.917,42	721.830,57	288.902,80	1.010.733,37

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
3	Titolo	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3.01	Categoria	CATEGORIA 1^ PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI					
3.01.0450		SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	RS	7.985,55	7.691,45	294,10	7.985,55
			CP	87.500,00	70.095,65	8.827,24	78.922,89
			T	95.485,55	77.787,10	9.121,34	86.908,44
3.01.0460		UFFICIO TECNICO	RS				
			CP	5.000,00			
			T	5.000,00			
3.01.0470		ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	RS	1.756,66			
			CP	13.230,00	12.933,23		12.933,23
			T	14.986,66	12.933,23		12.933,23
3.01.0480		ALTRI SERVIZI GENERALI	RS	6.860,62	375,00		375,00
			CP	4.300,00	4.624,85	450,00	5.074,85
			T	11.160,62	4.999,85	450,00	5.449,85
3.01.0510		RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	RS	154.206,47	57.968,20	96.238,27	154.206,47
			CP	231.000,00	138.372,63	48.869,05	187.241,68
			T	385.206,47	196.340,83	145.107,32	341.448,15
3.01.0550		ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	RS	1.340,00	1.340,00		1.340,00
			CP	189.417,23	192.719,02	1.716,00	194.435,02
			T	190.757,23	194.059,02	1.716,00	195.775,02
3.01.0560		BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	RS				
			CP	40,00	27,45		27,45
			T	40,00	27,45		27,45
3.01.0590		STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	RS	96,00	96,00		96,00
			CP	550,00	526,46	151,00	677,46
			T	646,00	622,46	151,00	773,46
3.01.0610		SERVIZI TURISTICI	RS	25.822,24			
			CP				
			T	25.822,24			
3.01.0720		STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVER PER ANZIANI	RS	14.333,14	2.006,72	12.326,42	14.333,14
			CP	248.870,00	208.457,13	9.820,32	218.277,45
			T	263.203,14	210.463,85	22.146,74	232.610,59
3.01.0730		ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	RS	1.638,00	438,00	1.200,00	1.638,00
			CP	40.200,00	37.408,07	416,10	37.824,17
			T	41.838,00	37.846,07	1.616,10	39.462,17
3.01.0740		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RS	2.847,53		1.800,00	1.800,00
			CP	2.500,00	15,48		15,48
			T	5.347,53	15,48	1.800,00	1.815,48

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
3.01.0750		FIERE MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RS	5.949,62	5.949,62		5.949,62
			CP	55.000,00	52.786,17	7.875,66	60.661,83
			T	60.949,62	58.735,79	7.875,66	66.611,45
3.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 3.01	RS	222.835,83	75.864,99	111.858,79	187.723,78
			CP	877.607,23	717.966,14	78.125,37	796.091,51
			T	1.100.443,06	793.831,13	189.984,16	983.815,29
3.02	Categoria	CATEGORIA 2^ PROVENTI DEI BENI DEL L'ENTE					
3.02.0860		GESTIONE DEI FABBRICATI	RS	12.991,40	10.289,82	2.701,58	12.991,40
			CP	476.958,19	10.200,00	476.957,39	487.157,39
			T	489.949,59	20.489,82	479.658,97	500.148,79
3.02.0870		GESTIONE DEI TERRENI	RS				
			CP	184,00	157,95		157,95
			T	184,00	157,95		157,95
3.02.0880		GESTIONE BENI DIVERSI	RS	510.522,57	504.255,75	6.266,82	510.522,57
			CP	812.310,00	296.922,43	527.233,29	824.155,72
			T	1.322.832,57	801.178,18	533.500,11	1.334.678,29
3.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 3.02	RS	523.513,97	514.545,57	8.968,40	523.513,97
			CP	1.289.452,19	307.280,38	1.004.190,68	1.311.471,06
			T	1.812.966,16	821.825,95	1.013.159,08	1.834.985,03
3.03	Categoria	CATEGORIA 3^ INTERESSI SU ANTICIPA ZIONI E CREDITI					
3.03.0890		INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI MOBILIARI	RS	0,04	0,04		0,04
			CP	100,00			
			T	100,04	0,04		0,04
3.03.0900		INTERESSI SU FINANZIAMENTI ATTIVI	RS	1.510,66	1.510,66		1.510,66
			CP	21.686,00	22.181,48	5.348,07	27.529,55
			T	23.196,66	23.692,14	5.348,07	29.040,21
3.03.0910		INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDIT DIVERSI	RS	15.217,71	5.818,69	9.399,02	15.217,71
			CP	7.144,42	7.144,42		7.144,42
			T	22.362,13	12.963,11	9.399,02	22.362,13
3.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 3.03	RS	16.728,41	7.329,39	9.399,02	16.728,41
			CP	28.930,42	29.325,90	5.348,07	34.673,97
			T	45.658,83	36.655,29	14.747,09	51.402,38
3.05	Categoria	CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI					
3.05.0940		PROVENTI DIVERSI	RS	176.008,22	80.299,80	90.073,61	170.373,41
			RS				45,18
			CP	439.743,97	145.185,88	120.498,95	265.684,83
			T	615.752,19	225.485,68	210.572,56	436.058,24

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa	RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)		
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)		
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
3.05 ----- TOTALE CATEGORIA 3.05	RS	176.008,22	80.299,80	90.073,61	170.373,41	45,18
	RS					-5.679,99 Ins
	CP	439.743,97	145.185,88	120.498,95	265.684,83	-174.059,14
	T	615.752,19	225.485,68	210.572,56	436.058,24	
3 ----- TOTALE TITOLO III	RS	939.086,43	678.039,75	220.299,82	898.339,57	45,18
	RS					-40.792,04 Ins
	CP	2.635.733,81	1.199.758,30	1.208.163,07	2.407.921,37	-227.812,44
	T	3.574.820,24	1.877.798,05	1.428.462,89	3.306.260,94	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
4	Titolo	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIE NAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITAL E E DA RISCOSSIONI DI CREDITI					
4.01	Categoria	CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI					
4.01.0950		ALIENAZIONE BENI MOBILI E DIRITTI REALI SU BENI MOBILI	RS	300,00	360,00		360,00
			CP				60,00
			T	300,00	360,00		360,00
4.01.0960		ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	RS	726.272,78	117.009,89	609.262,89	726.272,78
			CP	3.957.759,02	29.789,12	3.229.560,26	3.259.349,38
			T	4.684.031,80	146.799,01	3.838.823,15	3.985.622,16
4.01.0970		CESSIONE DI BENI DEMANIALI	RS				
			CP	1.000,00	4.205,54		4.205,54
			T	1.000,00	4.205,54		4.205,54
4.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.01	RS	726.572,78	117.369,89	609.262,89	726.632,78
			CP	3.958.759,02	33.994,66	3.229.560,26	3.263.554,92
			T	4.685.331,80	151.364,55	3.838.823,15	3.990.187,70
4.02	Categoria	CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAP ITALE DALLO STATO					
4.02.1000		TRASFERIMENTI STRAORDINARI DALLO STATO	RS	18.866,38		16.749,94	16.749,94
			CP				-2.116,44
			T	18.866,38		16.749,94	16.749,94
4.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.02	RS	18.866,38		16.749,94	16.749,94
			CP				-2.116,44
			T	18.866,38		16.749,94	16.749,94
4.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAP ITALE DALLA REGIONE					
4.03.1020		TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	RS	3.616.821,98	531.206,44	3.085.615,54	3.616.821,98
			CP	32.644.464,20	67.500,00	765.024,93	832.524,93
			T	36.261.286,18	598.706,44	3.850.640,47	4.449.346,91
4.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.03	RS	3.616.821,98	531.206,44	3.085.615,54	3.616.821,98
			CP	32.644.464,20	67.500,00	765.024,93	832.524,93
			T	36.261.286,18	598.706,44	3.850.640,47	4.449.346,91
4.05	Categoria	CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAP ITALE DA ALTRI SOGGETTI					
4.05.1050		PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	RS				
			CP	1.128.423,46	854.116,70	352,91	854.469,61
			T	1.128.423,46	854.116,70	352,91	854.469,61
4.05.1060		TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DA ALTRI SOGGETTI	RS				
			CP	20.000,00			-20.000,00

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
4.05	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.05	T	20.000,00			
			RS				
			CP	1.148.423,46	854.116,70	352,91	854.469,61
			T	1.148.423,46	854.116,70	352,91	854.469,61
4.06	Categoria	CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI					
		TI					
4.06.1080		RISCOSSIONE DI CREDITI DIVERSI	RS				
			CP	5.000,00			-5.000,00
			T	5.000,00			
4.06	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.06	RS				
			CP	5.000,00			-5.000,00
			T	5.000,00			
4		----- TOTALE TITOLO IV	RS	4.362.261,14	648.576,33	3.711.628,37	4.360.204,70
			RS				60,00
			CP	37.756.646,68	955.611,36	3.994.938,10	4.950.549,46
			T	42.118.907,82	1.604.187,69	7.706.566,47	9.310.754,16
							-2.116,44 Ins
							-32.806.097,22

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
5	Titolo	TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCEN SIONI DI PRESTITI					
5.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI					
5.03.1110		MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	RS	470.458,11	146.278,99	324.179,12	470.458,11
			CP				
			T	470.458,11	146.278,99	324.179,12	470.458,11
5.03.1140		MUTUI PASSIVI DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI	RS	536.709,92		536.709,92	536.709,92
			CP				
			T	536.709,92		536.709,92	536.709,92
5.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 5.03	RS	1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03
			CP				
			T	1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03
5		----- TOTALE TITOLO V	RS	1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03
			CP				
			T	1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)
6	Titolo	TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER C ONTO DI TERZI					
6.01.0000	-----	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZ IALI AL PERSONALE	RS	39,86		39,86	39,86
			CP	617.200,00	237.095,06	0,23	237.095,29
			T	617.239,86	237.095,06	40,09	237.135,15
6.02.0000	-----	RITENUTE ERARIALI	RS				
			CP	1.890.000,00	609.130,86		609.130,86
			T	1.890.000,00	609.130,86		609.130,86
6.03.0000	-----	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CON TO DI TERZI	RS				
			CP	141.000,00	49.991,18		49.991,18
			T	141.000,00	49.991,18		49.991,18
6.04.0000	-----	DEPOSITI CAUZIONALI	RS	6.760,30			-6.760,30
			CP	30.000,00	15.860,94		15.860,94
			T	36.760,30	15.860,94		15.860,94
6.05.0000	-----	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	RS	126.986,57	8.553,25	76.633,85	85.187,10
			CP	880.000,00	234.684,04	5.174,90	239.858,94
			T	1.006.986,57	243.237,29	81.808,75	325.046,04
6.06.0000	-----	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS				
			CP	5.164,57	5.164,57		5.164,57
			T	5.164,57	5.164,57		5.164,57
6.07.0000	-----	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS	506,65			-506,65
			CP	60.000,00	26.533,49		26.533,49
			T	60.506,65	26.533,49		26.533,49
6		----- TOTALE TITOLO VI	RS	134.293,38	8.553,25	76.673,71	85.226,96
			CP	3.623.364,57	1.178.460,14	5.175,13	1.183.635,27
			T	3.757.657,95	1.187.013,39	81.848,84	1.268.862,23

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa		Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
		RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)		(E=D-A) (E=A-D) [*]
		CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)		(L=F-I) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
----- RIEPILOGO DEI TITOLI *-----*						
1	TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	RS 2.832.310,68	628.758,85	2.193.798,93	2.822.557,78	34.464,22
		RS				-44.217,12 Ins
		CP 9.167.763,46	6.988.850,24	2.090.741,57	9.079.591,81	-88.171,65
		T 12.000.074,14	7.617.609,09	4.284.540,50	11.902.149,59	
2	TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEL LO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI (ANCHE FUNZ.DELEGATE)	RS 597.968,41	320.097,24	27.070,33	347.167,57	-250.800,84 Ins
		CP 767.949,01	401.733,33	261.832,47	663.565,80	-104.383,21
		T 1.365.917,42	721.830,57	288.902,80	1.010.733,37	
3	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS 939.086,43	678.039,75	220.299,82	898.339,57	45,18
		RS				-40.792,04 Ins
		CP 2.635.733,81	1.199.758,30	1.208.163,07	2.407.921,37	-227.812,44
		T 3.574.820,24	1.877.798,05	1.428.462,89	3.306.260,94	
4	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIE NAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITAL E E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS 4.362.261,14	648.576,33	3.711.628,37	4.360.204,70	60,00
		RS				-2.116,44 Ins
		CP 37.756.646,68	955.611,36	3.994.938,10	4.950.549,46	-32.806.097,22
		T 42.118.907,82	1.604.187,69	7.706.566,47	9.310.754,16	
5	TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCEN SIONI DI PRESTITI	RS 1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03	
		CP				
		T 1.007.168,03	146.278,99	860.889,04	1.007.168,03	
6	TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER C ONTO DI TERZI	RS 134.293,38	8.553,25	76.673,71	85.226,96	-49.066,42 Ins
		CP 3.623.364,57	1.178.460,14	5.175,13	1.183.635,27	-2.439.729,30
		T 3.757.657,95	1.187.013,39	81.848,84	1.268.862,23	
	----- TOTALI -----	RS 9.873.088,07	2.430.304,41	7.090.360,20	9.520.664,61	34.569,40
		RS				-386.992,86 Ins
		CP 53.951.457,53	10.724.413,37	7.560.850,34	18.285.263,71	-35.666.193,82
		T 63.824.545,60	13.154.717,78	14.651.210,54	27.805.928,32	
	---- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 1.562.148,12				
	---- FONDO INIZIALE DI CASSA	RS 10.074.128,68	10.074.128,68		10.074.128,68	
	---- TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	RS 19.947.216,75	12.504.433,09	7.090.360,20	19.594.793,29	34.569,40
		RS				-386.992,86 Ins
		CP 55.513.605,65	10.724.413,37	7.560.850,34	18.285.263,71	-35.666.193,82

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa		Residui Conservati e Stanziamanti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
	T	75.460.822,40	23.228.846,46	14.651.210,54	37.880.057,00	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

VIA MARCONI,9

70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

C.F. 00834380727 P.IVA 00834380727

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2011

Parte Seconda - Spese -

GESTIONE BILANCIO SPESE

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1	Titolo	TITOLO I - SPESE CORRENTI						
1.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.						
1.01.01	Servizio	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZION E E DECENTRAMENTO.						
1.01.01.01	-----	PERSONALE	RS	4.467,45	1.605,03	1.342,15	2.947,18	1.520,27 Ins
			CP	74.490,00	72.095,16	2.276,46	74.371,62	118,38
			T	78.957,45	73.700,19	3.618,61	77.318,80	
1.01.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	983,38	426,51	82,12	508,63	474,75 Ins
			CP	9.100,00	6.455,31	539,27	6.994,58	2.105,42
			T	10.083,38	6.881,82	621,39	7.503,21	
1.01.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	173.977,84	66.006,17	32.935,69	98.941,86	75.035,98 Ins
			CP	558.970,00	464.234,58	74.580,69	538.815,27	20.154,73
			T	732.947,84	530.240,75	107.516,38	637.757,13	
1.01.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	6.942,43	2.192,71	4.594,16	6.786,87	155,56 Ins
			CP	22.970,00	19.785,31	3.176,13	22.961,44	8,56
			T	29.912,43	21.978,02	7.770,29	29.748,31	
1.01		----- TOTALI SERVIZIO 1.01.01	RS	186.371,10	70.230,42	38.954,12	109.184,54	77.186,56 Ins
			CP	665.530,00	562.570,36	80.572,55	643.142,91	22.387,09
			T	851.901,10	632.800,78	119.526,67	752.327,45	
1.01.02	Servizio	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE						
1.01.02.01	-----	PERSONALE	RS	70.314,57	47.904,92	7.423,25	55.328,17	14.986,40 Ins
			CP	476.754,00	426.226,62	41.528,73	467.755,35	8.998,65
			T	547.068,57	474.131,54	48.951,98	523.083,52	
1.01.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	2.491,87	419,91	725,58	1.145,49	1.346,38 Ins
			CP	13.450,00	9.607,58	553,40	10.160,98	3.289,02
			T	15.941,87	10.027,49	1.278,98	11.306,47	
1.01.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	458.814,27	135.728,06	267.579,47	403.307,53	55.506,74 Ins
			CP	312.574,20	202.578,08	90.112,58	292.690,66	19.883,54
			T	771.388,47	338.306,14	357.692,05	695.998,19	
1.01.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS					
			CP	9.100,00	9.097,68		9.097,68	2,32
			T	9.100,00	9.097,68		9.097,68	
1.01.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	1.008,52	1.008,52		1.008,52	
			CP	38.092,81	16.964,88	1.210,99	18.175,87	19.916,94
			T	39.101,33	17.973,40	1.210,99	19.184,39	
1.01.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
			CP	549,72	549,72		549,72	
			T	549,72	549,72		549,72	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.01.02.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	7.166,41	4.200,86	935,66	5.136,52	2.029,89	Ins
			CP	29.442,16	23.485,78	4.800,18	28.285,96	1.156,20	
			T	36.608,57	27.686,64	5.735,84	33.422,48		
1.01.02.08	-----	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C	RS	23.681,50	22.104,32	1.577,18	23.681,50		
		ORRENTE	CP	107.148,12	23.639,65	73.648,12	97.287,77	9.860,35	
			T	130.829,62	45.743,97	75.225,30	120.969,27		
1.01		----- TOTALI SERVIZIO 1.01.02	RS	563.477,14	211.366,59	278.241,14	489.607,73	73.869,41	Ins
			CP	987.111,01	712.149,99	211.854,00	924.003,99	63.107,02	
			T	1.550.588,15	923.516,58	490.095,14	1.413.611,72		
1.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE							
1.01.03.01	-----	PERSONALE	RS	52.203,40	17.813,09	10.532,81	28.345,90	23.857,50	Ins
			CP	261.066,00	248.144,60	12.921,40	261.066,00		
			T	313.269,40	265.957,69	23.454,21	289.411,90		
1.01.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	2.300,00	2.300,00		2.300,00		
			CP	12.350,00	11.555,62	334,69	11.890,31	459,69	
			T	14.650,00	13.855,62	334,69	14.190,31		
1.01.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	35.841,79	18.520,27	17.169,10	35.689,37	152,42	Ins
			CP	72.550,00	48.801,91	8.655,57	57.457,48	15.092,52	
			T	108.391,79	67.322,18	25.824,67	93.146,85		
1.01.03.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	6.849,45	3.317,14	3.532,31	6.849,45		
			CP	14.050,00	9.927,77	4.122,03	14.049,80	0,20	
			T	20.899,45	13.244,91	7.654,34	20.899,25		
1.01.03.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	5.625,98	2.878,42	1.993,37	4.871,79	754,19	Ins
			CP	16.900,00	14.385,32	2.514,68	16.900,00		
			T	22.525,98	17.263,74	4.508,05	21.771,79		
1.01		----- TOTALI SERVIZIO 1.01.03	RS	102.820,62	44.828,92	33.227,59	78.056,51	24.764,11	Ins
			CP	376.916,00	332.815,22	28.548,37	361.363,59	15.552,41	
			T	479.736,62	377.644,14	61.775,96	439.420,10		
1.01.04	Servizio	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI							
1.01.04.01	-----	PERSONALE	RS	3.883,97	3.507,00		3.507,00	376,97	Ins
			CP	97.286,75	94.766,10	2.315,21	97.081,31	205,44	
			T	101.170,72	98.273,10	2.315,21	100.588,31		
1.01.04.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	2.163,39	300,00	1.800,00	2.100,00	63,39	Ins
			CP	1.150,00	879,12		879,12	270,88	
			T	3.313,39	1.179,12	1.800,00	2.979,12		
1.01.04.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	221.040,87	25.653,98	195.386,89	221.040,87		
			CP	106.600,00	54.101,58	28.326,19	82.427,77	24.172,23	
			T	327.640,87	79.755,56	223.713,08	303.468,64		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
1.01.04.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP	12.000,00		12.000,00	12.000,00
			T	12.000,00		12.000,00	12.000,00
1.01.04.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	192.061,51	70.286,00	121.663,00	191.949,00
			CP	79.400,00	900,00	76.000,00	76.900,00
			T	271.461,51	71.186,00	197.663,00	268.849,00
1.01.04.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS	2.138,13	1.774,15	358,34	2.132,49
			CP	1.500,00		1.500,00	1.500,00
			T	3.638,13	1.774,15	1.858,34	3.632,49
1.01.04.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	453,84	268,89		268,89
			CP	7.685,10	6.914,36	770,74	7.685,10
			T	8.138,94	7.183,25	770,74	7.953,99
1.01.04.08	-----	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	RS	136.215,77	8.450,41	111.208,01	119.658,42
			CP	23.900,00	10.884,79	13.000,00	23.884,79
			T	160.115,77	19.335,20	124.208,01	143.543,21
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.04	RS	557.957,48	110.240,43	430.416,24	540.656,67
			CP	329.521,85	168.445,95	133.912,14	302.358,09
			T	887.479,33	278.686,38	564.328,38	843.014,76
1.01.05	Servizio	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONI ALI					
1.01.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	484,40	331,62	152,78	484,40
			CP	3.000,00	984,43	2.015,57	3.000,00
			T	3.484,40	1.316,05	2.168,35	3.484,40
1.01.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	34.117,89	25.944,65	7.524,31	33.468,96
			CP	121.945,18	90.179,47	24.704,96	114.884,43
			T	156.063,07	116.124,12	32.229,27	148.353,39
1.01.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS				
			CP	62.936,83	62.936,83		62.936,83
			T	62.936,83	62.936,83		62.936,83
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.05	RS	34.602,29	26.276,27	7.677,09	33.953,36
			CP	187.882,01	154.100,73	26.720,53	180.821,26
			T	222.484,30	180.377,00	34.397,62	214.774,62
1.01.06	Servizio	UFFICIO TECNICO					
1.01.06.01	-----	PERSONALE	RS	148.565,61	14.976,99	112.881,53	127.858,52
			CP	528.065,45	500.323,27	27.513,74	527.837,01
			T	676.631,06	515.300,26	140.395,27	655.695,53
1.01.06.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	215,24	215,24		215,24
			CP	4.600,00	1.265,09	121,61	1.386,70
			T	4.815,24	1.480,33	121,61	1.601,94

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.01.06.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	62.112,96	34.601,47	26.813,40	61.414,87	698,09	Ins
			CP	100.209,50	10.597,63	23.688,35	34.285,98	65.923,52	
			T	162.322,46	45.199,10	50.501,75	95.700,85		
1.01.06.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	6.000,00	5.900,00	100,00	6.000,00		
			CP						
			T	6.000,00	5.900,00	100,00	6.000,00		
1.01.06.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	20.824,54	11.980,95	8.843,59	20.824,54		
			CP	14.759,20		10.551,00	10.551,00	4.208,20	
			T	35.583,74	11.980,95	19.394,59	31.375,54		
1.01.06.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	198,06	198,06		198,06		
			T	198,06	198,06		198,06		
1.01.06.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	5.822,37	2.596,22	3.226,15	5.822,37		
			CP	34.450,00	30.869,51	3.580,49	34.450,00		
			T	40.272,37	33.465,73	6.806,64	40.272,37		
1.01		----- TOTALI SERVIZIO 1.01.06	RS	243.540,72	70.270,87	151.864,67	222.135,54	21.405,18	Ins
			CP	682.282,21	543.253,56	65.455,19	608.708,75	73.573,46	
			T	925.822,93	613.524,43	217.319,86	830.844,29		
1.01.07	Servizio	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO							
1.01.07.01	-----	PERSONALE	RS	14.803,37	2.889,88	5.867,98	8.757,86	6.045,51	Ins
			CP	230.517,08	156.307,98	68.811,00	225.118,98	5.398,10	
			T	245.320,45	159.197,86	74.678,98	233.876,84		
1.01.07.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS						
			CP	4.149,10	3.985,97		3.985,97	163,13	
			T	4.149,10	3.985,97		3.985,97		
1.01.07.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	2.986,75	2.343,50	141,15	2.484,65	502,10	Ins
			CP	9.694,04	7.075,79	2.305,63	9.381,42	312,62	
			T	12.680,79	9.419,29	2.446,78	11.866,07		
1.01.07.05	-----	TRASFERIMENTI	RS						
			CP	355,00	355,00		355,00		
			T	355,00	355,00		355,00		
1.01.07.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	1.839,98	953,99	484,36	1.438,35	401,63	Ins
			CP	12.624,85	8.971,79	3.332,14	12.303,93	320,92	
			T	14.464,83	9.925,78	3.816,50	13.742,28		
1.01		----- TOTALI SERVIZIO 1.01.07	RS	19.630,10	6.187,37	6.493,49	12.680,86	6.949,24	Ins
			CP	257.340,07	176.696,53	74.448,77	251.145,30	6.194,77	
			T	276.970,17	182.883,90	80.942,26	263.826,16		
1.01.08	Servizio	ALTRI SERVIZI GENERALI							

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.01.08.01	-----	PERSONALE	RS	159.389,27	143.208,63	8.025,53	151.234,16	8.155,11	Ins
			CP	248.796,89	83.492,83	164.850,48	248.343,31	453,58	
			T	408.186,16	226.701,46	172.876,01	399.577,47		
1.01.08.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	6.973,20	6.973,20		6.973,20		
			CP	19.467,44	13.637,54	5.754,90	19.392,44	75,00	
			T	26.440,64	20.610,74	5.754,90	26.365,64		
1.01.08.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	9.175,76	9.175,76		9.175,76		
			T	9.175,76	9.175,76		9.175,76		
1.01.08.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	72,58	72,58		72,58		
			CP	1.003,00	581,56	416,46	998,02	4,98	
			T	1.075,58	654,14	416,46	1.070,60		
1.01.08.11	-----	FONDO DI RISERVA	RS						
			CP	27.024,36				27.024,36	
			T	27.024,36					
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.08	RS	166.435,05	150.254,41	8.025,53	158.279,94	8.155,11	Ins
			CP	305.467,45	106.887,69	171.021,84	277.909,53	27.557,92	
			T	471.902,50	257.142,10	179.047,37	436.189,47		
1.01	-----	TOTALI FUNZIONE 1.01	RS	1.874.834,50	689.655,28	954.899,87	1.644.555,15	230.279,35	Ins
			CP	3.792.050,60	2.756.920,03	792.533,39	3.549.453,42	242.597,18	
			T	5.666.885,10	3.446.575,31	1.747.433,26	5.194.008,57		
1.03	Funzione	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE							
1.03.01	Servizio	POLIZIA MUNICIPALE							
1.03.01.01	-----	PERSONALE	RS	170.364,24	11.847,50	142.976,88	154.824,38	15.539,86	Ins
			CP	535.873,37	519.364,05	16.509,32	535.873,37		
			T	706.237,61	531.211,55	159.486,20	690.697,75		
1.03.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	20.341,77	11.341,37	9.000,00	20.341,37	0,40	Ins
			CP	19.665,20	6.365,04	9.899,61	16.264,65	3.400,55	
			T	40.006,97	17.706,41	18.899,61	36.606,02		
1.03.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	54.389,62	51.756,32		51.756,32	2.633,30	Ins
			CP	174.207,80	101.417,06	64.082,74	165.499,80	8.708,00	
			T	228.597,42	153.173,38	64.082,74	217.256,12		
1.03.01.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	2.000,00				2.000,00	Ins
			CP						
			T	2.000,00					
1.03.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	1.500,00	1.500,00		1.500,00		
			CP	3.000,00		1.500,00	1.500,00	1.500,00	
			T	4.500,00	1.500,00	1.500,00	3.000,00		
1.03.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	17.547,57	2.116,46	10.280,45	12.396,91	5.150,66	Ins
			CP	40.800,00	38.287,40	2.512,60	40.800,00		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.03		----- TOTALI SERVIZIO 1.03.01	RS	266.143,20	78.561,65	162.257,33	240.818,98	25.324,22	Ins
			CP	773.546,37	665.433,55	94.504,27	759.937,82	13.608,55	
			T	1.039.689,57	743.995,20	256.761,60	1.000.756,80		
1.03.02	Servizio	POLIZIA COMMERCIALE							
1.03.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS						
		MATERIE PRIME	CP	80,00				80,00	
			T	80,00					
1.03		----- TOTALI SERVIZIO 1.03.02	RS						
			CP	80,00				80,00	
			T	80,00					
1.03		----- TOTALI FUNZIONE 1.03	RS	266.143,20	78.561,65	162.257,33	240.818,98	25.324,22	Ins
			CP	773.626,37	665.433,55	94.504,27	759.937,82	13.688,55	
			T	1.039.769,57	743.995,20	256.761,60	1.000.756,80		
1.04	Funzione	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA							
1.04.01	Servizio	SCUOLA MATERNA							
1.04.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS	381,89	381,89		381,89		
		MATERIE PRIME	CP	4.500,00	1.783,09	2.671,20	4.454,29	45,71	
			T	4.881,89	2.164,98	2.671,20	4.836,18		
1.04.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	22.507,87	19.822,71	247,50	20.070,21	2.437,66	Ins
			CP	43.500,00	26.107,52	15.109,80	41.217,32	2.282,68	
			T	66.007,87	45.930,23	15.357,30	61.287,53		
1.04.01.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS						
			CP	36.406,34	35.855,20	551,14	36.406,34		
			T	36.406,34	35.855,20	551,14	36.406,34		
1.04.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	3.700,00	3.700,00		3.700,00		
			CP	3.700,00				3.700,00	
			T	7.400,00	3.700,00		3.700,00		
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.01	RS	26.589,76	23.904,60	247,50	24.152,10	2.437,66	Ins
			CP	88.106,34	63.745,81	18.332,14	82.077,95	6.028,39	
			T	114.696,10	87.650,41	18.579,64	106.230,05		
1.04.02	Servizio	ISTRUZIONE ELEMENTARE							
1.04.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS	5.435,13	4.461,94	816,24	5.278,18	156,95	Ins
		MATERIE PRIME	CP	60.800,00	44.174,48	15.209,39	59.383,87	1.416,13	
			T	66.235,13	48.636,42	16.025,63	64.662,05		
1.04.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	10.762,99	10.070,33	272,66	10.342,99	420,00	Ins
			CP	56.200,00	50.541,15	5.654,21	56.195,36	4,64	
			T	66.962,99	60.611,48	5.926,87	66.538,35		
1.04.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS						
			CP	1,00				1,00	
			T	1,00					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.02	RS	16.198,12	14.532,27	1.088,90	15.621,17	576,95	Ins
			CP	117.001,00	94.715,63	20.863,60	115.579,23	1.421,77	
			T	133.199,12	109.247,90	21.952,50	131.200,40		
1.04.03	Servizio	ISTRUZIONE MEDIA							
1.04.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	619,20	619,20		619,20		
			CP	9.000,00	1.776,90	7.223,10	9.000,00		
			T	9.619,20	2.396,10	7.223,10	9.619,20		
1.04.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	18.014,19	12.559,67		12.559,67	5.454,52	Ins
			CP	43.700,00	30.630,60	13.040,80	43.671,40	28,60	
			T	61.714,19	43.190,27	13.040,80	56.231,07		
1.04.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	46.867,02	25.405,00	12.353,00	37.758,00	9.109,02	Ins
			CP	29.116,00		28.615,00	28.615,00	501,00	
			T	75.983,02	25.405,00	40.968,00	66.373,00		
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.03	RS	65.500,41	38.583,87	12.353,00	50.936,87	14.563,54	Ins
			CP	81.816,00	32.407,50	48.878,90	81.286,40	529,60	
			T	147.316,41	70.991,37	61.231,90	132.223,27		
1.04.04	Servizio	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE							
1.04.04.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	5.350,85				5.350,85	Ins
			CP						
			T	5.350,85					
1.04.04.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	11.298,00	11.298,00		11.298,00		
			T	11.298,00	11.298,00		11.298,00		
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.04	RS	5.350,85				5.350,85	Ins
			CP	11.298,00	11.298,00		11.298,00		
			T	16.648,85	11.298,00		11.298,00		
1.04.05	Servizio	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI							
1.04.05.01	-----	PERSONALE	RS	5.003,77	841,30	2.773,68	3.614,98	1.388,79	Ins
			CP	45.443,72	44.192,43	1.032,40	45.224,83	218,89	
			T	50.447,49	45.033,73	3.806,08	48.839,81		
1.04.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS						
			CP	100,00				100,00	
			T	100,00					
1.04.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	104.863,31	91.250,38	11.829,86	103.080,24	1.783,07	Ins
			CP	765.853,79	665.734,02	94.648,00	760.382,02	5.471,77	
			T	870.717,10	756.984,40	106.477,86	863.462,26		
1.04.05.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	33.933,55	33.808,64	124,91	33.933,55		
			CP	29.864,49		29.859,00	29.859,00	5,49	
			T	63.798,04	33.808,64	29.983,91	63.792,55		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
1.04.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS				
			CP	8.656,62	8.656,62		8.656,62
			T	8.656,62	8.656,62		8.656,62
1.04.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	862,14	229,41	373,27	602,68
			CP	1.100,00	566,95	533,05	1.100,00
			T	1.962,14	796,36	906,32	1.702,68
1.04	-----	TOTALI SERVIZIO 1.04.05	RS	144.662,77	126.129,73	15.101,72	141.231,45
			CP	851.018,62	719.150,02	126.072,45	845.222,47
			T	995.681,39	845.279,75	141.174,17	986.453,92
1.04	-----	TOTALI FUNZIONE 1.04	RS	258.301,91	203.150,47	28.791,12	231.941,59
			CP	1.149.239,96	921.316,96	214.147,09	1.135.464,05
			T	1.407.541,87	1.124.467,43	242.938,21	1.367.405,64
1.05	Funzione	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI					
1.05.01	Servizio	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE					
1.05.01.01	-----	PERSONALE	RS	1.747,98	714,00		714,00
			CP	33.750,00	32.634,08	1.077,23	33.711,31
			T	35.497,98	33.348,08	1.077,23	34.425,31
1.05.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	3.075,88	1.178,52	1.897,36	3.075,88
			CP	7.996,50	2.624,01	5.370,49	7.994,50
			T	11.072,38	3.802,53	7.267,85	11.070,38
1.05.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	8.358,95	8.273,95		8.273,95
			CP	12.681,00	4.639,30	8.038,70	12.678,00
			T	21.039,95	12.913,25	8.038,70	20.951,95
1.05.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	378,17	255,00		255,00
			CP	2.500,00	2.180,82	319,18	2.500,00
			T	2.878,17	2.435,82	319,18	2.755,00
1.05	-----	TOTALI SERVIZIO 1.05.01	RS	13.560,98	10.421,47	1.897,36	12.318,83
			CP	56.927,50	42.078,21	14.805,60	56.883,81
			T	70.488,48	52.499,68	16.702,96	69.202,64
1.05.02	Servizio	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
1.05.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	5.000,00	5.000,00		5.000,00
			CP	3.800,00	2.381,70	800,00	3.181,70
			T	8.800,00	7.381,70	800,00	8.181,70
1.05.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	38.516,54		35.632,54	35.632,54
			CP	132.366,21	72.108,30	17.420,00	89.528,30
			T	170.882,75	72.108,30	53.052,54	125.160,84
1.05.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP	7.255,00		1.600,00	1.600,00

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.05.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	36.240,89	15.800,00	7.300,00	23.100,00	13.140,89	Ins
			CP	318.000,00	135.850,00	181.050,00	316.900,00	1.100,00	
			T	354.240,89	151.650,00	188.350,00	340.000,00		
1.05.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	3.113,47	3.113,47		3.113,47		
			T	3.113,47	3.113,47		3.113,47		
1.05	-----	TOTALI SERVIZIO 1.05.02	RS	79.757,43	20.800,00	42.932,54	63.732,54	16.024,89	Ins
			CP	464.534,68	213.453,47	200.870,00	414.323,47	50.211,21	
			T	544.292,11	234.253,47	243.802,54	478.056,01		
1.05	-----	TOTALI FUNZIONE 1.05	RS	93.318,41	31.221,47	44.829,90	76.051,37	17.267,04	Ins
			CP	521.462,18	255.531,68	215.675,60	471.207,28	50.254,90	
			T	614.780,59	286.753,15	260.505,50	547.258,65		
1.06	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
1.06.02	Servizio	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI							
1.06.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	656,97	608,34	48,63	656,97		
			CP	3.100,00	1.328,76	1.471,24	2.800,00	300,00	
			T	3.756,97	1.937,10	1.519,87	3.456,97		
1.06.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	5.490,80	3.851,50	913,40	4.764,90	725,90	Ins
			CP	27.350,00	14.792,42	11.536,23	26.328,65	1.021,35	
			T	32.840,80	18.643,92	12.449,63	31.093,55		
1.06.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	37.295,00	37.295,00		37.295,00		
			CP	69.115,53	57.387,08	11.726,45	69.113,53	2,00	
			T	106.410,53	94.682,08	11.726,45	106.408,53		
1.06.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	32.798,10	32.798,10		32.798,10		
			T	32.798,10	32.798,10		32.798,10		
1.06	-----	TOTALI SERVIZIO 1.06.02	RS	43.442,77	41.754,84	962,03	42.716,87	725,90	Ins
			CP	132.363,63	106.306,36	24.733,92	131.040,28	1.323,35	
			T	175.806,40	148.061,20	25.695,95	173.757,15		
1.06.03	Servizio	MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
1.06.03.01	-----	PERSONALE	RS	1.256,12	762,29		762,29	493,83	Ins
			CP	30.519,01	29.470,86	987,38	30.458,24	60,77	
			T	31.775,13	30.233,15	987,38	31.220,53		
1.06.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	300,00	300,00		300,00		
			CP	1.160,21	1.160,18		1.160,18	0,03	
			T	1.460,21	1.460,18		1.460,18		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
					Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.06.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	1.819,96	249,60	1.570,36	1.819,96	5.000,00	
			CP	9.400,00	4.400,00		4.400,00		
			T	11.219,96	4.649,60	1.570,36	6.219,96		
1.06.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	11.450,00	9.450,00	2.000,00	11.450,00	46.000,00	
			CP	46.000,00	15.250,00	30.750,00	46.000,00		
			T	57.450,00	24.700,00	32.750,00	57.450,00		
1.06.03.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	272,71	255,00		255,00	17,71	Ins
			CP	2.350,00	2.048,31	301,69	2.350,00		
			T	2.622,71	2.303,31	301,69	2.605,00		
1.06	-----	TOTALI SERVIZIO 1.06.03	RS	15.098,79	11.016,89	3.570,36	14.587,25	511,54	Ins
			CP	89.429,22	52.329,35	32.039,07	84.368,42		
			T	104.528,01	63.346,24	35.609,43	98.955,67		
1.06	-----	TOTALI FUNZIONE 1.06	RS	58.541,56	52.771,73	4.532,39	57.304,12	1.237,44	Ins
			CP	221.792,85	158.635,71	56.772,99	215.408,70		
			T	280.334,41	211.407,44	61.305,38	272.712,82		
1.07	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO							
1.07.01	Servizio	SERVIZI TURISTICI							
1.07.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	10.338,34				10.338,34	Ins
			CP						
			T	10.338,34					
1.07.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	53.652,70	53.652,70		53.652,70		
			CP	10.031,84	10.031,84		10.031,84		
			T	63.684,54	63.684,54		63.684,54		
1.07	-----	TOTALI SERVIZIO 1.07.01	RS	63.991,04	53.652,70		53.652,70	10.338,34	Ins
			CP	10.031,84	10.031,84		10.031,84		
			T	74.022,88	63.684,54		63.684,54		
1.07.02	Servizio	MANIFESTAZIONI TURISTICHE							
1.07.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	200,00		200,00	200,00		
			CP	1.000,00		1.000,00	1.000,00		
			T	1.200,00		1.200,00	1.200,00		
1.07.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	9.108,00	3.960,00	4.632,00	8.592,00	516,00	Ins
			CP	45.000,00	36.196,00	8.400,00	44.596,00		
			T	54.108,00	40.156,00	13.032,00	53.188,00		
1.07.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	1.000,00		1.000,00	1.000,00		
			CP	1.000,00		1.000,00	1.000,00		
			T	2.000,00		2.000,00	2.000,00		
1.07	-----	TOTALI SERVIZIO 1.07.02	RS	10.308,00	3.960,00	5.832,00	9.792,00	516,00	Ins
			CP	47.000,00	36.196,00	10.400,00	46.596,00		
			T	57.308,00	40.156,00	16.232,00	56.388,00		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
					Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.07	----- TOTALI FUNZIONE 1.07		RS	74.299,04	57.612,70	5.832,00	63.444,70	10.854,34	Ins
			CP	57.031,84	46.227,84	10.400,00	56.627,84	404,00	
			T	131.330,88	103.840,54	16.232,00	120.072,54		
1.08	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI							
1.08.01	Servizio	VIABILITA'E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FINANZIAMENTO IN							
1.08.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	42.990,52	42.110,12	880,40	42.990,52		
			CP	26.987,50	4.389,70	22.597,80	26.987,50		
			T	69.978,02	46.499,82	23.478,20	69.978,02		
1.08.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	46.074,66	35.230,28	4.216,30	39.446,58	6.628,08	Ins
			CP	180.202,50	116.887,28	47.601,59	164.488,87	15.713,63	
			T	226.277,16	152.117,56	51.817,89	203.935,45		
1.08.01.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	24.923,79	24.923,79		24.923,79		
			T	24.923,79	24.923,79		24.923,79		
1.08.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	376,40	376,40		376,40		
			CP	836,92	836,92		836,92		
			T	1.213,32	1.213,32		1.213,32		
1.08		----- TOTALI SERVIZIO 1.08.01	RS	89.441,58	77.716,80	5.096,70	82.813,50	6.628,08	Ins
			CP	232.950,71	147.037,69	70.199,39	217.237,08	15.713,63	
			T	322.392,29	224.754,49	75.296,09	300.050,58		
1.08.02	Servizio	ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI							
1.08.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	113.869,67	89.731,66	24.138,01	113.869,67		
			CP	371.148,00	320.600,53	50.546,50	371.147,03	0,97	
			T	485.017,67	410.332,19	74.684,51	485.016,70		
1.08		----- TOTALI SERVIZIO 1.08.02	RS	113.869,67	89.731,66	24.138,01	113.869,67		
			CP	371.148,00	320.600,53	50.546,50	371.147,03	0,97	
			T	485.017,67	410.332,19	74.684,51	485.016,70		
1.08.03	Servizio	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI							
1.08.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	37.125,00	37.125,00		37.125,00		
			CP	171.097,00	111.375,00	54.655,00	166.030,00	5.067,00	
			T	208.222,00	148.500,00	54.655,00	203.155,00		
1.08.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	4.858,37	67,63	4.790,74	4.858,37		
			CP	600,00		400,00	400,00	200,00	
			T	5.458,37	67,63	5.190,74	5.258,37		
1.08		----- TOTALI SERVIZIO 1.08.03	RS	41.983,37	37.192,63	4.790,74	41.983,37		
			CP	171.697,00	111.375,00	55.055,00	166.430,00	5.267,00	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
					Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.08		----- TOTALI FUNZIONE 1.08	T	213.680,37	148.567,63	59.845,74	208.413,37		
			RS	245.294,62	204.641,09	34.025,45	238.666,54	6.628,08	Ins
			CP	775.795,71	579.013,22	175.800,89	754.814,11	20.981,60	
			T	1.021.090,33	783.654,31	209.826,34	993.480,65		
1.09	Funzione	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE							
		L TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
1.09.01	Servizio	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITOR							
		IO							
1.09.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	22.977,70		22.977,70	22.977,70		
			CP	14.700,00	490,30	8.800,00	9.290,30	5.409,70	
			T	37.677,70	490,30	31.777,70	32.268,00		
1.09		----- TOTALI SERVIZIO 1.09.01	RS	22.977,70		22.977,70	22.977,70		
			CP	14.700,00	490,30	8.800,00	9.290,30	5.409,70	
			T	37.677,70	490,30	31.777,70	32.268,00		
1.09.02	Servizio	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCA							
		LE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-PO							
1.09.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS						
		MATERIE PRIME	CP	100,00				100,00	
			T	100,00					
1.09.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS						
			CP	457,00				457,00	
			T	457,00					
1.09		----- TOTALI SERVIZIO 1.09.02	RS						
			CP	557,00				557,00	
			T	557,00					
1.09.03	Servizio	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE							
1.09.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS						
		MATERIE PRIME	CP	150,00				150,00	
			T	150,00					
1.09.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	126,30	126,30		126,30		
			CP	500,00	334,17		334,17	165,83	
			T	626,30	460,47		460,47		
1.09		----- TOTALI SERVIZIO 1.09.03	RS	126,30	126,30		126,30		
			CP	650,00	334,17		334,17	315,83	
			T	776,30	460,47		460,47		
1.09.04	Servizio	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
1.09.04.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI	RS						
		MATERIE PRIME	CP	1.900,00	449,10	1.411,00	1.860,10	39,90	
			T	1.900,00	449,10	1.411,00	1.860,10		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.09.04.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	21.712,76	10.028,94	7.017,16	17.046,10	4.666,66	Ins
			CP	70.300,00	54.361,40	15.538,10	69.899,50	400,50	
			T	92.012,76	64.390,34	22.555,26	86.945,60		
1.09.04.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	23.821,32	5.482,80	360,00	5.842,80	17.978,52	Ins
			CP	11.832,80		11.832,80	11.832,80		
			T	35.654,12	5.482,80	12.192,80	17.675,60		
1.09.04.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	23.044,03	23.044,03		23.044,03		
			T	23.044,03	23.044,03		23.044,03		
1.09		----- TOTALI SERVIZIO 1.09.04	RS	45.534,08	15.511,74	7.377,16	22.888,90	22.645,18	Ins
			CP	107.076,83	77.854,53	28.781,90	106.636,43	440,40	
			T	152.610,91	93.366,27	36.159,06	129.525,33		
1.09.05	Servizio	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI							
1.09.05.01	-----	PERSONALE	RS	172,94				172,94	Ins
			CP						
			T	172,94					
1.09.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS						
			CP	5.000,00		2.432,10	2.432,10	2.567,90	
			T	5.000,00		2.432,10	2.432,10		
1.09.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	659.723,71	609.175,44	50.548,27	659.723,71		
			CP	2.814.000,00	2.438.572,40	363.414,36	2.801.986,76	12.013,24	
			T	3.473.723,71	3.047.747,84	413.962,63	3.461.710,47		
1.09.05.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	26.403,80	21.000,00	5.403,80	26.403,80		
			CP	12.500,00	12.500,00		12.500,00		
			T	38.903,80	33.500,00	5.403,80	38.903,80		
1.09.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	350,07	350,07		350,07		
			T	350,07	350,07		350,07		
1.09.05.08	-----	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	RS	44.872,69	4.243,20		4.243,20	40.629,49	Ins
			CP						
			T	44.872,69	4.243,20		4.243,20		
1.09		----- TOTALI SERVIZIO 1.09.05	RS	731.173,14	634.418,64	55.952,07	690.370,71	40.802,43	Ins
			CP	2.831.850,07	2.451.422,47	365.846,46	2.817.268,93	14.581,14	
			T	3.563.023,21	3.085.841,11	421.798,53	3.507.639,64		
1.09.06	Servizio	PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI R							
1.09.06.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	861,24	861,24		861,24		
			CP	3.500,00	1.439,70	2.060,20	3.499,90	0,10	
			T	4.361,24	2.300,94	2.060,20	4.361,14		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.09.06.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	21.022,00	18.180,00	2.842,00	21.022,00		
			CP	46.128,00	28.554,30	17.478,83	46.033,13	94,87	
			T	67.150,00	46.734,30	20.320,83	67.055,13		
1.09	-----	TOTALI SERVIZIO 1.09.06	RS	21.883,24	19.041,24	2.842,00	21.883,24		
			CP	49.628,00	29.994,00	19.539,03	49.533,03	94,97	
			T	71.511,24	49.035,24	22.381,03	71.416,27		
1.09	-----	TOTALI FUNZIONE 1.09	RS	821.694,46	669.097,92	89.148,93	758.246,85	63.447,61	Ins
			CP	3.004.461,90	2.560.095,47	422.967,39	2.983.062,86	21.399,04	
			T	3.826.156,36	3.229.193,39	512.116,32	3.741.309,71		
1.10	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE							
1.10.01	Servizio	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI							
1.10.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	75.438,85	64.545,74	10.893,11	75.438,85		
			CP	219.230,00	87.983,73	131.246,27	219.230,00		
			T	294.668,85	152.529,47	142.139,38	294.668,85		
1.10.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	31.014,03				31.014,03	Ins
			CP	17.965,00	15.965,00		15.965,00	2.000,00	
			T	48.979,03	15.965,00		15.965,00		
1.10.01.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	7.221,14	7.221,14		7.221,14		
			T	7.221,14	7.221,14		7.221,14		
1.10	-----	TOTALI SERVIZIO 1.10.01	RS	106.452,88	64.545,74	10.893,11	75.438,85	31.014,03	Ins
			CP	244.416,14	111.169,87	131.246,27	242.416,14	2.000,00	
			T	350.869,02	175.715,61	142.139,38	317.854,99		
1.10.02	Servizio	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE							
1.10.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	2.348,20	1.557,46	790,14	2.347,60	0,60	Ins
			CP	5.500,00	2.591,50	2.559,27	5.150,77	349,23	
			T	7.848,20	4.148,96	3.349,41	7.498,37		
1.10.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	108.854,00		108.854,00	108.854,00		
			CP	300,00				300,00	
			T	109.154,00		108.854,00	108.854,00		
1.10.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS						
			CP	15.300,00	14.832,84	467,16	15.300,00		
			T	15.300,00	14.832,84	467,16	15.300,00		
1.10	-----	TOTALI SERVIZIO 1.10.02	RS	111.202,20	1.557,46	109.644,14	111.201,60	0,60	Ins
			CP	21.100,00	17.424,34	3.026,43	20.450,77	649,23	
			T	132.302,20	18.981,80	112.670,57	131.652,37		
1.10.03	Servizio	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI							

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.10.03.01	-----	PERSONALE	RS	1.471,21	910,79		910,79	560,42 Ins
			CP	29.660,00	28.602,01	1.016,22	29.618,23	41,77
			T	31.131,21	29.512,80	1.016,22	30.529,02	
1.10.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	8.743,08	6.742,39	1.428,89	8.171,28	571,80 Ins
			CP	38.651,00	21.640,99	8.868,60	30.509,59	8.141,41
			T	47.394,08	28.383,38	10.297,49	38.680,87	
1.10.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	52.075,56	33.619,97	7.778,10	41.398,07	10.677,49 Ins
			CP	293.448,14	233.740,20	54.180,10	287.920,30	5.527,84
			T	345.523,70	267.360,17	61.958,20	329.318,37	
1.10.03.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	402,65	255,00		255,00	147,65 Ins
			CP	2.200,00	1.901,91	298,09	2.200,00	
			T	2.602,65	2.156,91	298,09	2.455,00	
1.10		----- TOTALI SERVIZIO 1.10.03	RS	62.692,50	41.528,15	9.206,99	50.735,14	11.957,36 Ins
			CP	363.959,14	285.885,11	64.363,01	350.248,12	13.711,02
			T	426.651,64	327.413,26	73.570,00	400.983,26	
1.10.04	Servizio	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA						
1.10.04.01	-----	PERSONALE	RS	28.806,03	3.220,83	6.661,25	9.882,08	18.923,95 Ins
			CP	245.566,65	238.512,83	6.176,65	244.689,48	877,17
			T	274.372,68	241.733,66	12.837,90	254.571,56	
1.10.04.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	3.353,76	930,26	2.421,50	3.351,76	2,00 Ins
			CP	2.400,00	171,06	1.044,00	1.215,06	1.184,94
			T	5.753,76	1.101,32	3.465,50	4.566,82	
1.10.04.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	149.467,10	122.964,65	15.514,08	138.478,73	10.988,37 Ins
			CP	282.955,60	198.751,72	50.449,96	249.201,68	33.753,92
			T	432.422,70	321.716,37	65.964,04	387.680,41	
1.10.04.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	145.905,00	36.350,99	104.103,31	140.454,30	5.450,70 Ins
			CP	392.055,57	185.230,48	102.551,88	287.782,36	104.273,21
			T	537.960,57	221.581,47	206.655,19	428.236,66	
1.10.04.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	2.836,24	1.145,22	608,03	1.753,25	1.082,99 Ins
			CP	15.950,00	12.826,19	3.123,81	15.950,00	
			T	18.786,24	13.971,41	3.731,84	17.703,25	
1.10		----- TOTALI SERVIZIO 1.10.04	RS	330.368,13	164.611,95	129.308,17	293.920,12	36.448,01 Ins
			CP	938.927,82	635.492,28	163.346,30	798.838,58	140.089,24
			T	1.269.295,95	800.104,23	292.654,47	1.092.758,70	
1.10.05	Servizio	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE						
1.10.05.01	-----	PERSONALE	RS	2.820,54	869,64		869,64	1.950,90 Ins
			CP	45.705,91	44.621,06	1.023,36	45.644,42	61,49
			T	48.526,45	45.490,70	1.023,36	46.514,06	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
					Pagamenti	Residui da Riportare			
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
1.10.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	206,07	31,73	174,34	206,07		
			CP	1.710,00	208,09	1.477,07	1.685,16	24,84	
			T	1.916,07	239,82	1.651,41	1.891,23		
1.10.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	27.621,82	12.012,49	14.576,86	26.589,35	1.032,47	Ins
			CP	42.800,00	25.735,65	10.627,98	36.363,63	6.436,37	
			T	70.421,82	37.748,14	25.204,84	62.952,98		
1.10.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	720,39	720,39		720,39		
			T	720,39	720,39		720,39		
1.10.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	655,62	186,61		186,61	469,01	Ins
			CP	3.320,00	3.028,98	291,02	3.320,00		
			T	3.975,62	3.215,59	291,02	3.506,61		
1.10	-----	TOTALI SERVIZIO 1.10.05	RS	31.304,05	13.100,47	14.751,20	27.851,67	3.452,38	Ins
			CP	94.256,30	74.314,17	13.419,43	87.733,60	6.522,70	
			T	125.560,35	87.414,64	28.170,63	115.585,27		
1.10	-----	TOTALI FUNZIONE 1.10	RS	642.019,76	285.343,77	273.803,61	559.147,38	82.872,38	Ins
			CP	1.662.659,40	1.124.285,77	375.401,44	1.499.687,21	162.972,19	
			T	2.304.679,16	1.409.629,54	649.205,05	2.058.834,59		
1.11	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO							
1.11.02	Servizio	FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI							
1.11.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	604,67	604,67		604,67		
			T	604,67	604,67		604,67		
1.11	-----	TOTALI SERVIZIO 1.11.02	RS						
			CP	604,67	604,67		604,67		
			T	604,67	604,67		604,67		
1.11.03	Servizio	MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI							
1.11.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	929,03	239,57		239,57	689,46	Ins
			CP	1.300,00	384,48	915,52	1.300,00		
			T	2.229,03	624,05	915,52	1.539,57		
1.11.03.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS						
			CP	933,54	933,54		933,54		
			T	933,54	933,54		933,54		
1.11	-----	TOTALI SERVIZIO 1.11.03	RS	929,03	239,57		239,57	689,46	Ins
			CP	2.233,54	1.318,02	915,52	2.233,54		
			T	3.162,57	1.557,59	915,52	2.473,11		
1.11.05	Servizio	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO							
1.11.05.01	-----	PERSONALE	RS	92,90	92,90		92,90		
			CP						

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
1.11.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	273,56	127,50		127,50
			CP				
			T	273,56	127,50		127,50
1.11	-----	TOTALI SERVIZIO 1.11.05	RS	366,46	220,40		220,40
			CP				
			T	366,46	220,40		220,40
1.11.06	Servizio	SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO					
1.11.06.05	-----	TRASFERIMENTI	RS				
			CP	100,00			100,00
			T	100,00			
1.11.06.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS				
			CP	128.530,40	128.530,40		128.530,40
			T	128.530,40	128.530,40		128.530,40
1.11	-----	TOTALI SERVIZIO 1.11.06	RS				
			CP	128.630,40	128.530,40		128.530,40
			T	128.630,40	128.530,40		128.530,40
1.11.07	Servizio	SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA					
1.11.07.01	-----	PERSONALE	RS	50.159,47	50.159,47		50.159,47
			CP				
			T	50.159,47	50.159,47		50.159,47
1.11.07.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS				
			CP	500,00			500,00
			T	500,00			
1.11.07.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	5.575,00	2.800,00	2.300,00	5.100,00
			CP	2.000,00	130,32		130,32
			T	7.575,00	2.930,32	2.300,00	5.230,32
1.11.07.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	3.600,00			
			CP	5.000,00			
			T	8.600,00			
1.11.07.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	1.148,27	796,35		796,35
			CP				
			T	1.148,27	796,35		796,35
1.11	-----	TOTALI SERVIZIO 1.11.07	RS	60.482,74	53.755,82	2.300,00	56.055,82
			CP	7.500,00	130,32		130,32
			T	67.982,74	53.886,14	2.300,00	56.186,14
1.11	-----	TOTALI FUNZIONE 1.11	RS	61.778,23	54.215,79	2.300,00	56.515,79
			CP	138.968,61	130.583,41	915,52	131.498,93
			T	200.746,84	184.799,20	3.215,52	188.014,72
1.12	Funzione	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODOTTI					
		IVI					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
1.12.06	Servizio	ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI					
1.12.06.08	-----	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29
		ORRENTE	CP	34.058,21		34.058,21	34.058,21
			T	163.398,50		163.398,50	163.398,50
1.12		----- TOTALI SERVIZIO 1.12.06	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29
			CP	34.058,21		34.058,21	34.058,21
			T	163.398,50		163.398,50	163.398,50
1.12		----- TOTALI FUNZIONE 1.12	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29
			CP	34.058,21		34.058,21	34.058,21
			T	163.398,50		163.398,50	163.398,50
1		----- TOTALE TITOLO I	RS	4.525.565,98	2.326.271,87	1.729.760,89	4.056.032,76
			CP	12.131.147,63	9.198.043,64	2.393.176,79	11.591.220,43
			T	16.656.713,61	11.524.315,51	4.122.937,68	15.647.253,19

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
2	Titolo	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
2.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.					
2.01.01	Servizio	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZION E E DECENTRAMENTO.					
2.01.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	314.550,93	11.631,89	292.064,01	303.695,90
			CP	22.400,00			22.400,00
			T	336.950,93	11.631,89	292.064,01	303.695,90
2.01.01.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	53.287,30		53.287,30	53.287,30
			CP				
			T	53.287,30		53.287,30	53.287,30
2.01		----- TOTALI SERVIZIO 2.01.01	RS	367.838,23	11.631,89	345.351,31	356.983,20
			CP	22.400,00			22.400,00
			T	390.238,23	11.631,89	345.351,31	356.983,20
2.01.02	Servizio	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE					
2.01.02.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	37.359,00	1.849,00	35.000,00	36.849,00
			CP	1.000,00			1.000,00
			T	38.359,00	1.849,00	35.000,00	36.849,00
2.01		----- TOTALI SERVIZIO 2.01.02	RS	37.359,00	1.849,00	35.000,00	36.849,00
			CP	1.000,00			1.000,00
			T	38.359,00	1.849,00	35.000,00	36.849,00
2.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE					
2.01.03.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	3.119,00	1.068,00		1.068,00
			CP				
			T	3.119,00	1.068,00		1.068,00
2.01		----- TOTALI SERVIZIO 2.01.03	RS	3.119,00	1.068,00		1.068,00
			CP				
			T	3.119,00	1.068,00		1.068,00
2.01.04	Servizio	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVI ZI FISCALI					
2.01.04.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	734,77	734,77		734,77
			CP	777,23	333,23	444,00	777,23
			T	1.512,00	1.068,00	444,00	1.512,00
2.01		----- TOTALI SERVIZIO 2.01.04	RS	734,77	734,77		734,77
			CP	777,23	333,23	444,00	777,23
			T	1.512,00	1.068,00	444,00	1.512,00
2.01.05	Servizio	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONI ALI					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
2.01.05.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	646.491,96	73.532,79	572.959,17	646.491,96	
			CP	885.000,00				885.000,00
			T	1.531.491,96	73.532,79	572.959,17	646.491,96	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.05	RS	646.491,96	73.532,79	572.959,17	646.491,96	
			CP	885.000,00				885.000,00
			T	1.531.491,96	73.532,79	572.959,17	646.491,96	
2.01.06	Servizio	UFFICIO TECNICO						
2.01.06.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI	RS	12.542,00	7.280,00	5.262,00	12.542,00	
		NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF	CP	1.000,00				1.000,00
		ICHE	T	13.542,00	7.280,00	5.262,00	12.542,00	
2.01.06.06	-----	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS	50.327,31	12.084,00	38.221,71	50.305,71	21,60 Ins
			CP	6.091,00		629,20	629,20	5.461,80
			T	56.418,31	12.084,00	38.850,91	50.934,91	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.06	RS	62.869,31	19.364,00	43.483,71	62.847,71	21,60 Ins
			CP	7.091,00		629,20	629,20	6.461,80
			T	69.960,31	19.364,00	44.112,91	63.476,91	
2.01.08	Servizio	ALTRI SERVIZI GENERALI						
2.01.08.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI	RS	12.897,36		12.537,36	12.537,36	360,00 Ins
		NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF	CP					
		ICHE	T	12.897,36		12.537,36	12.537,36	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.08	RS	12.897,36		12.537,36	12.537,36	360,00 Ins
			CP					
			T	12.897,36		12.537,36	12.537,36	
2.01	-----	TOTALI FUNZIONE 2.01	RS	1.131.309,63	108.180,45	1.009.331,55	1.117.512,00	13.797,63 Ins
			CP	916.268,23	333,23	1.073,20	1.406,43	914.861,80
			T	2.047.577,86	108.513,68	1.010.404,75	1.118.918,43	
2.03	Funzione	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE						
2.03.01	Servizio	POLIZIA MUNICIPALE						
2.03.01.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI	RS	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
		NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF	CP					
		ICHE	T	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
2.03	-----	TOTALI SERVIZIO 2.03.01	RS	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
			CP					
			T	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
2.03	-----	TOTALI FUNZIONE 2.03	RS	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
			CP					
			T	6.033,84		6.033,84	6.033,84	
2.04	Funzione	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA						
2.04.01	Servizio	SCUOLA MATERNA						

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
2.04.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	2.612,00	2.609,88		2.609,88
			CP	7.000,00		6.949,50	6.949,50
			T	9.612,00	2.609,88	6.949,50	9.559,38
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.01	RS	2.612,00	2.609,88		2.609,88
			CP	7.000,00		6.949,50	6.949,50
			T	9.612,00	2.609,88	6.949,50	9.559,38
2.04.02	Servizio	ISTRUZIONE ELEMENTARE					
2.04.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	73.237,58	2.978,76	69.538,66	72.517,42
			CP	1.000.000,00		220.000,00	220.000,00
			T	1.073.237,58	2.978,76	289.538,66	292.517,42
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.02	RS	73.237,58	2.978,76	69.538,66	72.517,42
			CP	1.000.000,00		220.000,00	220.000,00
			T	1.073.237,58	2.978,76	289.538,66	292.517,42
2.04.03	Servizio	ISTRUZIONE MEDIA					
2.04.03.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	55.633,61	31.196,05	24.065,86	55.261,91
			CP	350.000,00			
			T	405.633,61	31.196,05	24.065,86	55.261,91
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.03	RS	55.633,61	31.196,05	24.065,86	55.261,91
			CP	350.000,00			
			T	405.633,61	31.196,05	24.065,86	55.261,91
2.04.04	Servizio	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE					
2.04.04.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	17.979,97		17.979,97	17.979,97
			CP				
			T	17.979,97		17.979,97	17.979,97
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.04	RS	17.979,97		17.979,97	17.979,97
			CP				
			T	17.979,97		17.979,97	17.979,97
2.04	-----	TOTALI FUNZIONE 2.04	RS	149.463,16	36.784,69	111.584,49	148.369,18
			CP	1.357.000,00		226.949,50	226.949,50
			T	1.506.463,16	36.784,69	338.533,99	375.318,68
2.05	Funzione	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI					
2.05.02	Servizio	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
2.05.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	2.151.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00
			CP	4.570.000,00			
			T	6.721.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00
2.05	-----	TOTALI SERVIZIO 2.05.02	RS	2.151.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00
			CP	4.570.000,00			
			T	6.721.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
2.05		----- TOTALI FUNZIONE 2.05	RS	2.151.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00	36.000,00 Ins
			CP	4.570.000,00				4.570.000,00
			T	6.721.079,00	71.356,25	2.043.722,75	2.115.079,00	
2.06	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO						
2.06.02	Servizio	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI						
2.06.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	669.004,21	378.530,13	290.470,10	669.000,23	3,98 Ins
			CP	92.000,00	3.025,00	64.981,45	68.006,45	23.993,55
			T	761.004,21	381.555,13	355.451,55	737.006,68	
2.06.02.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	RS	4.312,01	4.312,00		4.312,00	0,01 Ins
			CP	5.000,00				5.000,00
			T	9.312,01	4.312,00		4.312,00	
2.06		----- TOTALI SERVIZIO 2.06.02	RS	673.316,22	382.842,13	290.470,10	673.312,23	3,99 Ins
			CP	97.000,00	3.025,00	64.981,45	68.006,45	28.993,55
			T	770.316,22	385.867,13	355.451,55	741.318,68	
2.06		----- TOTALI FUNZIONE 2.06	RS	673.316,22	382.842,13	290.470,10	673.312,23	3,99 Ins
			CP	97.000,00	3.025,00	64.981,45	68.006,45	28.993,55
			T	770.316,22	385.867,13	355.451,55	741.318,68	
2.07	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO						
2.07.01	Servizio	SERVIZI TURISTICI						
2.07.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP					
			T	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.07		----- TOTALI SERVIZIO 2.07.01	RS	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP					
			T	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.07		----- TOTALI FUNZIONE 2.07	RS	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP					
			T	11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.08	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI						
2.08.01	Servizio	VIABILITA'E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FINANZIAMENTO IN						
2.08.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	2.570.098,60	219.728,10	2.345.420,50	2.565.148,60	4.950,00 Ins
			CP	26.774.385,10	26.364,75	4.430.729,34	4.457.094,09	22.317.291,01
			T	29.344.483,70	246.092,85	6.776.149,84	7.022.242,69	
2.08.01.02	-----	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	RS	550.000,00		550.000,00	550.000,00	
			CP	200.000,00				200.000,00
			T	750.000,00		550.000,00	550.000,00	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]	
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)	
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
2.08		----- TOTALI SERVIZIO 2.08.01	RS	3.120.098,60	219.728,10	2.895.420,50	3.115.148,60	4.950,00	Ins
			CP	26.974.385,10	26.364,75	4.430.729,34	4.457.094,09	22.517.291,01	
			T	30.094.483,70	246.092,85	7.326.149,84	7.572.242,69		
2.08.02	Servizio	ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CO							
		NNESSI							
2.08.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	34.586,55	23.580,00	11.006,55	34.586,55		
			CP	265.000,00	1.220,12	256.947,53	258.167,65	6.832,35	
			T	299.586,55	24.800,12	267.954,08	292.754,20		
2.08		----- TOTALI SERVIZIO 2.08.02	RS	34.586,55	23.580,00	11.006,55	34.586,55		
			CP	265.000,00	1.220,12	256.947,53	258.167,65	6.832,35	
			T	299.586,55	24.800,12	267.954,08	292.754,20		
2.08		----- TOTALI FUNZIONE 2.08	RS	3.154.685,15	243.308,10	2.906.427,05	3.149.735,15	4.950,00	Ins
			CP	27.239.385,10	27.584,87	4.687.676,87	4.715.261,74	22.524.123,36	
			T	30.394.070,25	270.892,97	7.594.103,92	7.864.996,89		
2.09	Funzione	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE							
		L TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
2.09.01	Servizio	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITOR							
		IO							
2.09.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	1.112.429,73	202.920,33	909.509,40	1.112.429,73		
			CP	5.500,00				5.500,00	
			T	1.117.929,73	202.920,33	909.509,40	1.112.429,73		
2.09.01.02	-----	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	RS	49.175,00		49.175,00	49.175,00		
			CP						
			T	49.175,00		49.175,00	49.175,00		
2.09.01.06	-----	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS	418.709,70	75.660,68	343.049,02	418.709,70		
			CP	59.000,00		5.500,00	5.500,00	53.500,00	
			T	477.709,70	75.660,68	348.549,02	424.209,70		
2.09.01.07	-----	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	125.458,33	69.555,47	47.216,87	116.772,34	8.685,99	Ins
			CP	15.000,00		15.000,00	15.000,00		
			T	140.458,33	69.555,47	62.216,87	131.772,34		
2.09.01.10	-----	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZI	RS						
		ONI	CP	5.000,00				5.000,00	
			T	5.000,00					
2.09		----- TOTALI SERVIZIO 2.09.01	RS	1.705.772,76	348.136,48	1.348.950,29	1.697.086,77	8.685,99	Ins
			CP	84.500,00		20.500,00	20.500,00	64.000,00	
			T	1.790.272,76	348.136,48	1.369.450,29	1.717.586,77		
2.09.03	Servizio	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE							
2.09.03.03	-----	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REAL	RS	24.479,27	1.231,20	12.044,26	13.275,46	11.203,81	Ins
		IZZAZIONI IN ECONOMIA	CP						
			T	24.479,27	1.231,20	12.044,26	13.275,46		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
2.09		----- TOTALI SERVIZIO 2.09.03	RS	24.479,27	1.231,20	12.044,26	13.275,46
			CP				
			T	24.479,27	1.231,20	12.044,26	13.275,46
2.09.04	Servizio	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
2.09.04.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	801.467,07	14.471,89	786.995,18	801.467,07
			CP	549.500,00		47.789,19	47.789,19
			T	1.350.967,07	14.471,89	834.784,37	849.256,26
2.09		----- TOTALI SERVIZIO 2.09.04	RS	801.467,07	14.471,89	786.995,18	801.467,07
			CP	549.500,00		47.789,19	47.789,19
			T	1.350.967,07	14.471,89	834.784,37	849.256,26
2.09.05	Servizio	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI					
2.09.05.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS				
			CP	90.000,00			90.000,00
			T	90.000,00			
2.09.05.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	34.900,00	1.189,60	33.710,40	34.900,00
			CP				
			T	34.900,00	1.189,60	33.710,40	34.900,00
2.09		----- TOTALI SERVIZIO 2.09.05	RS	34.900,00	1.189,60	33.710,40	34.900,00
			CP	90.000,00			90.000,00
			T	124.900,00	1.189,60	33.710,40	34.900,00
2.09.06	Servizio	PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBI ENTALE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI R					
2.09.06.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	148.495,32		148.495,32	148.495,32
			CP	244.000,00		244.000,00	244.000,00
			T	392.495,32		392.495,32	392.495,32
2.09		----- TOTALI SERVIZIO 2.09.06	RS	148.495,32		148.495,32	148.495,32
			CP	244.000,00		244.000,00	244.000,00
			T	392.495,32		392.495,32	392.495,32
2.09		----- TOTALI FUNZIONE 2.09	RS	2.715.114,42	365.029,17	2.330.195,45	2.695.224,62
			CP	968.000,00		312.289,19	312.289,19
			T	3.683.114,42	365.029,17	2.642.484,64	3.007.513,81
2.10	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE					
2.10.01	Servizio	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI					
2.10.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	795.990,98	124.179,79	671.811,19	795.990,98
			CP				
			T	795.990,98	124.179,79	671.811,19	795.990,98
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.01	RS	795.990,98	124.179,79	671.811,19	795.990,98
			CP				
			T	795.990,98	124.179,79	671.811,19	795.990,98

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
2.10.03	Servizio	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI					
2.10.03.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	11.588,06		11.588,06	11.588,06
			CP				
			T	11.588,06		11.588,06	11.588,06
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.03	RS	11.588,06		11.588,06	11.588,06
			CP				
			T	11.588,06		11.588,06	11.588,06
2.10.04	Servizio	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA					
2.10.04.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	3.000,00		3.000,00	3.000,00
			CP				
			T	3.000,00		3.000,00	3.000,00
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.04	RS	3.000,00		3.000,00	3.000,00
			CP				
			T	3.000,00		3.000,00	3.000,00
2.10.05	Servizio	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE					
2.10.05.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	362.159,33	4.885,50	357.273,83	362.159,33
			CP	1.000,00			1.000,00
			T	363.159,33	4.885,50	357.273,83	362.159,33
2.10.05.07	-----	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	2.733,27		2.733,27	2.733,27
			CP				
			T	2.733,27		2.733,27	2.733,27
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.05	RS	364.892,60	4.885,50	360.007,10	364.892,60
			CP	1.000,00			1.000,00
			T	365.892,60	4.885,50	360.007,10	364.892,60
2.10		----- TOTALI FUNZIONE 2.10	RS	1.175.471,64	129.065,29	1.046.406,35	1.175.471,64
			CP	1.000,00			1.000,00
			T	1.176.471,64	129.065,29	1.046.406,35	1.175.471,64
2.11	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO E CONOMICO					
2.11.03	Servizio	MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI					
2.11.03.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	3.069,45		3.069,45	3.069,45
			CP				
			T	3.069,45		3.069,45	3.069,45
2.11		----- TOTALI SERVIZIO 2.11.03	RS	3.069,45		3.069,45	3.069,45
			CP				
			T	3.069,45		3.069,45	3.069,45
2.11.06	Servizio	SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

				Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
2.11.06.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	787.488,85		787.488,85	787.488,85	
			CP	3.929.789,12	29.789,12	682.524,93	712.314,05	3.217.475,07
			T	4.717.277,97	29.789,12	1.470.013,78	1.499.802,90	
2.11	-----	TOTALI SERVIZIO 2.11.06	RS	787.488,85		787.488,85	787.488,85	
			CP	3.929.789,12	29.789,12	682.524,93	712.314,05	3.217.475,07
			T	4.717.277,97	29.789,12	1.470.013,78	1.499.802,90	
2.11	-----	TOTALI FUNZIONE 2.11	RS	790.558,30		790.558,30	790.558,30	
			CP	3.929.789,12	29.789,12	682.524,93	712.314,05	3.217.475,07
			T	4.720.347,42	29.789,12	1.473.083,23	1.502.872,35	
2	-----	TOTALE TITOLO II	RS	11.958.168,68	1.336.566,08	10.545.867,20	11.882.433,28	75.735,40 Ins
			CP	39.078.442,45	60.732,22	5.975.495,14	6.036.227,36	33.042.215,09
			T	51.036.611,13	1.397.298,30	16.521.362,34	17.918.660,64	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamanti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
3	Titolo	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI					
3.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.					
3.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE					
3.01.03.03	-----	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	RS				
			CP	680.651,00	680.650,33		680.650,33
			T	680.651,00	680.650,33		680.650,33
3.01		----- TOTALI SERVIZIO 3.01.03	RS				
			CP	680.651,00	680.650,33		680.650,33
			T	680.651,00	680.650,33		680.650,33
3.01		----- TOTALI FUNZIONE 3.01	RS				
			CP	680.651,00	680.650,33		680.650,33
			T	680.651,00	680.650,33		680.650,33
3		----- TOTALE TITOLO III	RS				
			CP	680.651,00	680.650,33		680.650,33
			T	680.651,00	680.650,33		680.650,33

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)
4	Titolo	TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER C ONTO DI TERZI					
4.00.00.01	-----	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZ IALI AL PERSONALE	RS	3.471,75			3.471,75
			CP	617.200,00	237.094,81	0,48	237.095,29
			T	620.671,75	237.094,81	0,48	237.095,29
4.00.00.02	-----	RITENUTE ERARIALI	RS	3.895,53	3.893,30		3.893,30
			CP	1.890.000,00	609.030,86	100,00	609.130,86
			T	1.893.895,53	612.924,16	100,00	613.024,16
4.00.00.03	-----	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CON TO DI TERZI	RS				
			CP	141.000,00	49.991,18		49.991,18
			T	141.000,00	49.991,18		49.991,18
4.00.00.04	-----	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	RS	58.674,67	17.736,18	40.740,68	58.476,86
			CP	30.000,00	888,35	14.972,59	15.860,94
			T	88.674,67	18.624,53	55.713,27	74.337,80
4.00.00.05	-----	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZ I	RS	61.125,94	5.267,60	1.118,78	6.386,38
			CP	880.000,00	239.818,26	40,68	239.858,94
			T	941.125,94	245.085,86	1.159,46	246.245,32
4.00.00.06	-----	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERV IZIO ECONOMATO	RS				
			CP	5.164,57	5.164,57		5.164,57
			T	5.164,57	5.164,57		5.164,57
4.00.00.07	-----	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	RS	3.898,79	708,68	3.190,11	3.898,79
			CP	60.000,00	25.586,49	947,00	26.533,49
			T	63.898,79	26.295,17	4.137,11	30.432,28
4		----- TOTALE TITOLO IV	RS	131.066,68	27.605,76	45.049,57	72.655,33
			CP	3.623.364,57	1.167.574,52	16.060,75	1.183.635,27
			T	3.754.431,25	1.195.180,28	61.110,32	1.256.290,60

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento		Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
		Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
----- RIEPILOGO DEI TITOLI *-----*						
1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	4.525.565,98	2.326.271,87	1.729.760,89	4.056.032,76	469.533,22 Ins
	CP	12.131.147,63	9.198.043,64	2.393.176,79	11.591.220,43	539.927,20
	T	16.656.713,61	11.524.315,51	4.122.937,68	15.647.253,19	
2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	11.958.168,68	1.336.566,08	10.545.867,20	11.882.433,28	75.735,40 Ins
	CP	39.078.442,45	60.732,22	5.975.495,14	6.036.227,36	33.042.215,09
	T	51.036.611,13	1.397.298,30	16.521.362,34	17.918.660,64	
3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	RS					
	CP	680.651,00	680.650,33		680.650,33	0,67
	T	680.651,00	680.650,33		680.650,33	
4 TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER C ONTO DI TERZI	RS	131.066,68	27.605,76	45.049,57	72.655,33	58.411,35 Ins
	CP	3.623.364,57	1.167.574,52	16.060,75	1.183.635,27	2.439.729,30
	T	3.754.431,25	1.195.180,28	61.110,32	1.256.290,60	
----- TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	16.614.801,34	3.690.443,71	12.320.677,66	16.011.121,37	603.679,97 Ins
	CP	55.513.605,65	11.107.000,71	8.384.732,68	19.491.733,39	36.021.872,26
	T	72.128.406,99	14.797.444,42	20.705.410,34	35.502.854,76	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

TIMBRO
ENTE

Il Segretario

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ENTRATE

ESERCIZIO 2011

Modello N.18

Modello per province, comuni, unioni di comuni e città metropolitane.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ENTRATE			RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		Altre Rettific.	AL CONTO ECONOMICO		Note
Accertamenti Finanziari di Competenza			Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)	del risultato finanziario	Rif		Rif.
Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE										
1) Imposte	(cat.1)	4.313.695,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	4.313.695,82	
2) Tasse	(cat.2)	2.411.859,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	2.411.859,12	
3) Tributi speciali	(cat.3)	2.354.036,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	2.354.036,87	
Totale Entrate Tributarie		9.079.591,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		9.079.591,81	C1
Titolo II ENTRATE DA TRASFERIMENTI										
1) da Stato	(cat.1)	70.320,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	70.320,19	
2) da regione	(cat.2)	484.550,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	484.550,74	
3) da regione per funzioni delegate	(cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2		
4) da organi comunitari e internazionali	(cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2		
5) da altri enti settore pubblico	(cat.5)	108.694,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	108.694,87	
Totale Entrate da Trasferimenti		663.565,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		663.565,80	C1
Titolo III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE										
1) Proventi servizi pubblici	(cat.1)	796.091,51	0,00	0,00	0,00	0,00	(notal)			
2) Proventi gestione patrimoniale	(cat.2)	1.311.471,06	791,60	0,00	0,00	0,00	16.036,68	A3	780.054,83	
3) Proventi finanziari	(cat.3)						0,00	A4	1.312.262,66	
- interessi su depositi, crediti ecc...		34.673,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20	34.673,97	
- interessi su capitale conferito ad aziende spec....		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18		
4) Proventi per utili da aziende speciali e par...	(cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C17		
5) Proventi diversi	(cat.5)	265.684,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5	265.684,83	
Totale Entrate Extratributarie		2.407.921,37	791,60	0,00	0,00	0,00	16.036,68			C1
TOTALE ENTRATE CORRENTI		12.151.078,98	791,60	0,00	0,00	0,00	16.036,68			
Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI										
TRASFERIMENTO CAPITALI RISCOSSIONE DI CREDITI										
1) Alienazione beni patrimoniali	(cat.1)	3.263.554,92						E24		nota 2
di cui Concessioni Pluriennali EUR	4.205,54							E26		nota 2
di cui Proventi diversi EUR	0,00							A4	0,00	nota10
2) Trasf. di capitale dallo Stato	(cat.2)	0,00								
3) Trasf. di capitale da regione	(cat.3)	832.524,93								nota 4
4) Trasf. di capitale da altri enti settore pubbl.	(cat.4)	0,00								
5) Trasf. di capitale da altri soggetti	(cat.5)	854.469,61								
di cui Concessioni di edificare C/C EUR	426.855,59									
di cui Concessioni di edificare S/C EUR	427.614,02							A6	427.614,02	nota 5
di cui Sopravvenienze attive EUR	0,00							E23	0,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DI CAPITALE (2+3+4+5)		1.686.994,54								
6) Riscossione di crediti	(cat.6)	0,00								
Totale Entrate da alienazione beni patrimoniali, trasf...		4.950.549,46								
Titolo V ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI										
1) Anticipazioni di cassa	(cat.1)	0,00								
2) Finanziamenti a breve termine	(cat.2)	0,00								
3) Assunzione di mutui e prestiti	(cat.3)	0,00								
4) Emissione di prestiti obbl.ri	(cat.4)	0,00								
Totale Entrate da accensione prestiti		0,00								
Titolo VI SERVIZI PER CONTO TERZI		1.183.635,27								
										nota 6

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ENTRATE	Accertamenti Finanziari di Competenza	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		Altre Rettific. del risultato finanziario	AL CONTO ECONOMICO		Note	
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)		Rif.			Rif.
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	18.285.263,71									
-Insussistenze del passivo (Titoli I IV)							E22	527.944,57	nota 7	
-Sopravvenienze attive (Titoli I II III VI)							E23	34.509,40	nota 8	
-Increm. immobilizzazioni per lavori interni (costi cap.)							A7	0,00	nota 9	AI
-Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz. ecc..							A8	0,00		BI
-Ricavi pluriennali							A5	480.247,99		
-Insussistenze del passivo (Titolo II)									nota 7	D

NOTE

- Tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie", per attivita' in regim d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III), costituendo un debito verso l'erario a fro credito accertato al lordo d'IVA;
- Quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo e' portato in aume conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo e' portato in diminuzione nel conto economico (E 26);
- Quando viene alienato un bene il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- Va indicato il totale del trasferimento di capitali da stato, regioni, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- Proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di IE);
- Va indicato il totale degli accertamenti in conto competenza in incremento dell'attivo patrimoniale (BII 3 e);
- Trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- Trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi dal conto del bilancio);
- I costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I'), per la produzione. In economia, di valori da porre, dal punto di vist a carico di piu' esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicat a fine esercizio e' necessario rilevare queste entita', contabilizzarle nell'attivo patrimoniale; con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui prodotte verranno realizzate;
- I proventi da Concessioni Cimiteriali e/o Pluriennali destinati al finanziamento di investimenti vanno ad incrementare la voce del Passivo Patrimoniale "Conferimenti da Concessioni Plu identificata con codice B III);
- I proventi da Alienazioni di Beni Patrimoniali che non comportano decremento dell'attivo patrimoniale (es: Taglio straordinario di boschi) vanno riportati nel Conto Economico nella voc "Proventi da beni patrimoniali" ed inoltre incrementano l'attivo patrimoniale alla voce "Crediti da alienazioni patrimoniali" B II 3 d).

© 2/2

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE SPESE

ESERCIZIO 2011

[illegible]

[illegible]

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)	Impegni finanziari di competenza	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		Altre rettifiche del risultato finanziario	AL CONTO ECONOMICO		Note	AL CONTO DEL	
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)		Rif.			Rif.	Attivo
Titolo III RIMBORSO DI PRESTITI											
1) Rimborsio anticipazioni di cassa	0,00										
2) Rimborsio di finanziamenti a breve termine	0,00										
3) Rimborsio quota capitale di mutui e prestiti	680.650,33										
4) Rimborsio di prestiti obbligazionari	0,00										
5) Rimborsio di quota capitale di debiti pluriennali	0,00										
Totale Rimborsio prestiti	680.650,33										
Titolo IV - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.183.635,27								nota 5		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	19.491.733,39										
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo							B11	-1.753,00		B I	-1.753,00
- Quota di ammortamento dell'esercizio							B16	1.139.534,10	nota 6	A	-1.139.534,10
- Accantonamento per svalutazione crediti							E27	0,00	nota 7	AIII 4	0,00
- Insussistenze dell'attivo (Titoli I II III VI)							E25	384.876,42	nota 8		
- Credito IVA iniziale L. 275.467,39										B II 4	-16.036,68
- Debiti per IVA L. 16.036,68										B II 4	130.071,04
- Crediti per IVA L. 130.071,04										B II 4	-19.131,73
- IVA Indetraibile L. 19.131,73							B15	19.131,73			
- Versamenti IVA Effettuati L. 0,00							B15	0,00		B II 4	0,00
- Incrementi patrimoniali per opere e beni consegnati e non pagati									Nota 9	D	0,00
- Pagamenti di opere e beni consegnati in esercizi precedenti									Nota 10	D	0,00

NOTE

- (1) Tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito, compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA da ricevere, o registrate in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (BII 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accreditato IVA per spese di funzionamento;
- (2) L'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per conto residui;
- (3) L'importo corrisponde alle somme rimaste da pagare in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza, a res vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine.
- (4) L'importo pagato dell'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'Attivo A III 2 "Crediti verso partecipate" ove la concessione di crediti ed anticipazioni aziendali, controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B II dell'Attivo "Crediti" negli altri casi;
- (5) Va indicato il totale degli impegni in conto competenza in incremento del passivo patrimoniale (C V);
- (6) L'ammortamento dell'esercizio (7S) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'Attivo (A);
- (7) L'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "immobilizzazioni f crediti di dubbia esigibilità" nel caso di accertata effettiva inesigibilità di importi dell'attivo del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" e poi l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'ente.
- (8) Minori crediti (minori residui attivi dal conto del bilancio).
- (9) L'importo corrisponde agli incrementi patrimoniali per opere realizzate o in corso di realizzazione e per beni durevoli consegnati nell'esercizio che, pur avendo generato un debito non hanno dato. Tale voce incrementa il valore delle singole Immobilizzazioni nella colonna "Variazioni da Altre Cause (+)"; inoltre abbate i Conti d'Ordine nella colonna "Variazioni da Altre Cause (-)" in quanto del riporto a residui degli impegni invariati, si è impropriamente generate una variazione di pari valore nella colonna "Variazioni da C/Finanziario (+)". Inoltre viene incrementata la voce Altri Debiti del passivo patrimoniale nella colonna "Variazioni da Altre Cause (+)".
- (10) L'importo corrisponde ai pagamenti di debiti contratti per opere realizzate e per beni consegnati in esercizi precedenti. Tale voce incrementa i Conti d'Ordine nella colonna "Variazioni da Altre Cause (+)" e abbate il valore delle singole Immobilizzazioni nella colonna "Variazioni da Altre Cause (-)". Tali rettifiche si rendono necessarie in quanto, per effetto dell'avvenuto pagamento nell'esercizio, si sono impropriamente generate delle variazioni di segno inverso, ma di pari valore nelle colonne "Variazioni da C/Finanziario". Inoltre viene decrementata la voce Altri Debiti del passivo patrimoniale nella colonna "Variazioni da C/Finanziario (-)".

li'

IL SEGRETARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE) Allegato A)	COSTI ANNI FUTURI		IVA	IMPUTAZIONI ERRATE (*)	ALTRE VARIE	TOTALE Altre rettifiche del risultato finanziario
Dettaglio delle "ALTRE RETTIFICHE"	Iniziali (-)	Finali (+)	(+)	(+)	(+)	
Titolo I SPESE CORRENTI						
1) personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2) acquisti beni consumo e/o materie prime	0,00	0,00	5.129,84	0,00	0,00	5.129,84
3) prestazioni di servizi	0,00	0,00	124.941,20	0,00	0,00	124.941,2
4) utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5) Trasferimenti di cui:						
- Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- province e città' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- comuni ed unioni di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- comunità' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7) imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8) oneri straordinari dalla gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totali Altre Rettifiche spese correnti	0,00	0,00	130.071,04	0,00	0,00	130.071,04

(*) Acquisti di beni che comportano immobilizzazioni erroneamente contabilizzati nelle spese correnti (Titolo I).

D

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2011

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	9.079.591,81		
2) Proventi da trasferimenti	663.565,80		
3) Proventi da servizi pubblici	780.054,83		
4) Proventi da gestione patrimoniale	1.312.262,66		
5) Proventi diversi	745.932,82		
6) Proventi da concessioni di edificare	427.614,02		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
Totale proventi della gestione (A)		13.009.021,94	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.866.793,46		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	212.820,57		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.753,00		
12) Prestazione di servizi	6.690.679,66		
13) Godimento beni terzi	88.453,82		
14) Trasferimenti	924.981,40		
15) Imposte e tasse	212.006,72		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.139.534,10		
Totale costi di gestione (B)		12.137.022,73	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			871.999,21
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	12.500,00		
Totale (C) (17+18-19)		12.500,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)			859.499,21
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	34.673,97		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	315.054,59		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause	1.500,00		
Totale (D) (20-21)		281.880,62	577.618,59
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	527.944,57		
23) Sopravvenienze attive	34.509,40		
24) Plusvalenze Patrimoniali	2.281.465,02		
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		2.843.918,99	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	384.876,42		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri Straordinari	155.230,77		
Totale proventi (e.2) (25+26+27+28)		540.107,19	
Totale (E) (e.1-e.2)		2.303.811,80	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)			2.881.430,39



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA li 04-04-2012

Il Segretario

f.t. 10 **Il Segretario Generale**
dott. Francesco Intini

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.t. 10 **IL RESPONSABILE IV SERVIZIO**
D.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Il Legale Rappresentante dell'Ente

f.t. 6 **IL SINDACO**
Prof. Francesco Tricase

F
1/2

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

CONTO DEL PATRIMONIO - ATTIVO

ESERCIZIO 2011

Pagina n.

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZ.	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (*)		132.056,06	96.258,68			58.236,42	170.078,32
Totale		132.056,06	96.258,68			58.236,42	170.078,32
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (*)		9.805.626,97	512.953,94			214.668,55	10.103.912,36
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		117.729,72					117.729,72
3) Terreni (patrimonio disponibile)		364.921,78	29.789,12	2.676.175,92	2.281.465,02		
4) Fabbricati (patr.indisponibile) (*)		12.495.667,89	288.709,87		130.252,95	417.311,85	12.497.318,86
5) Fabbricati (patr.disponibile) (*)		2.096.374,58	44.078,43	583.173,46		184.341,11	1.372.938,44
6) Macchinari, attrez. e impianti (*)		790.371,83				342.411,53	447.960,30
7) Attrez. e sistemi informatici (*)		39.425,00	5.797,20			12.598,80	32.623,40
8) Automezzi e motomezzi (*)		15.929,30				7.321,05	8.608,25
9) Mobili e macchine d'ufficio (*)		125.419,54	20.656,00			32.620,24	113.455,30
10) Universalita' di beni (patr.ind.)*							
11) Universalita' di beni (patr.dis.)*		675,00				337,50	337,50
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		2.173.875,71	329.499,59				2.503.375,30
Totale		28.026.017,32	1.231.484,15	3.259.349,38	2.411.717,97	1.211.610,63	27.198.259,43
III-IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		225.219,05					225.219,05
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		632,60					632,60
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (invest. a medio-lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilita'							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale		225.851,65					225.851,65
Totale immobilizzazioni		28.383.925,03	1.327.742,83	3.259.349,38	2.411.717,97	1.269.847,05	27.594.189,40
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I-RIMANENZE		4.253,00				1.753,00	2.500,00
Totale		4.253,00				1.753,00	2.500,00

LEGENDA: (*) -> relativo fondo di ammortamento in detrazione

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZ.	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
II-CREDITI							
1) Verso contribuenti		2.832.310,68	9.079.591,81	7.617.609,09	34.464,22	44.217,12	4.284.540,50
2) Verso enti del sett.pubblico allarg.							
a) Stato - correnti		378.574,15	70.320,19	235.605,43		204.203,57	9.085,34
- capitale		18.866,38				2.116,44	16.749,94
b) Regione - correnti		180.272,27	484.550,74	411.560,74		46.597,27	206.665,00
- capitale		3.616.821,98	832.524,93	598.706,44			3.850.640,47
c) Altri - correnti		39.121,99	108.694,87	74.664,40			73.152,46
- capitale							
3) Verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici		222.835,83	796.091,51	793.831,13		35.112,05	189.984,16
b) verso utenti di beni patrimon.		523.513,97	1.311.471,06	821.825,95			1.013.159,08
c) verso altri - correnti		192.736,63	300.358,80	262.140,97	45,18	5.679,99	225.319,65
- capitale			854.469,61	854.116,70			352,91
d) da alienazioni patrimoniali		726.572,78	3.263.554,92	151.364,55	60,00		3.838.823,15
e) per somme corrisposte c/terzi		134.293,38	1.183.635,27	1.187.013,39		49.066,42	81.848,84
4) Crediti per IVA		275.467,39	130.071,04	16.036,68		19.131,73	370.370,02
5) Per Depositi							
a) banche		347.307,89					347.307,89
b) Cassa depositi e prestiti		659.860,14		146.278,99			513.581,15
Totale		10.148.555,46	18.415.334,75	13.170.754,46	34.569,40	406.124,59	15.021.580,56
III-ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZII							
1) Titoli							
Totale							
IV-DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		10.074.128,68	13.154.717,78	14.797.444,42			8.431.402,04
2) Depositi bancari							
Totale		10.074.128,68	13.154.717,78	14.797.444,42			8.431.402,04
Totale attivo circolante		20.226.937,14	31.570.052,53	27.968.198,88	34.569,40	407.877,59	23.455.482,60
C) RATEI E RISCONTI							
I-Ratei attivi							
II-Risconti attivi		2.141,59	2.401,71	2.141,58			2.401,72
Totale ratei e risconti		2.141,59	2.401,71	2.141,58			2.401,72
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		48.613.003,76	32.900.197,07	31.229.689,84	2.446.287,37	1.677.724,64	51.052.073,72
CONTI D'ORDINE							
D) Opere da realizzare		11.958.168,68	5.975.495,14	1.412.301,48			16.52.362,34
E) Beni conferiti in aziende speciali		632,60					532,60
F) Beni di terzi							
G) Costi anni futuri							
Totale conti d'ordine		11.958.801,28	5.975.495,14	1.412.301,48			16.521.994,94

12/2

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO

ESERCIZIO 2011

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZ.	VARIAZIONI DA C/PINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			(+)	(-)	(+)	(-)	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		20.510.620,02	18.845.718,63	17.759.196,65	2.446.287,37	651.378,96	23.392.050,41
II) Netto da beni demaniali		352.584,89					352.584,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.863.204,91	18.845.718,63	17.759.196,65	2.446.287,37	651.378,96	23.744.635,30
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasf. in c/capitale		5.540.986,79	832.524,93	69.555,47		482.364,43	5.821.591,82
II) Conferimenti da conces. di edificare		9.828.731,22	426.855,59				10.255.586,81
III) Conferimenti da conces. pluriennali		634.120,85	4.205,54				638.326,39
TOTALE CONFERIMENTI		16.003.838,86	1.263.586,06	69.555,47		482.364,43	16.715.505,02
C) DEBITI							
I) Debiti di Finanziamento:							
1) per finanziamenti a breve termine							
2) per mutui e prestiti		7.088.535,73		680.650,33			6.407.885,40
3) per prestiti obbligazionari							
4) per debiti pluriennali							
II) Debiti di funzionamento		4.525.565,98	11.591.220,43	11.524.315,51		469.533,22	4.122.937,68
III) Debiti per IVA			16.036,68			16.036,68	
IV) Debiti per anticipazioni di cassa							
V) Debiti per somme anticipate da terzi		131.066,68	1.183.635,27	1.195.180,28		58.411,35	1.110,32
VI) Debiti verso:							
1) imprese controllate							
2) imprese collegate							
3) altri (aziende spec., consorzi, ecc.)							
VII) Altri debiti							
TOTALE DEBITI		11.745.168,39	12.790.892,38	13.400.146,12		543.981,25	10.591.933,40
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi							
II) Risconti passivi		791,60		791,60			
TOTALE RATEI E RISCONTI		791,60		791,60			
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		48.613.003,76	32.900.197,07	31.229.689,84	2.446.287,37	1.677.724,64	51.052.073,72
CONTI D'ORDINE							
E) Impegni opere da realizzare		11.958.168,68	5.975.495,14	1.412.301,48			16.521.362,34
F) Conferimenti in aziende speciali		632,60					632,60
G) Beni di terzi							
H) Impegni esercizi futuri							
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.958.801,28	5.975.495,14	1.412.301,48			16.521.994,94

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE 11 04-04-2012



Il Segretario

f.to **Il Segretario Generale**
dott. Francesco Intini

Il Legale Rappresentante dell'Ente

IL SINDACO
f.to Prof. Francesco Tricase

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE IV SERVIZIO
f.to Dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi

F
1/2

Analisi "anzianita'" dei residui

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2007	2008	2009	2010	2011
Attivi Tit. I	1.032.166,12	242.770,73	212.912,04	373.445,39	332.504,65	2.090.741,57
Attivi Tit. II	0,00	2.637,79	0,00	5.347,20	19.085,34	261.832,47
Attivi Tit. III	45.493,80	18.235,24	6.030,50	64.412,80	86.127,48	1.208.163,07
Attivi Tit. IV	153.850,46	72.103,98	496.289,27	901.736,97	2.087.647,69	3.994.938,10
Attivi Tit. V	710.889,04	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. VI	41.791,70	0,00	501,10	34.054,43	326,48	5.175,13
Totale Attivi	1.984.191,12	485.747,74	715.732,91	1.378.996,79	2.525.691,64	7.560.850,34
Passivi Tit. I	467.678,95	218.299,90	303.230,13	352.342,41	388.209,50	2.393.176,79
Passivi Tit. II	3.169.484,35	559.174,71	1.266.590,91	2.219.255,07	3.331.362,16	5.975.495,14
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	30.207,38	1.207,14	629,48	2.359,31	10.646,26	16.060,75
Totale Passivi	3.667.370,68	778.681,75	1.570.450,52	2.573.956,79	3.730.217,92	8.384.732,68

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2001	94.499,42
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2002	35.851,22
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2003	48.365,71
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2004	65.102,10
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2006	41.274,63
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2007	73.104,36
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2009	36.356,09
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2010	58.001,22
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2011	356.365,33
1.01.0020	IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE ARTI E PROFESSIONI	2002	19.597,11
1.01.0020	IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE ARTI E PROFESSIONI	2009	36,00
1.01.0030	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2011	10.667,08
1.01.0050	ALTRE IMPOSTE	2011	192.105,05
1.02.0060	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E DI AREE PUBBLICHE	2003	8.983,66

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
1.02.0060	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E DI AREE PUBBLICHE	2011	9.633,64
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2000	14.020,95
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2001	107.290,06
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2002	82.623,70
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2003	208.401,49
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2004	85.867,09
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2005	97.339,74
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2006	122.949,24
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2007	169.666,37
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2008	212.912,04
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2009	337.053,30
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2010	274.503,43
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIU- TI SOLIDI URBANI	2011	1.512.720,70
1.02.0100	ALTRE TASSE	2011	879,68

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
1.03.0110	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2011	8.370,09
TOTALI TITOLO 1			4.284.540,50
2.01.0130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	2010	9.085,34
2.02.0150	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2010	10.000,00
2.02.0170	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	2011	151.515,00
2.02.0180	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	2011	45.150,00
2.05.0440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2007	2.637,79
2.05.0440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2009	5.347,20
2.05.0440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2011	65.167,47
TOTALI TITOLO 2			288.902,80
2.01.0450	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	2010	294,10
2.01.0450	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	2011	8.827,24
2.01.0480	ALTRI SERVIZI GENERALI	2011	450,00
2.01.0510	RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	2009	53.755,96

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
3.01.0510	RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	2010	42.482,31
3.01.0510	RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	2011	48.869,05
3.01.0550	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	2011	1.716,00
3.01.0590	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	2011	151,00
3.01.0720	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVER PER ANZIANI	2008	4.120,32
3.01.0720	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVER PER ANZIANI	2010	8.206,10
3.01.0720	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVER PER ANZIANI	2011	9.820,32
3.01.0730	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	2007	1.200,00
3.01.0730	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	2011	416,10
3.01.0740	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2006	900,00
3.01.0740	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2007	900,00
3.01.0750	FIERE MERCATI E SERVIZI CONNESSI	2011	7.875,66
3.02.0860	GESTIONE DEI FABBRICATI	2008	893,64
3.02.0860	GESTIONE DEI FABBRICATI	2009	903,97

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
3.02.0860	GESTIONE DEI FABBRICATI	2010	903,97
3.02.0860	GESTIONE DEI FABBRICATI	2011	476.957,39
3.02.0880	GESTIONE BENI DIVERSI	2007	6.266,82
3.02.0880	GESTIONE BENI DIVERSI	2011	527.233,29
3.03.0900	INTERESSI SU FINANZIAMENTI ATTIVI	2011	5.348,07
3.03.0910	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDIT DIVERSI	2007	9.399,02
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2002	6.135,51
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2003	6.590,00
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2004	7.436,97
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2005	13.855,39
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2006	10.575,93
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2007	469,40
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2008	1.016,54
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2009	9.752,87

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2010	34.241,00
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	2011	120.498,95
TOTALI TITOLO 3			1.428.462,89
1.01.0960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	1995	80.270,11
1.01.0960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	2007	72.103,98
1.01.0960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	2009	456.888,80
1.01.0960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	2011	3.229.560,26
1.02.1000	TRASFERIMENTI STRAORDINARI DALLO STATO	1993	16.749,94
1.03.1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	2002	56.830,41
1.03.1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	2008	496.289,27
1.03.1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	2009	444.848,17
1.03.1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	2010	2.087.647,69
1.03.1020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	2011	765.024,93
1.05.1050	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	2011	352,91

Rif.TITOLO	DENOMINAZIONE RISORSA	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
6.05.0000	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	2006	41.791,70
6.05.0000	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	2008	501,10
6.05.0000	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	2009	34.054,43
6.05.0000	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	2010	286,62
6.05.0000	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	2011	5.174,90
TOTALI TITOLO 6			81.848,84
TOTALI GENERALI RESIDUI ATTIVI			14.651.210,54

F
2/2

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.01.01	PERSONALE	2010	1.342,15
01.01.01	PERSONALE	2011	2.276,46
01.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2007	65,42
01.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	16,70
01.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	539,27
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2002	1.859,50
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	9.472,42
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	10.245,62
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	4.200,00
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	7.158,15
01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	74.580,69
01.01.07	IMPOSTE E TASSE	2009	1.534,00
01.01.07	IMPOSTE E TASSE	2010	3.060,16
01.01.07	IMPOSTE E TASSE	2011	3.176,13

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.02.01	PERSONALE	2008	185,33
01.02.01	PERSONALE	2010	7.237,92
01.02.01	PERSONALE	2011	41.528,73
01.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2008	256,58
01.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	469,00
01.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	553,40
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1994	312,46
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1995	5.211,12
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1996	11.398,55
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1997	516,46
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1998	541,88
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1999	13.521,35
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2000	6.691,21
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2001	2.412,87

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2002	2.212,52
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2003	10.380,35
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2004	21.896,45
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2005	11.508,48
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2006	5.689,35
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	20.859,75
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	58.656,44
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	77.063,86
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	18.706,37
01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	90.112,58
01.02.05	TRASFERIMENTI	2011	1.210,99
01.02.07	IMPOSTE E TASSE	2010	935,66
01.02.07	IMPOSTE E TASSE	2011	4.800,18
01.02.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C CORRENTE	2007	1.577,18

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.02.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C CORRENTE	2011	73.648,12
01.03.01	PERSONALE	2008	4.426,17
01.03.01	PERSONALE	2010	6.106,64
01.03.01	PERSONALE	2011	12.921,40
01.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	334,69
01.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	9.252,34
01.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	7.808,54
01.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	108,22
01.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	8.655,57
01.03.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2009	168,08
01.03.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2010	3.364,23
01.03.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2011	4.122,03
01.03.07	IMPOSTE E TASSE	2008	423,08
01.03.07	IMPOSTE E TASSE	2010	1.570,29

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.03.07	IMPOSTE E TASSE	2011	2.514,68
01.04.01	PERSONALE	2011	2.315,21
01.04.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	1.800,00
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2003	7.064,29
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2004	21.600,04
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2005	46.461,08
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2006	16.103,47
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	22.352,79
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	19.690,56
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	29.435,70
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	32.678,96
01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	28.326,19
01.04.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2011	12.000,00
01.04.05	TRASFERIMENTI	2006	26.877,32

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2007	152,78
01.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	2.015,57
01.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	99,00
01.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	6.583,32
01.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	841,99
01.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	24.704,96
01.06.01	PERSONALE	2005	45.703,10
01.06.01	PERSONALE	2007	732,56
01.06.01	PERSONALE	2008	6.881,88
01.06.01	PERSONALE	2009	35.707,78
01.06.01	PERSONALE	2010	23.856,21
01.06.01	PERSONALE	2011	27.513,74
01.06.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	121,61
01.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2005	10.172,00

CF.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	5.660,00
01.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	10.981,40
01.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	23.688,35
01.06.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2010	100,00
01.06.05	TRASFERIMENTI	2007	1.177,02
01.06.05	TRASFERIMENTI	2008	1.781,37
01.06.05	TRASFERIMENTI	2009	5.885,00
01.06.05	TRASFERIMENTI	2010	0,20
01.06.05	TRASFERIMENTI	2011	10.551,00
01.06.07	IMPOSTE E TASSE	2007	1.380,65
01.06.07	IMPOSTE E TASSE	2010	1.845,50
01.06.07	IMPOSTE E TASSE	2011	3.580,49
01.07.01	PERSONALE	2010	5.867,98
01.07.01	PERSONALE	2011	68.811,00

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	141,15
01.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	2.305,63
01.07.07	IMPOSTE E TASSE	2010	484,36
01.07.07	IMPOSTE E TASSE	2011	3.332,14
01.08.01	PERSONALE	2009	1.894,97
01.08.01	PERSONALE	2010	6.130,56
01.08.01	PERSONALE	2011	164.850,48
01.08.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	5.754,90
01.08.07	IMPOSTE E TASSE	2011	416,46
03.01.01	PERSONALE	2008	57.433,76
03.01.01	PERSONALE	2009	48.421,96
03.01.01	PERSONALE	2010	37.121,16
03.01.01	PERSONALE	2011	16.509,32
03.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	9.000,00

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
03.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	9.899,61
03.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	64.082,74
03.01.05	TRASFERIMENTI	2011	1.500,00
03.01.07	IMPOSTE E TASSE	2008	1.999,90
03.01.07	IMPOSTE E TASSE	2009	5.094,11
03.01.07	IMPOSTE E TASSE	2010	3.186,44
03.01.07	IMPOSTE E TASSE	2011	2.512,60
04.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	2.671,20
04.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	246,60
04.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	0,90
04.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	15.109,80
04.01.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2011	551,14
04.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	655,10
04.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	161,14

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
04.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	15.209,39
04.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	272,66
04.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	5.654,21
04.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	7.223,10
04.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	13.040,80
04.03.05	TRASFERIMENTI	2008	7.225,00
04.03.05	TRASFERIMENTI	2009	1.918,00
04.03.05	TRASFERIMENTI	2010	3.210,00
04.03.05	TRASFERIMENTI	2011	28.615,00
04.05.01	PERSONALE	2010	2.773,68
04.05.01	PERSONALE	2011	1.032,40
04.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	4.030,49
04.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	118,57
04.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	7.680,80

F.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
04.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	94.648,00
04.05.05	TRASFERIMENTI	2007	97,91
04.05.05	TRASFERIMENTI	2009	20,00
04.05.05	TRASFERIMENTI	2010	7,00
04.05.05	TRASFERIMENTI	2011	29.859,00
04.05.07	IMPOSTE E TASSE	2010	373,27
04.05.07	IMPOSTE E TASSE	2011	533,05
05.01.01	PERSONALE	2011	1.077,23
05.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	597,00
05.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	1.300,36
05.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	5.370,49
05.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	8.038,70
05.01.07	IMPOSTE E TASSE	2011	319,18
05.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	800,00

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
05.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	35.632,54
05.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	17.420,00
05.02.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2011	1.600,00
05.02.05	TRASFERIMENTI	2007	7.300,00
05.02.05	TRASFERIMENTI	2011	181.050,00
06.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	48,63
06.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	1.471,24
06.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	913,40
06.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	11.536,23
06.02.05	TRASFERIMENTI	2011	11.726,45
06.03.01	PERSONALE	2011	987,38
06.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	120,00
06.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	1.450,36
06.03.05	TRASFERIMENTI	2007	2.000,00

CF.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
06.03.05	TRASFERIMENTI	2011	30.750,00
06.03.07	IMPOSTE E TASSE	2011	301,69
07.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2008	200,00
07.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	1.000,00
07.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	1.500,00
07.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	732,00
07.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	2.400,00
07.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	8.400,00
07.02.05	TRASFERIMENTI	2009	1.000,00
07.02.05	TRASFERIMENTI	2011	1.000,00
08.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	880,40
08.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	22.597,80
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2003	960,00
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	69,30

Inf. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	187,00
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	2.640,00
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	360,00
08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	47.601,59
08.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	24.138,01
08.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	50.546,50
08.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	54.655,00
08.03.05	TRASFERIMENTI	2009	1.807,00
08.03.05	TRASFERIMENTI	2010	2.983,74
08.03.05	TRASFERIMENTI	2011	400,00
09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	577,70
09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	2.400,00
09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	20.000,00
09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	8.800,00

if.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
09.04.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	1.411,00
09.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	3.846,01
09.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	3.171,15
09.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	15.538,10
09.04.05	TRASFERIMENTI	2010	360,00
09.04.05	TRASFERIMENTI	2011	11.832,80
09.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	2.432,10
09.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	10.200,00
09.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	3.576,00
09.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	36.772,27
09.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	363.414,36
09.05.05	TRASFERIMENTI	2007	5.403,80
09.06.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	2.060,20
09.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	2.700,00

if. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
09.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	142,00
09.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	17.478,83
10.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	7.570,00
10.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	465,00
10.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	2.858,11
10.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	131.246,27
10.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	790,14
10.02.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	2.559,27
10.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	36.177,00
10.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	36.177,00
10.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	36.500,00
10.02.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2011	467,16
10.03.01	PERSONALE	2011	1.016,22
10.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	49,21

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
10.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	1.379,68
10.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	8.868,60
10.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	5.825,00
10.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	1.953,10
10.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	54.180,10
10.03.07	IMPOSTE E TASSE	2011	298,09
10.04.01	PERSONALE	2010	6.661,25
10.04.01	PERSONALE	2011	6.176,65
10.04.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2009	21,50
10.04.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2010	2.400,00
10.04.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	1.044,00
10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	5.521,30
10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	4.786,14
10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	5.206,64

1.F.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	50.449,96
10.04.05	TRASFERIMENTI	2006	6.234,35
10.04.05	TRASFERIMENTI	2007	1.225,00
10.04.05	TRASFERIMENTI	2008	10.000,00
10.04.05	TRASFERIMENTI	2009	7.305,24
10.04.05	TRASFERIMENTI	2010	79.338,72
10.04.05	TRASFERIMENTI	2011	102.551,88
10.04.07	IMPOSTE E TASSE	2010	608,03
10.04.07	IMPOSTE E TASSE	2011	3.123,81
10.05.01	PERSONALE	2011	1.023,36
10.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2007	174,34
10.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2011	1.477,07
10.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2004	11.144,86
10.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2006	1.932,00

FE.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
10.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	1.500,00
10.05.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	10.627,98
10.05.07	IMPOSTE E TASSE	2011	291,02
11.03.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2011	915,52
11.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2007	750,00
11.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2008	575,00
11.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2009	475,00
11.07.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2010	500,00
12.06.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	1995	129.340,29
12.06.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	2011	34.058,21
TOTALI TITOLO 1			4.122.937,68
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	2.065,83
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2001	47.386,78
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2002	2.179,30

Inf. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	51.663,86
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	7.460,57
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	154.492,03
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	10.000,00
01.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	16.815,64
01.01.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2005	53.287,30
01.02.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2010	35.000,00
01.04.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2011	444,00
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1999	56.810,26
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2001	5.681,03
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	189.395,04
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	20.871,59
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	200.000,00
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	5.735,38

F.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	10.286,60
01.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	84.179,27
01.06.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	2009	262,00
01.06.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	2010	5.000,00
01.06.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2007	38.221,71
01.06.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2011	629,20
01.08.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	1989	6.388,29
01.08.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	1999	6.149,07
03.01.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	2009	6.033,84
04.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	6.949,50
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1985	481,91
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1997	22.019,44
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	7.437,31
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	600,00

f.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	39.000,00
04.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	220.000,00
04.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	16.449,23
04.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	7.616,63
04.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	1.230,04
04.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1993	16.749,93
05.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	2.043.722,75
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1984	516,55
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1997	21.798,22
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2000	42.213,54
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	18.151,66
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	6.704,05
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	150.000,00
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	37.800,40

Inf. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	13.285,68
06.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	64.981,45
07.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1984	9.485,11
07.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1985	1.652,21
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1981	20.614,32
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1984	7.224,21
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1987	10.669,29
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	8.678,75
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1993	6.877,89
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	71.995,59
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	65.165,92
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	892,76
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	13.273,47
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	776.393,32

f. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	1.199.953,34
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	163.681,64
08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	4.430.729,34
08.01.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	2010	550.000,00
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1981	5.681,03
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1982	224,30
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1987	221,38
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	2.324,06
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2000	2.555,78
08.02.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	256.947,53
09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1999	82.346,68
09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2002	56.830,41
09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	105.733,64
09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	349.598,67

f. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	315.000,00
09.01.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	2003	49.175,00
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2002	16.518,46
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2003	153.000,00
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2004	86.903,15
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2005	30.000,00
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2007	4.856,87
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2009	19.020,54
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2010	32.750,00
09.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2011	5.500,00
09.01.07	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2006	32.216,87
09.01.07	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2010	15.000,00
09.01.07	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2011	15.000,00
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2002	265,00

if.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2003	945,00
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2007	2.861,26
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2008	2.250,46
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2009	2.861,27
09.03.03	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2010	2.861,27
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	6.156,61
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2001	34.020,82
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2002	42.082,35
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	1.705,00
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	4.780,00
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	28.000,00
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	10.000,00
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	219.322,59
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	421.639,80

if.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	19.288,01
09.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	47.789,19
09.05.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2007	10.000,00
09.05.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2010	23.710,40
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	120.851,27
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	3.088,00
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	1.039,78
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	941,87
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	5.638,38
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	5.000,00
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	11.936,02
09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	244.000,00
10.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1987	4.100,98
10.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	667.710,21

if.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
.10.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1981	5.164,57
.10.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1988	760,09
.10.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	5.000,00
.10.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	663,40
.10.04.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	3.000,00
.10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2000	2.923,13
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2003	6.274,33
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2004	58.637,92
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2005	9.694,37
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2006	455,00
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2007	219.238,41
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2008	52.291,92
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	3.117,56
10.05.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2010	4.641,19

F.TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
10.05.07	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2005	2.733,27
11.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1981	2.367,18
11.03.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1984	702,27
11.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2001	494.835,48
11.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2002	37.153,37
11.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2009	255.500,00
11.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2011	682.524,93
TOTALI TITOLO 2			16.521.362,34
00.00.01	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	2011	0,48
00.00.02	RITENUTE ERARIALI	2011	100,00
00.00.04	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1981	1.488,90
00.00.04	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1982	326,65
00.00.04	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1984	196,80
00.00.04	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1985	1.910,90

Rif. TITOLO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ES. di PROVENIENZA	RESIDUO
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2001	174,31
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2002	300,36
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2003	300,58
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2004	38,31
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2005	169,35
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2006	155,30
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2007	160,72
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2008	255,62
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2009	0,01
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2010	63,49
4.00.00.07	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUA LI	2011	947,00
TOTALI TITOLO 4			61.110,32
TOTALI GENERALI RESIDUI PASSIVI			20.705.410,34

Comune di CASTELLANA GROTTE (BA)

**R E L A Z I O N E
T E C N I C A**

D E L L A

**G E S T I O N E
F I N A N Z I A R I A**

2 0 1 1

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso ci si intende riferire in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.074.128,68		10.074.128,68
Riscossioni	2.430.304,41	10.724.413,37	13.154.717,78
Pagamenti	3.690.443,71	11.107.000,71	14.797.444,42
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.813.989,38	-382.587,34	8.431.402,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			8.431.402,04
Residui attivi	7.090.360,20	7.560.850,34	14.651.210,54
Residui passivi	12.320.677,66	8.384.732,68	20.705.410,34
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.583.671,92	-1.206.469,68	2.377.202,24

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/1992 e dei successivi DM di aggiornamento, si potrebbe ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

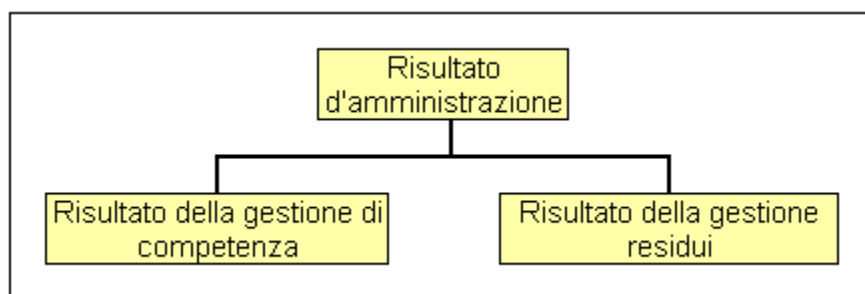
- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	373.254,79
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	76.077,81
fondi vincolati per indice di vetustà di residui attivi principio contabile n.3	1.615.534,28
Fondi non vincolati	312.335,36
TOTALE	2.377.202,24

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora

conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale si potrebbe ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

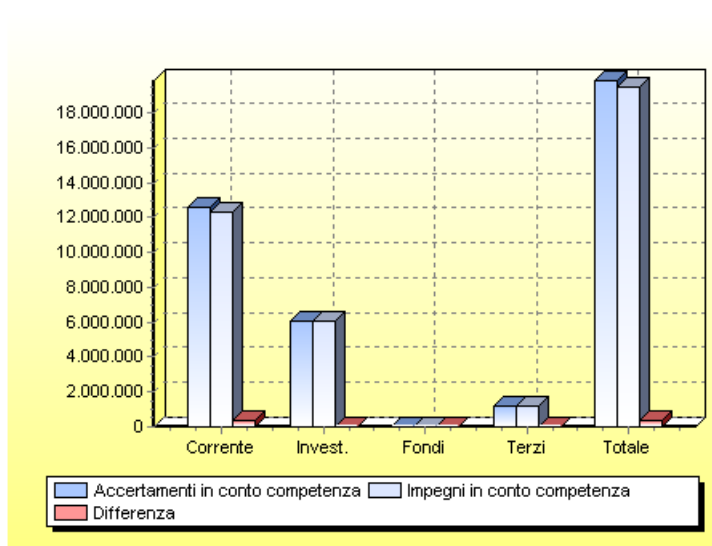
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci si trova di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	10.724.413,37
Pagamenti	11.107.000,71
Fondo di cassa al 31 dicembre	-382.587,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	7.560.850,34
Residui passivi	8.384.732,68
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-1.206.469,68
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2011	1.551.524,11
Saldo della gestione di competenza	345.054,43

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2011 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.608.975,64	12.271.870,76	337.104,88
Bilancio investimenti	6.044.176,91	6.036.227,36	7.949,55
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	1.183.635,27	1.183.635,27	0,00
TOTALE	19.836.787,82	19.491.733,39	345.054,43

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	62.148,12	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	9.079.591,81	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	663.565,80	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.407.921,37	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	427.614,02	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	31.865,48	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			12.608.975,64
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	11.591.220,43	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	680.650,33	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			12.271.870,76
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			337.104,88

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla

realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come si vedrà, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V **minori o uguali alle** Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	1.489.375,99	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	4.950.549,46	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	31.865,48	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	427.614,02	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)			6.044.176,91
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	6.036.227,36	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)			6.036.227,36
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			7.949,55

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.183.635,27	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		1.183.635,27
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.183.635,27	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		1.183.635,27
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.074.128,68
Riscossioni	2.430.304,41
Pagamenti	3.690.443,71
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.813.989,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	7.090.360,20
Residui passivi	12.320.677,66
TOTALE	3.583.671,92

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

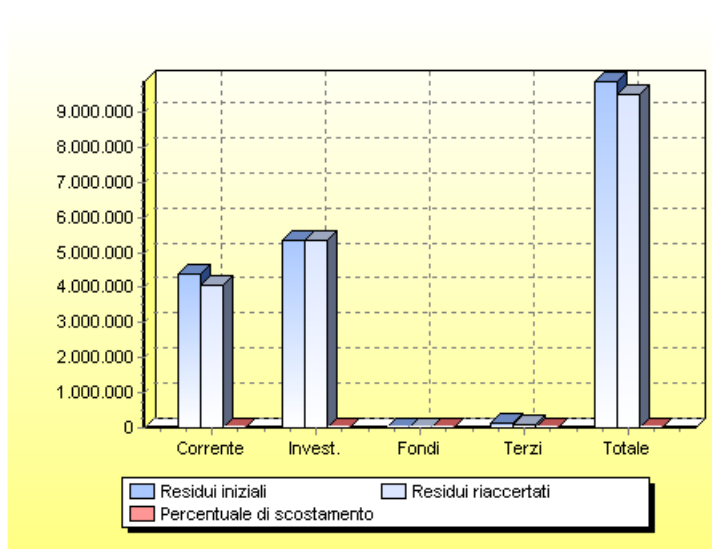
I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il

risultato finanziario.

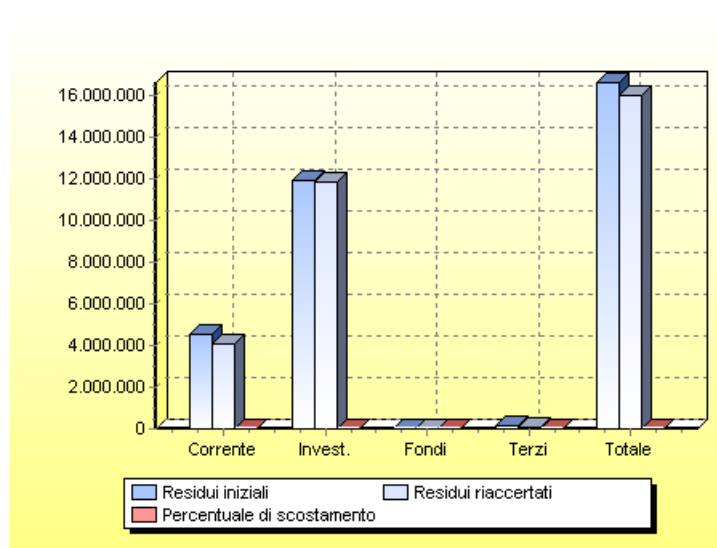
Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, si possono distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	4.369.365,52	4.068.064,92	-6,90
Bilancio investimenti	5.369.429,17	5.367.372,73	-0,04
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	134.293,38	85.226,96	-36,54
TOTALE	9.873.088,07	9.520.664,61	-3,57



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	4.525.565,98	4.056.032,76	-10,38
Bilancio investimenti	11.958.168,68	11.882.433,28	-0,63
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	131.066,68	72.655,33	-44,57
TOTALE	16.614.801,34	16.011.121,37	-3,63



1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.074.128,68		10.074.128,68
Riscossioni	2.430.304,41	10.724.413,37	13.154.717,78
Pagamenti	3.690.443,71	11.107.000,71	14.797.444,42
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.813.989,38	-382.587,34	8.431.402,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			8.431.402,04

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

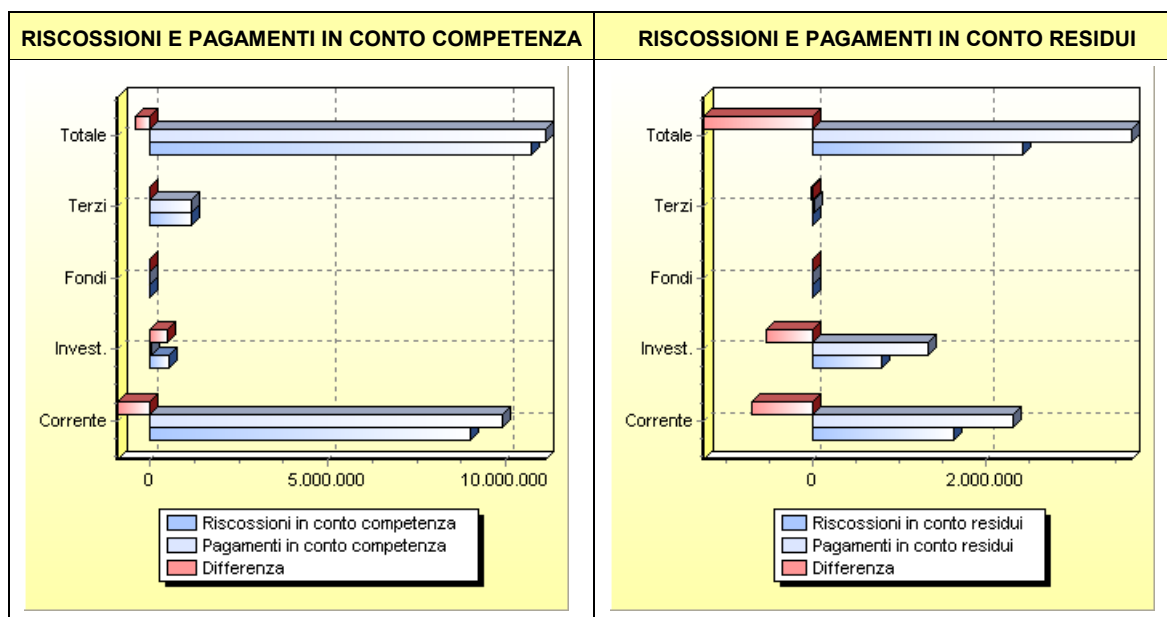
componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2011 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	8.986.090,41	9.878.693,97	-892.603,56
Bilancio investimenti	559.862,82	60.732,22	499.130,60
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	1.178.460,14	1.167.574,52	10.885,62
TOTALE	10.724.413,37	11.107.000,71	-382.587,34

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.626.895,84	2.326.271,87	-699.376,03
Bilancio investimenti	794.855,32	1.336.566,08	-541.710,76
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	8.553,25	27.605,76	-19.052,51
TOTALE	2.430.304,41	3.690.443,71	-1.260.139,30



1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011

Tra gli aspetti che l'ente ha dovuto gestire nel corso dell'anno 2011 vi è il "Patto di stabilità interno".

Le norme che hanno disciplinato il patto di stabilità per l'anno 2011 trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "Legge di stabilità" (Legge 13 dicembre 2010 n. 220). Si tratta di un provvedimento che, a distanza di pochi mesi rispetto alla Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, ha stravolto il precedente impianto introdotto dal D.L. n. 78/2008 e più volte revisionato nel corso degli anni, lasciando, comunque, inalterato un modello circolare tipico dei sistemi di programmazione e controllo che, così come risulta dall'esame dell'articolo 1 commi 87 e seguenti della legge richiamata (Legge n. 220/2010), si articola in fasi distinte quali:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio periodico;
- c) monitoraggio finale.

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia attraverso l'apposito sito la documentazione richiesta.

Con riferimento all'obiettivo da conseguire, occorre ricordare che l'ente ha provveduto a ricalcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2011 sulla base dei coefficienti previsti dalla normativa richiamata.

Sulla base di dette risultanze, l'ente ha costruito il proprio bilancio di previsione in linea con le disposizioni contenute nella Legge n. 220/2010 e, in particolare, l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2011 per il nostro ente è stato determinato come segue:

- a) dapprima calcolando la spesa media corrente del periodo 2006/2008;
- b) moltiplicando il valore ottenuto per i coefficienti previsti alla lett. b) del comma 89;
- c) sterilizzando per ciascuna annualità il taglio dei trasferimenti erariali previsto dall'articolo 14 del D.L. n. 78/2010;
- d) applicando all'anno 2011, l'ulteriore elemento di correzione previsto dal comma 92 dell'articolo 1;
- e) sommando algebricamente al valore ottenuto il valore generato dall'applicazione del Patto di stabilità regionale pari a euro 131,00 (in migliaia).

In conclusione, l'obiettivo programmatico annuale per ciascuna annualità risulta riepilogato nella tabella che segue:

RIEPILOGO			
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE			
	2011	2012	2013
OBIETTIVO	444,00	839,00	839,00

Con riferimento all'anno 2011, la verifica finale annuale è stata effettuata di concerto con l'organo di revisione. La tabella che segue mette a confronto il valore previsto e quello conseguito.

Obiettivo	Previsto	Calcolato sui dati di bilancio 2011	Rispettato
Saldo finanziario da conseguire	444,00	452.00	SI

Alla luce di quanto riportato nella tabella che precede, si può concludere che il nostro ente **ha rispettato** il patto di stabilità interno per l'anno 2011.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si cercherà di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

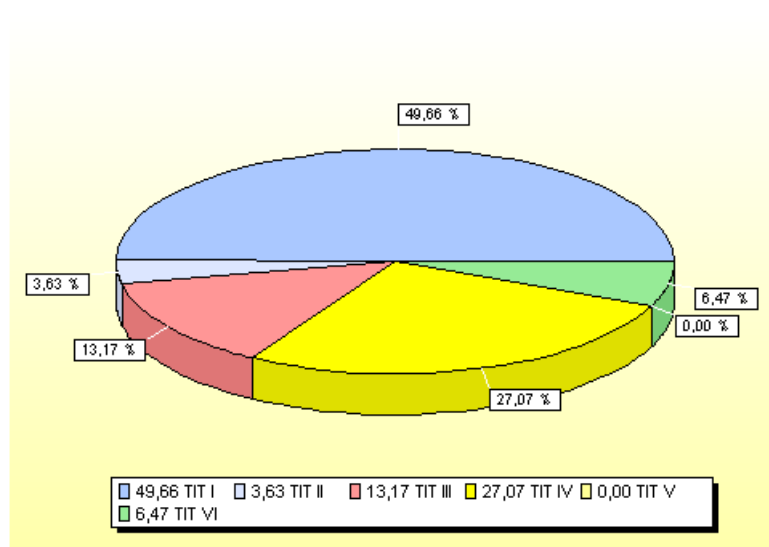
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2011	%
Entrate tributarie (Titolo I)	9.079.591,81	49,66
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	663.565,80	3,63
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.407.921,37	13,17
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	4.950.549,46	27,07
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.183.635,27	6,47
TOTALE ENTRATE	18.285.263,71	100,00



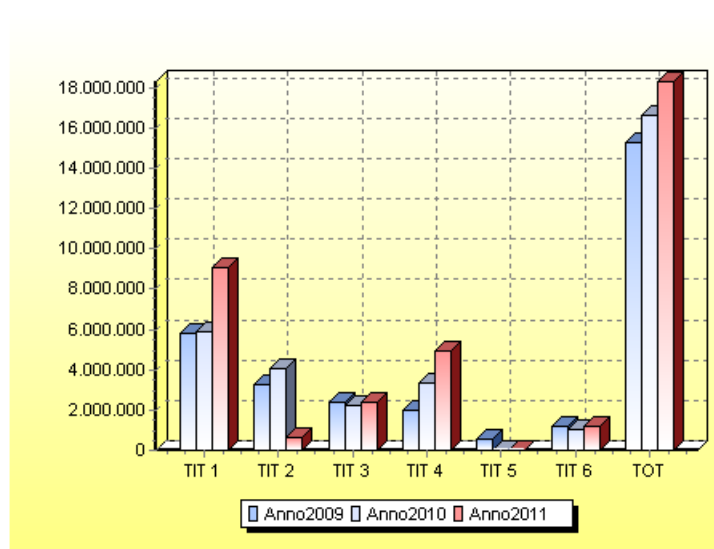
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2011 con quelle del biennio precedente (2009 e 2010).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Entrate tributarie (Titolo I)	5.804.797,52	5.919.097,28	9.079.591,81
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	3.292.691,67	4.083.373,55	663.565,80
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.389.649,64	2.207.477,22	2.407.921,37
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.990.747,75	3.351.598,24	4.950.549,46
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	550.000,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.206.266,36	1.054.290,95	1.183.635,27
TOTALE ENTRATE	15.234.152,94	16.615.837,24	18.285.263,71



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

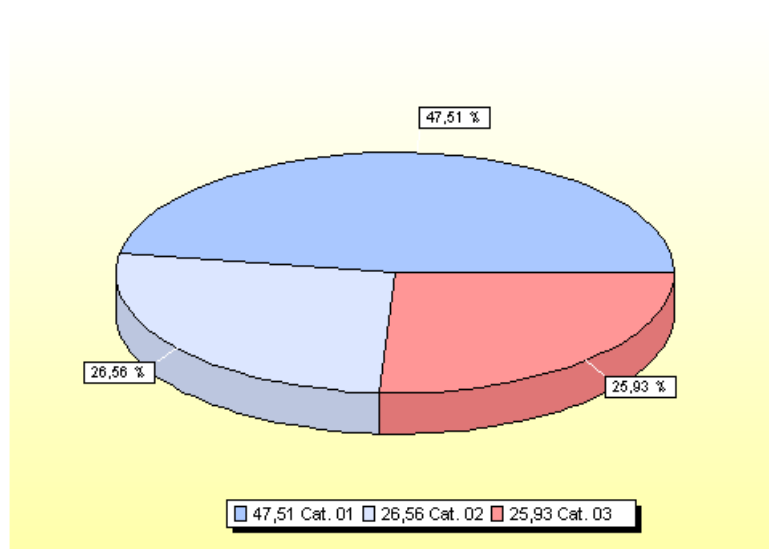
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2011:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Imposte (categoria 1)	4.313.695,82	47,51
Tasse (categoria 2)	2.411.859,12	26,56
Tributi speciali (categoria 3)	2.354.036,87	25,93
TOTALE ENTRATE TITOLO I	9.079.591,81	100,00



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Imposte (categoria 1)	3.542.094,19	3.669.808,16	4.313.695,82
Tasse (categoria 2)	2.227.799,66	2.213.775,41	2.411.859,12
Tributi speciali (categoria 3)	34.903,67	35.513,71	2.354.036,87
TOTALE ENTRATE TITOLO I	5.804.797,52	5.919.097,28	9.079.591,81

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come il nostro ente **non ha dato** attuazione al Principio Contabile n.1 paragrafo 20 relativo ai "Proventi dei permessi a costruire" che **non sono** stati trasferiti nell'imputazione dal Titolo IV al Titolo I.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

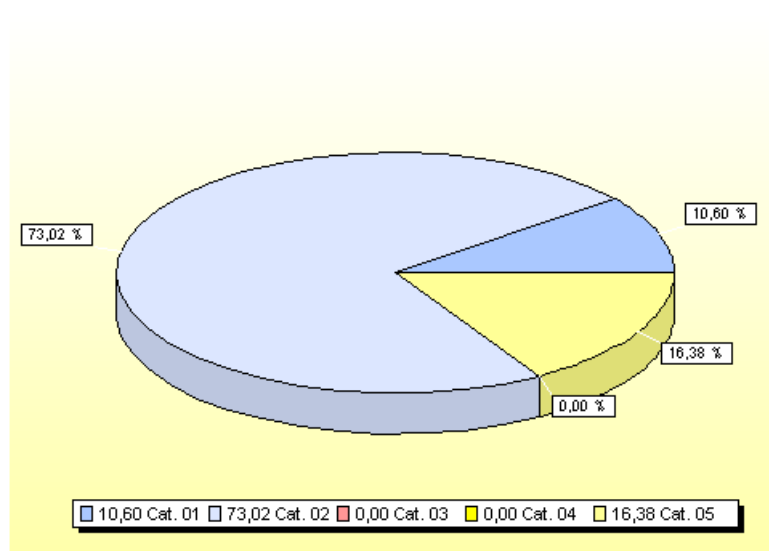
E' stato già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2011	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	70.320,19	10,60
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	484.550,74	73,02
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	108.694,87	16,38
TOTALE ENTRATE TITOLO II	663.565,80	100,00



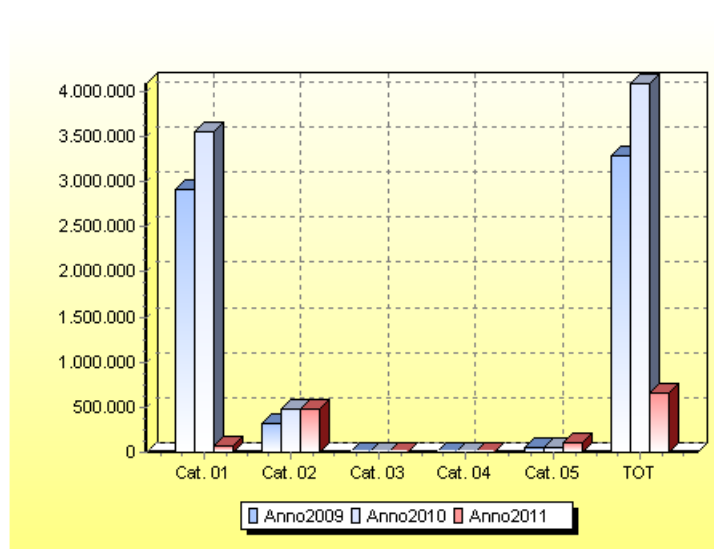
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	2.910.824,14	3.557.144,77	70.320,19
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	321.996,50	472.468,78	484.550,74
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	59.871,03	53.760,00	108.694,87
TOTALE ENTRATE TITOLO II	3.292.691,67	4.083.373,55	663.565,80

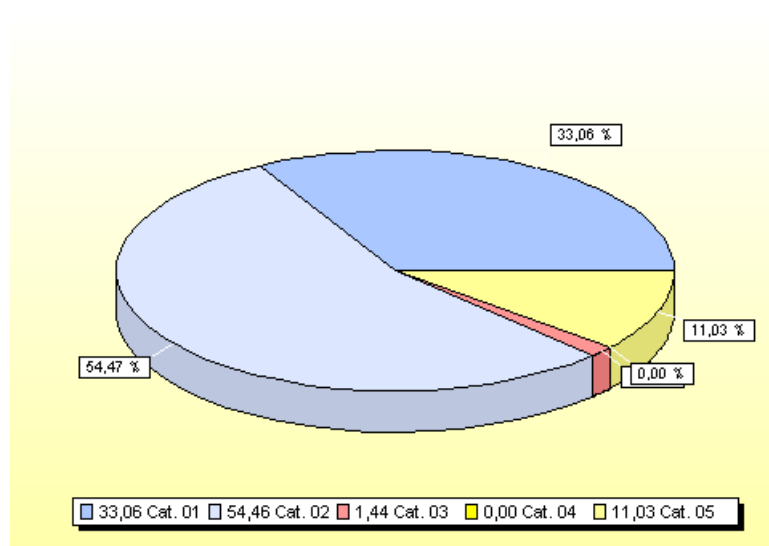


1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2011 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	796.091,51	33,06
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.311.471,06	54,46
Proventi finanziari (Categoria 3)	34.673,97	1,44
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	265.684,83	11,03
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.407.921,37	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi. La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a

domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

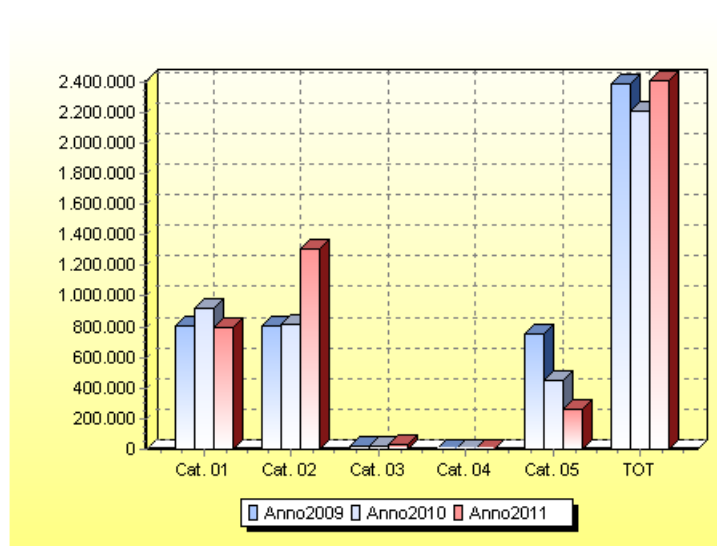
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/ 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	809.019,08	923.199,84	796.091,51
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	807.013,21	813.426,86	1.311.471,06
Proventi finanziari (Categoria 3)	16.763,58	16.922,29	34.673,97
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	756.853,77	453.928,23	265.684,83
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.389.649,64	2.207.477,22	2.407.921,37

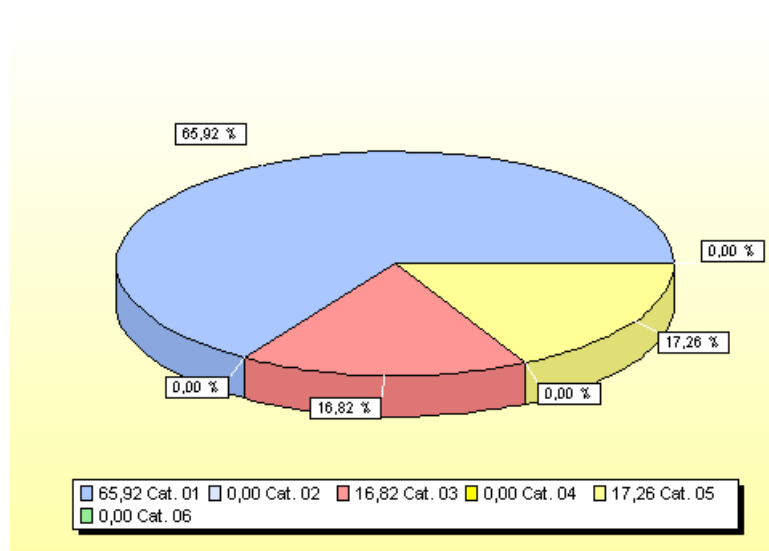


1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

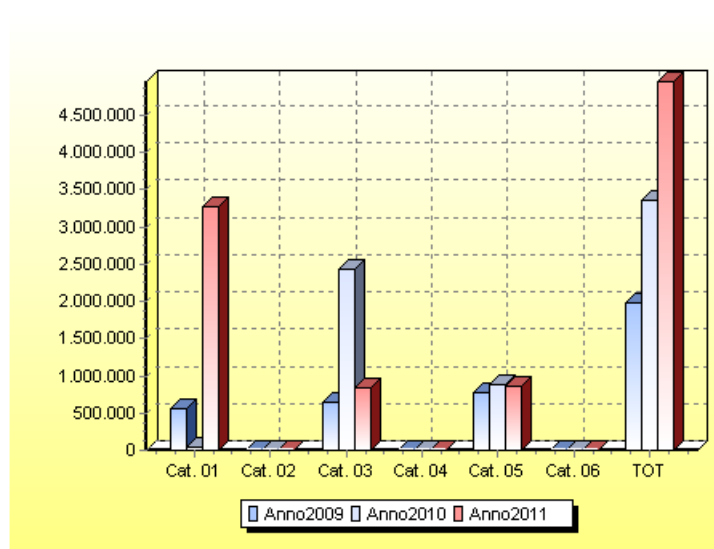
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2011	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	3.263.554,92	65,92
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	832.524,93	16,82
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	854.469,61	17,26
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	4.950.549,46	100,00



Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	555.921,15	33.694,08	3.263.554,92
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.861,27	2.861,27	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	650.000,00	2.430.079,00	832.524,93
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	781.965,33	884.963,89	854.469,61
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	1.990.747,75	3.351.598,24	4.950.549,46

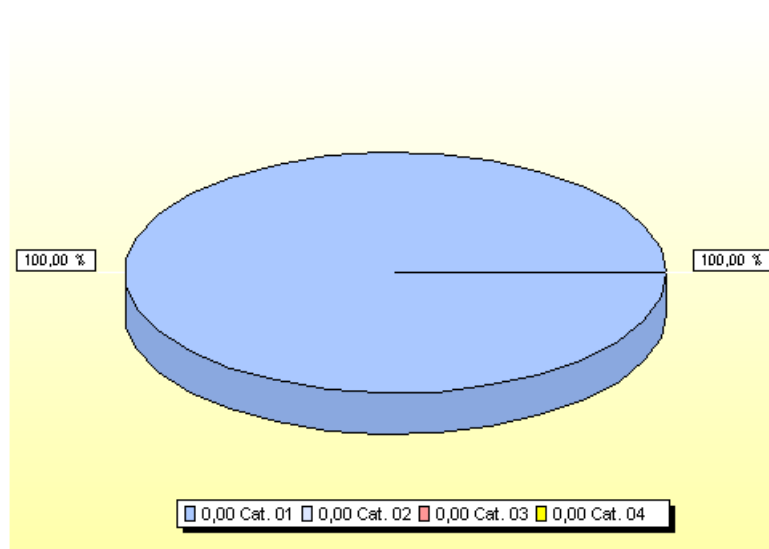


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

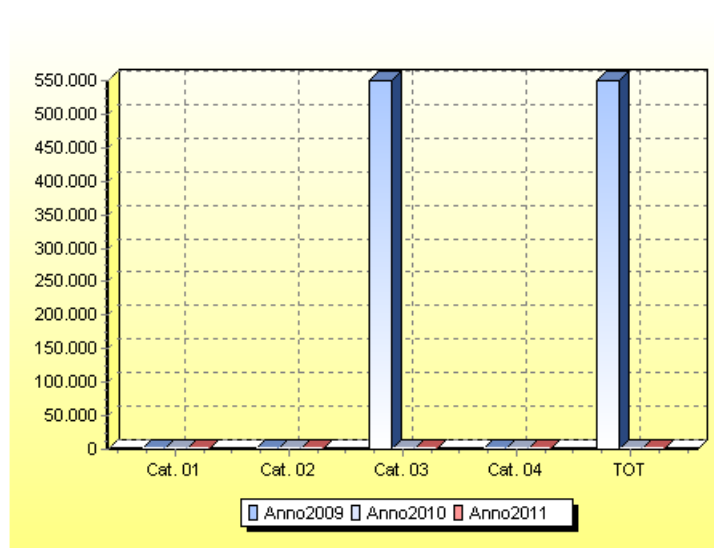
Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2011	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2011 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	550.000,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	550.000,00	0,00	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

I D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dal D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel testo integrato dalla legge di conversione (Legge 26 febbraio 2011 n. 10), all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, il 10 per cento per l'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui",* ovvero il 2009.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2012 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2011.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2009	5.804.797,52	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2009	3.292.691,67	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2009	2.389.649,64	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2009		11.487.138,83
12% DELLE ENTRATE CORRENTI 2009		1.378.456,66
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2011		316.554,59
Polizza fidejussoria Grotte		1.061.902,07
quota interessi disponibile		19.664.853,15

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2011 è interessante soffermarsi ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	62.148,12
Avanzo applicato per Investimenti	1.489.375,99
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.551.524,11

DISAVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2009/2011 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011
1.510.481,12	735.740,34	1.551.524,11

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e, precisamente, nel seguente modo:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
n.34 del 17/08/2011	spese di investimento	500.000,00
n.37 del 30/09/2011	spese correnti	62.148,12
n.48 del 30/11/2011	spese di investimento	989.375,99
TOTALE		1.551.524,11

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

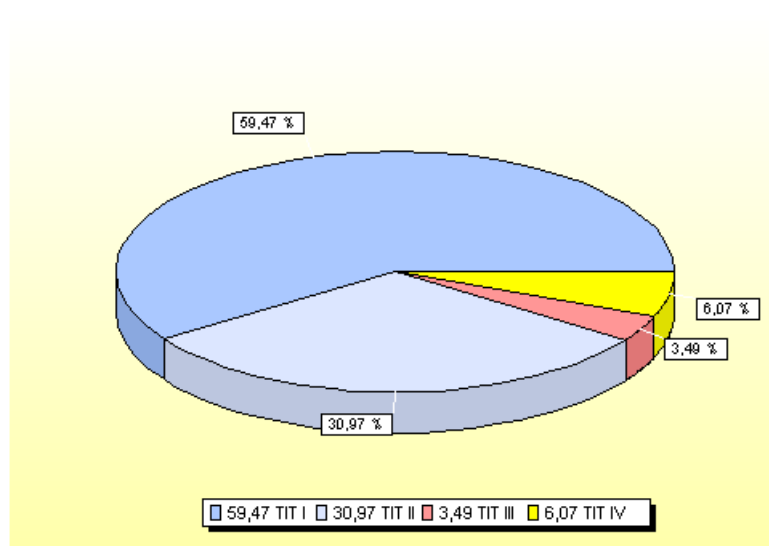
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2011, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2011	%
Spese correnti (Titolo I)	11.591.220,43	59,47
Spese in conto capitale (Titolo II)	6.036.227,36	30,97
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	680.650,33	3,49
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.183.635,27	6,07
TOTALE SPESE	19.491.733,39	100,00

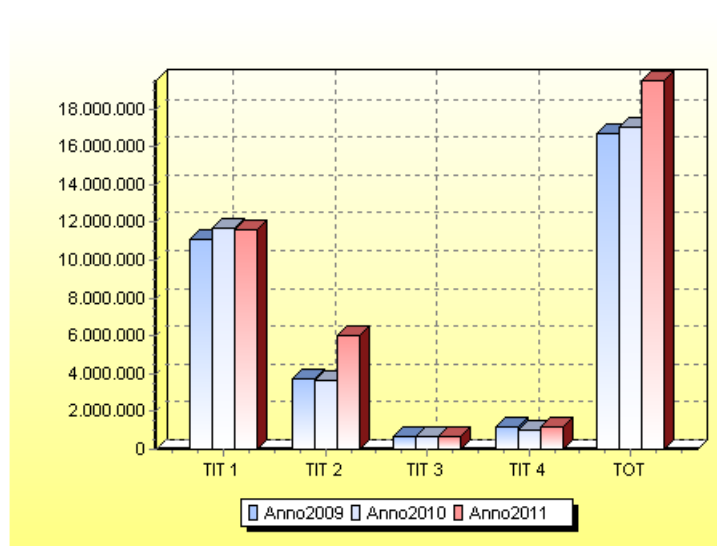


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Spese correnti (Titolo I)	11.083.272,60	11.723.530,04	11.591.220,43
Spese in conto capitale (Titolo II)	3.709.290,84	3.635.847,22	6.036.227,36
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	684.641,63	647.004,62	680.650,33
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.206.266,36	1.054.290,95	1.183.635,27
TOTALE SPESE	16.683.471,43	17.060.672,83	19.491.733,39



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine si procederà all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

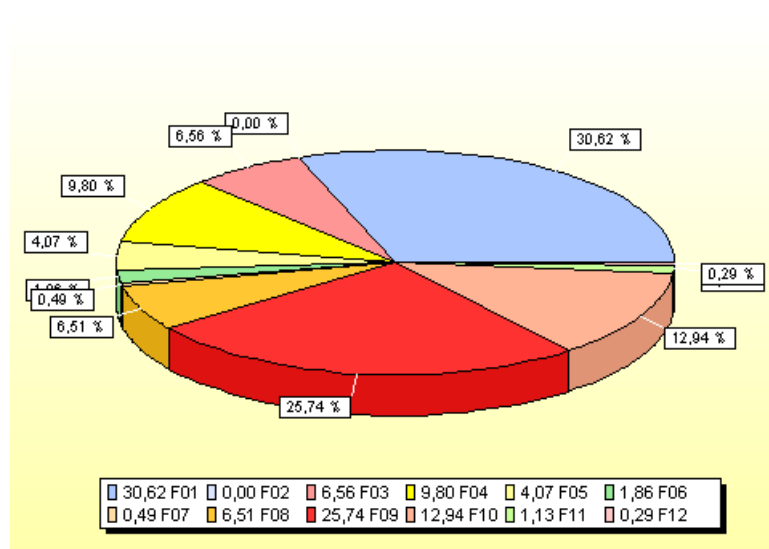
Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

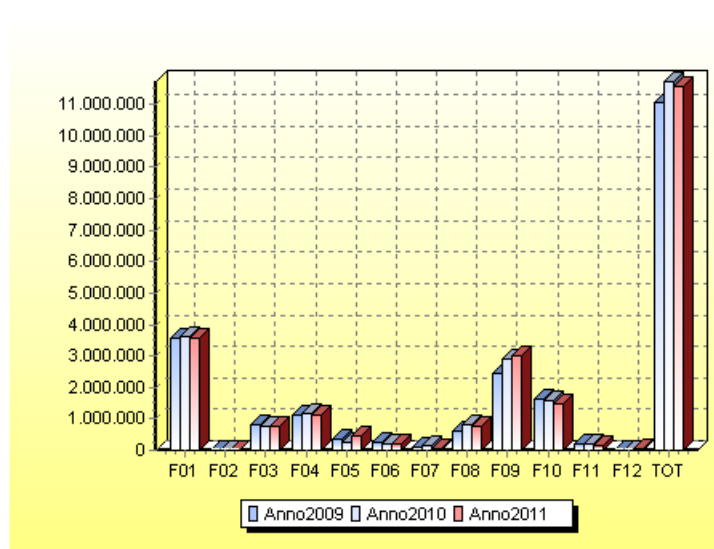
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2011:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.549.453,42	30,62
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	759.937,82	6,56
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.135.464,05	9,80
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	471.207,28	4,07
Funzione 6 - Sport e ricreazione	215.408,70	1,86
Funzione 7 - Turismo	56.627,84	0,49
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	754.814,11	6,51
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.983.062,86	25,74
Funzione 10 - Settore sociale	1.499.687,21	12,94
Funzione 11 - Sviluppo economico	131.498,93	1,13
Funzione 12 - Servizi produttivi	34.058,21	0,29
TOTALE SPESE TITOLO I	11.591.220,43	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.565.967,42	3.622.333,10	3.549.453,42
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	818.747,04	771.801,03	759.937,82
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.145.273,33	1.168.258,31	1.135.464,05
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	341.713,97	253.362,36	471.207,28
Funzione 6 - Sport e ricreazione	239.404,96	207.742,48	215.408,70
Funzione 7 - Turismo	100.217,46	168.034,38	56.627,84
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	594.384,19	837.431,64	754.814,11
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.450.101,69	2.912.386,11	2.983.062,86
Funzione 10 - Settore sociale	1.618.882,02	1.556.879,31	1.499.687,21
Funzione 11 - Sviluppo economico	208.580,52	225.301,32	131.498,93
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	34.058,21
TOTALE SPESE TITOLO I	11.083.272,60	11.723.530,04	11.591.220,43



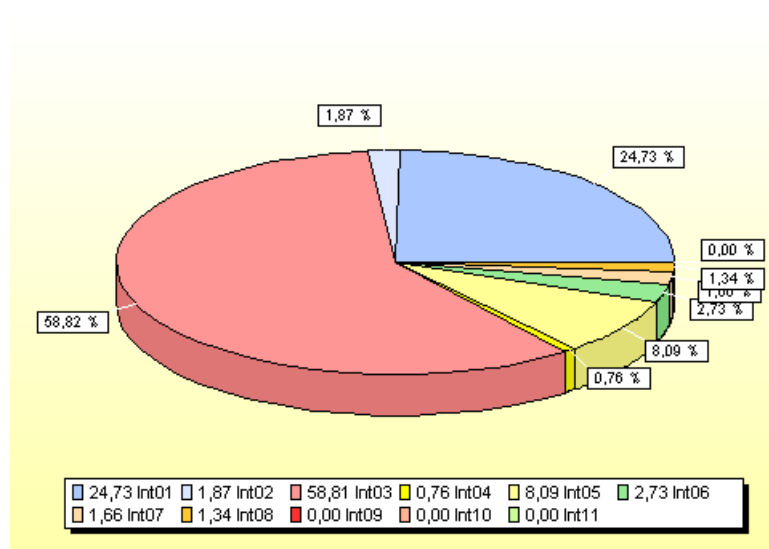
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2011. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Personale	2.866.793,46	24,73
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	216.877,03	1,87
Prestazioni di servizi	6.817.187,99	58,81
Utilizzo di beni di terzi	88.453,82	0,76
Trasferimenti	937.481,40	8,09
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	316.554,59	2,73
Imposte e tasse	192.641,37	1,66
Oneri straordinari della gestione corrente	155.230,77	1,34
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	11.591.220,43	100,00



1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, si intende approfondire in questo paragrafo la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

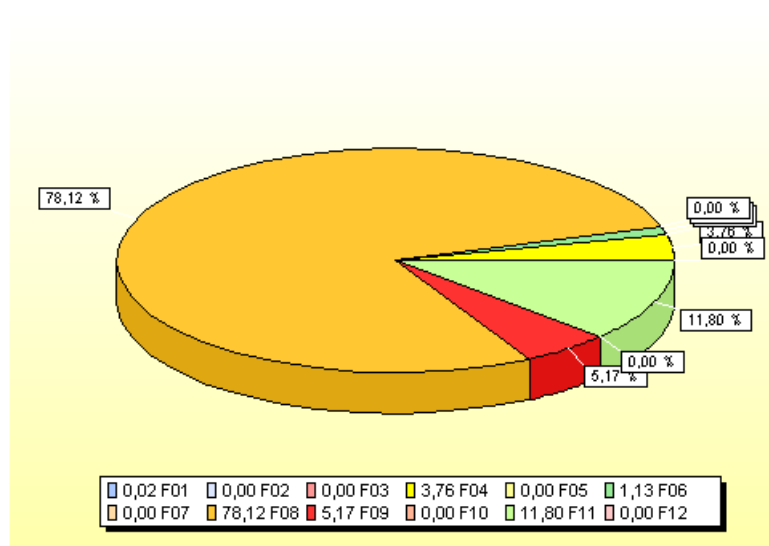
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

E' stato già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

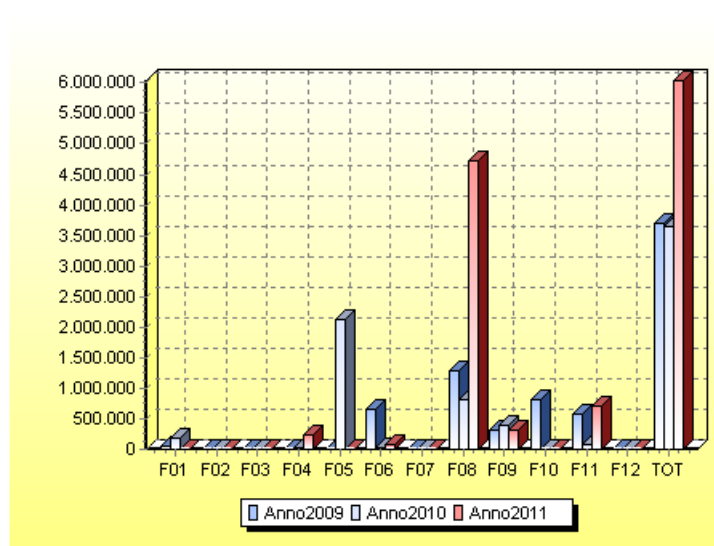
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2011 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.406,43	0,02
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	226.949,50	3,76
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	68.006,45	1,13
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	4.715.261,74	78,12
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	312.289,19	5,17
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	712.314,05	11,80
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	6.036.227,36	100,00



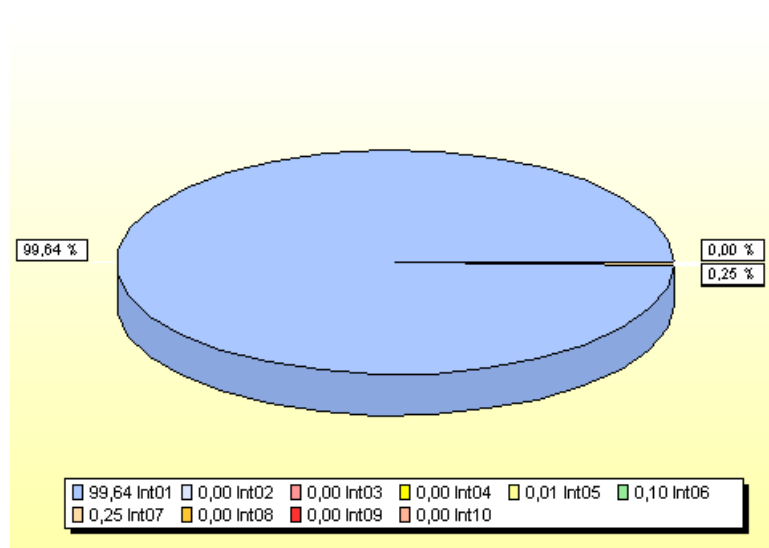
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	52.656,59	186.386,30	1.406,43
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	6.033,84	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	39.000,00	226.949,50
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	2.115.079,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	657.452,00	15.312,00	68.006,45
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.277.244,87	802.140,39	4.715.261,74
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	327.969,99	399.229,52	312.289,19
Funzione 10 - Settore sociale	803.117,56	5.223,85	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	584.815,99	73.476,16	712.314,05
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	3.709.290,84	3.635.847,22	6.036.227,36



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, si ha:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Acquisizione di beni immobili	6.014.320,93	99,64
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	777,23	0,01
Incarichi professionali esterni	6.129,20	0,10
Trasferimenti di capitale	15.000,00	0,25
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	6.036.227,36	100,00



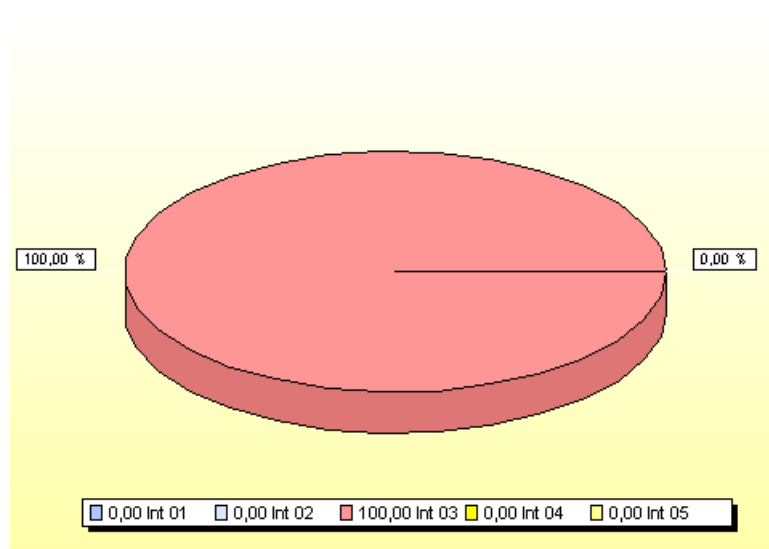
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

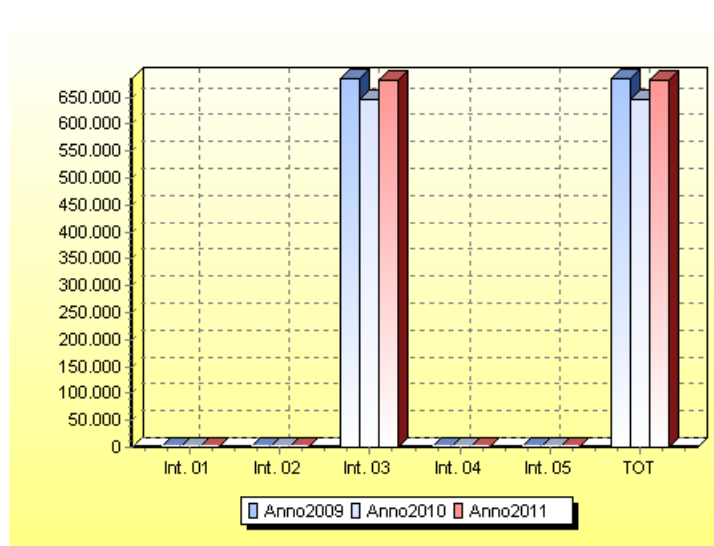
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2011 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2011	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	680.650,33	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	680.650,33	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	684.641,63	647.004,62	680.650,33
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	684.641,63	647.004,62	680.650,33



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

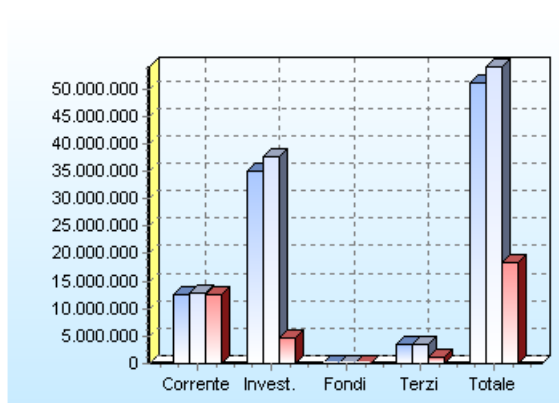
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio:

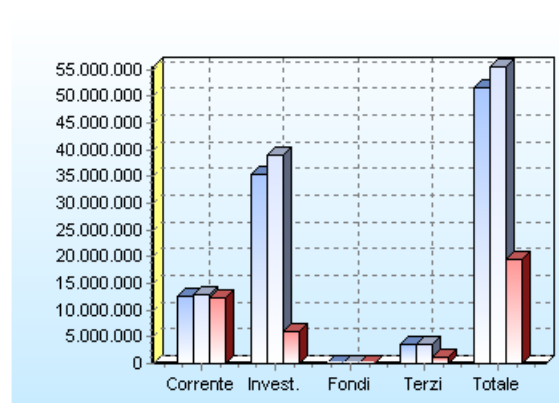
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2011
Bilancio corrente	12.454.049,80	12.749.650,51	12.546.827,52
Bilancio investimenti	34.966.739,02	37.573.442,45	4.554.800,92
Bilancio movimento fondi	5.000,00	5.000,00	0,00
Bilancio di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	1.183.635,27
TOTALE	51.049.153,39	53.951.457,53	18.285.263,71

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2011
Bilancio corrente	12.454.049,80	12.811.798,63	12.271.870,76
Bilancio investimenti	35.466.739,02	39.073.442,45	6.036.227,36
Bilancio movimento fondi	5.000,00	5.000,00	0,00
Bilancio di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	1.183.635,27
TOTALE	51.549.153,39	55.513.605,65	19.491.733,39

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALL'ENTRATA**



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALLA SPESA**



2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2009 e 2010.

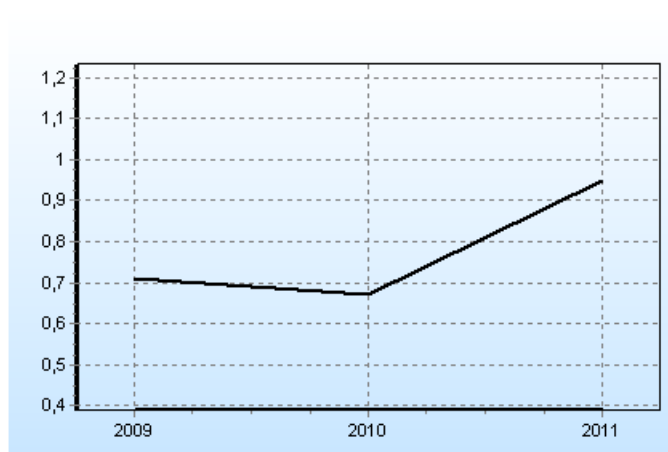
2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Si deve ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, si sta assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



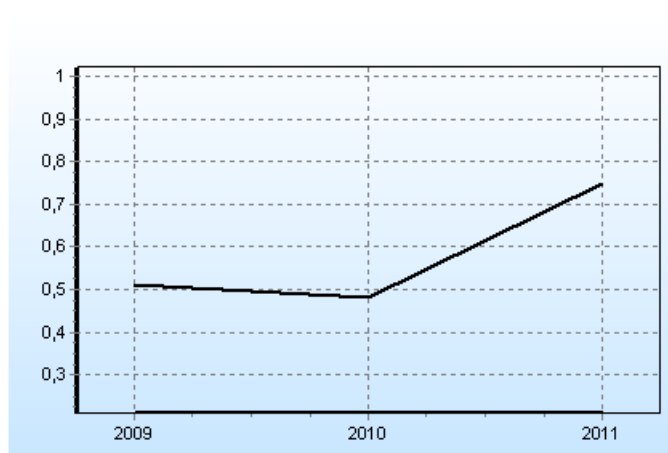
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2009	2010	2011
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,71	0,67	0,95

2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

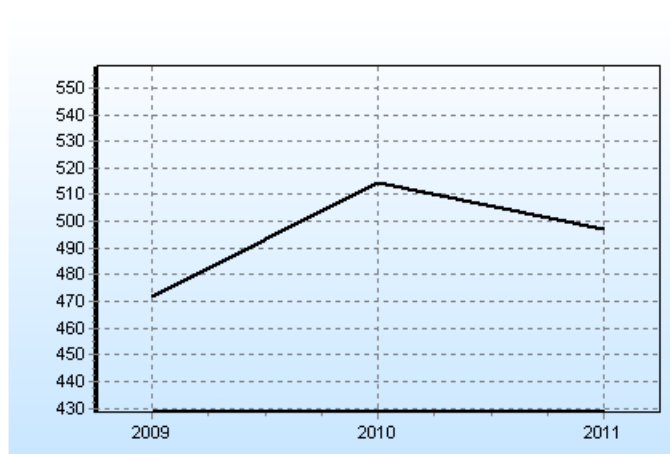


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2009	2010	2011
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,51	0,48	0,75

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2009, 2010 e 2011, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

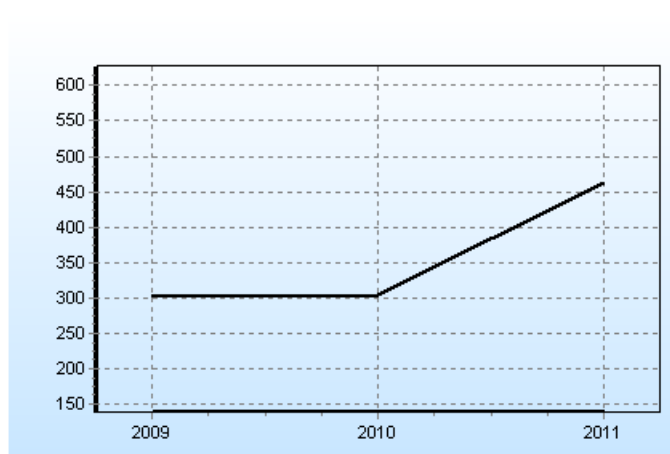


INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2009	2010	2011
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	471,59	514,66	497,23

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2009	2010	2011
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	300,91	304,56	463,36

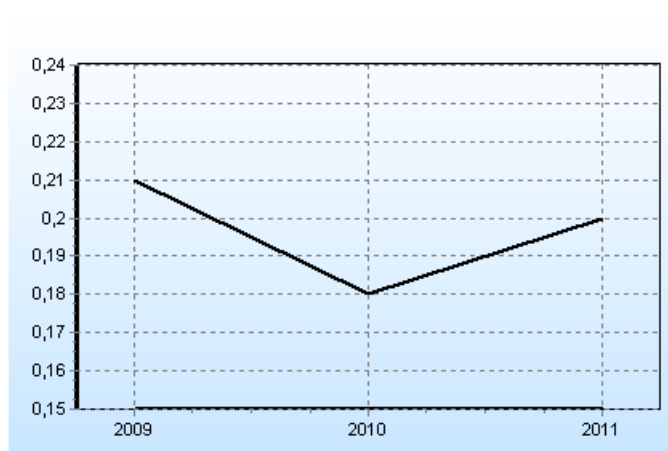
2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2009	2010	2011
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,21	0,18	0,20

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.



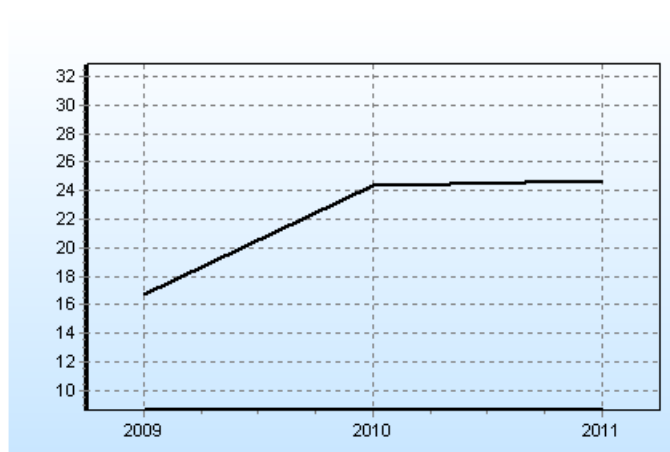
INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	150,89	183,03	3,59

Il dato del 2011 differisce in maniera sostanziale da quello degli anni precedenti per l'accertamento, a far data dal medesimo anno, delle entrate da trasferimenti statali al Titolo I in luogo del Titolo II per il principio del federalismo fiscale.

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2009, 2010 e 2011.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	16,69	24,31	24,73

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

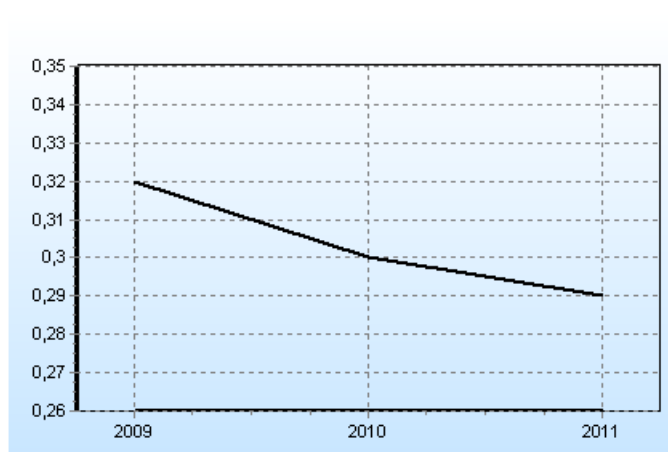
2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2009	2010	2011
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,32	0,30	0,29

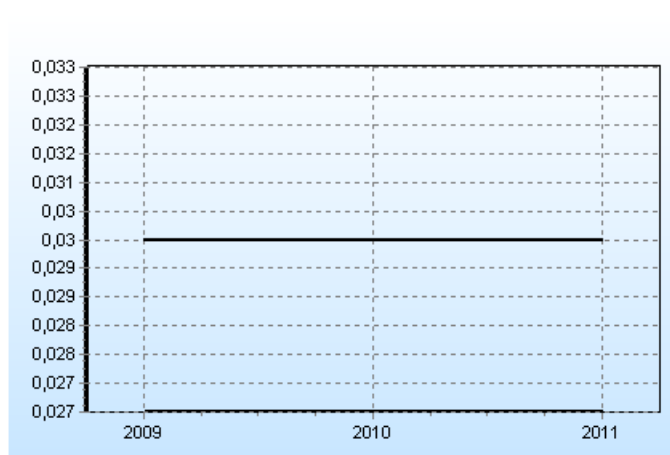
2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, si avrà che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2009 - 2011.



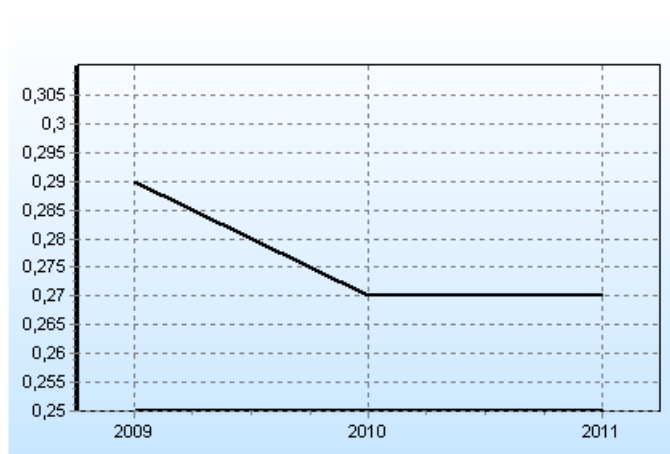
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2009	2010	2011
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,03	0,03	0,03

2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010):



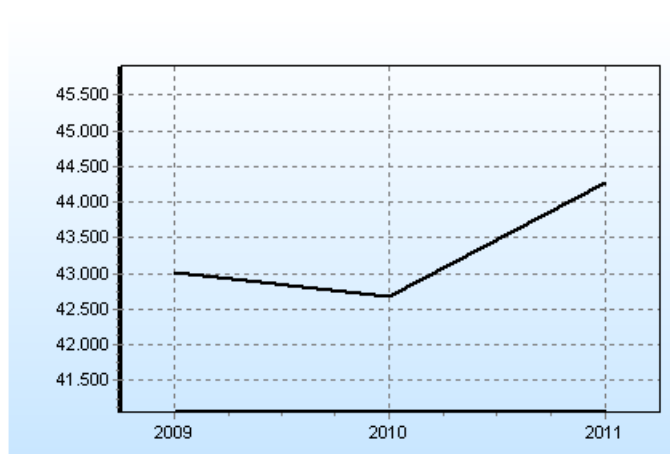
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2009	2010	2011
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,29	0,27	0,27

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2011 oltre che agli anni 2009 e 2010.



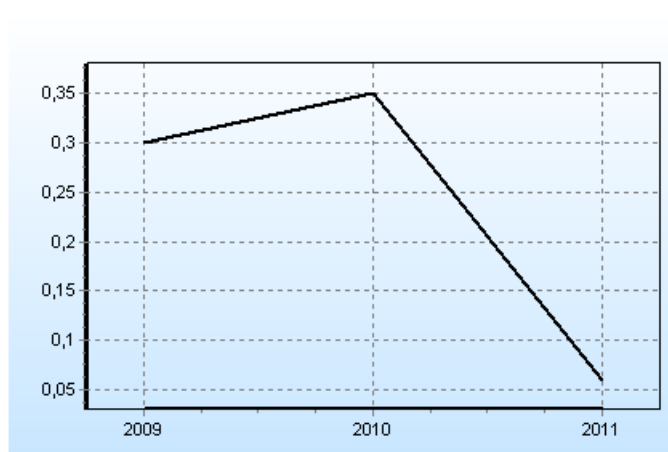
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2009	2010	2011
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	43.010,04	42.669,29	44.281,38

2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.



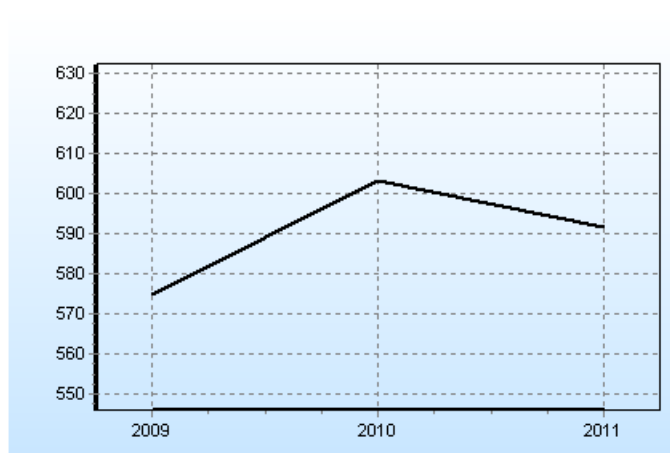
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2009	2010	2011
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,30	0,35	0,06

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2011, 2010 e 2009.

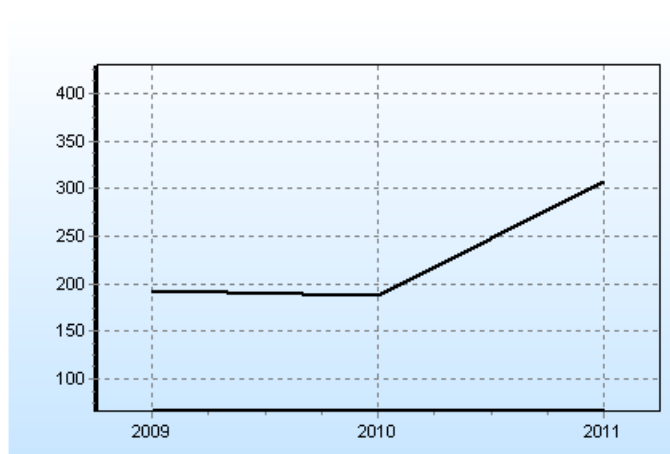


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	574,53	603,22	591,54

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2009	2010	2011
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	192,28	187,08	308,05

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi sono stati analizzati i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

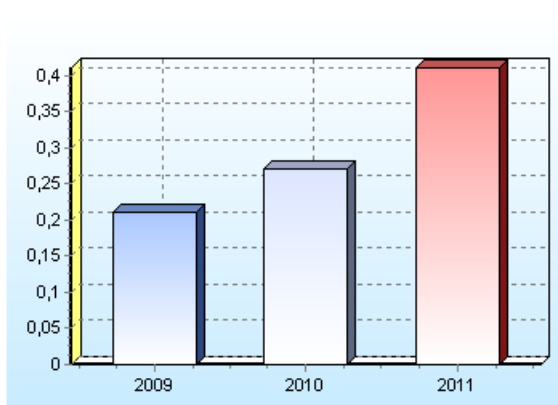
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

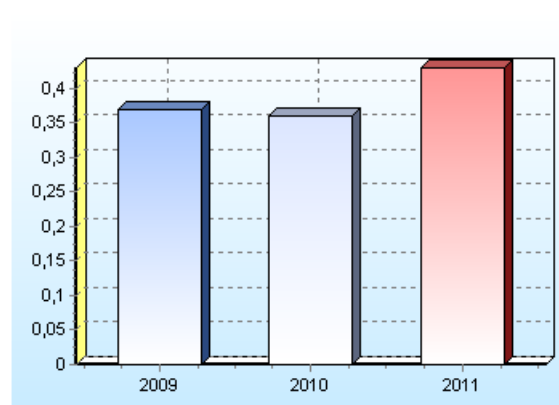
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI



INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2009	2010	2011
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,21	0,27	0,41

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2009	2010	2011
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,37	0,36	0,43

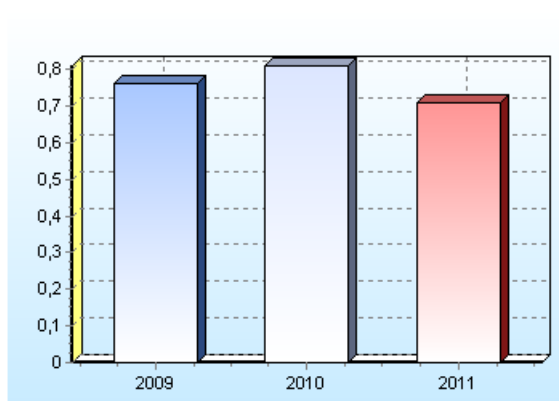
2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

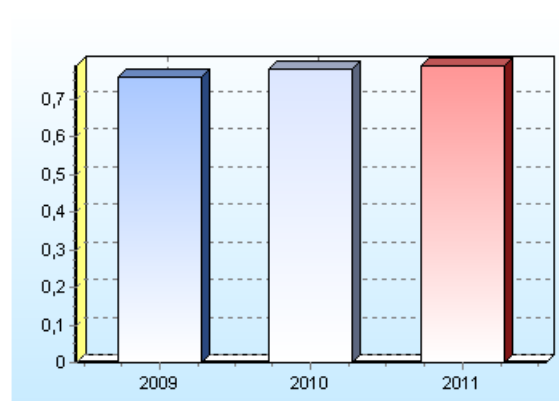
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

	2009	2010	2011
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,76	0,81	0,71

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2009	2010	2011
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,76	0,78	0,79

3 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, può dirsi che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto può dirsi dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Organi istituzionali	0,00	646.942,91	-646.942,91	0,00
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	975.887,18	-975.887,18	0,00
> Ufficio tecnico	0,00	632.262,04	-632.262,04	0,00
> Anagrafe e stato civile	0,00	222.391,99	-222.391,99	0,00
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	851.201,92	-851.201,92	0,00
> Leva militare	0,00	1.300,00	-1.300,00	0,00
> Protezione civile	0,00	334,17	-334,17	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	278.943,58	-278.943,58	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	91.645,60	-91.645,60	0,00
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	2.320.783,70	2.817.268,93	-496.485,23	82,38
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	588.384,11	-588.384,11	0,00
TOTALE	2.320.783,70	7.106.562,43	-4.785.778,73	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2009 - 2011.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Organi istituzionali	0,00	599.535,58	0,00	610.627,73	0,00	646.942,91
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	1.001.949,22	0,00	1.113.628,83	0,00	975.887,18
> Ufficio tecnico	0,00	607.590,78	0,00	644.726,81	0,00	632.262,04
> Anagrafe e stato civile	0,00	190.751,91	0,00	198.059,97	0,00	222.391,99
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	896.885,50	0,00	845.589,49	0,00	851.201,92
> Leva militare	0,00	120,00	0,00	160,00	0,00	1.300,00
> Protezione civile	0,00	600,00	0,00	672,00	0,00	334,17
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	267.847,59	0,00	290.272,07	0,00	278.943,58
> Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	92.788,43	0,00	103.341,36	0,00	91.645,60
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	2.153.484,66	2.269.237,93	2.172.061,20	2.757.795,63	2.320.783,70	2.817.268,93
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	554.161,19	0,00	685.833,64	0,00	588.384,11
TOTALE	2.153.484,66	6.481.468,13	2.172.061,20	7.250.707,53	2.320.783,70	7.106.562,43

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	218.277,45	345.771,80	-127.494,35	63,13
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	21.314,99	-21.314,99	0,00
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	32.894,63	43.266,48	-10.371,85	76,03
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	677,46	26.050,00	-25.372,54	2,60
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	201.971,29	357.551,72	-155.580,43	56,49
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	15,48	0,00	15,48	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	453.836,31	793.954,99	-340.118,68	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2009 - 2011 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	240.525,43	345.823,85	250.444,13	343.958,59	218.277,45	345.771,80
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	18.980,00	0,00	21.368,80	0,00	21.314,99
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	24.915,16	36.999,37	34.294,21	44.631,72	32.894,63	43.266,48
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	590,29	7.994,40	392,00	12.390,00	677,46	26.050,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	180.484,91	324.520,84	197.090,43	325.913,00	201.971,29	357.551,72
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	15,48	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	446.515,79	734.318,46	482.220,77	748.262,11	453.836,31	793.954,99

3.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2011 nonché i rispettivi andamenti triennali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI	ENTRATA 2011 (a)	SPESA 2011 (b)	RISULTATO 2011 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

SERVIZI PRODUTTIVI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010	ENTRATA 2011	SPESA 2011
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indice		
	Premessa	2
1	RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)	4
1.1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1	La scomposizione del risultato d'amministrazione	5
1.1.2	La gestione di competenza	6
1.1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	10
1.1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	10
1.1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	13
1.1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	14
1.1.3	La gestione dei residui	15
1.1.4	La gestione di cassa	18
1.2	LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011	20
1.3	ANALISI DELL'ENTRATA	22
1.3.1	Analisi delle entrate per titoli	22
1.3.2	Analisi dei titoli di entrata	25
1.3.2.1	Le Entrate tributarie	25
1.3.2.2	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	26
1.3.2.3	Le Entrate extratributarie	29
1.3.2.4	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	32
1.3.2.5	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti	34
1.3.2.5.1	Capacità di indebitamento residua	36
1.4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	37
1.5	ANALISI DELLA SPESA	38
1.5.1	Analisi per titoli della spesa	38
1.5.2	Analisi dei titoli di spesa	41
1.5.2.1	Analisi della Spesa corrente per funzioni	41
1.5.2.2	Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa	44
1.5.2.3	Analisi della Spesa in conto capitale	45
1.5.2.4	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	49
1.6	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI	51
2	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	53
2.1	INDICI DI ENTRATA	53
2.1.1	Indice di autonomia finanziaria	54
2.1.2	Indice di autonomia impositiva	55
2.1.3	Indice di pressione finanziaria	56
2.1.4	Prelievo tributario pro capite	57
2.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	58
2.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	59
2.1.7	Indice di intervento regionale pro capite	60
2.2	INDICI DI SPESA	61
2.2.1	Rigidità della spesa corrente	62
2.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	63
2.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	64
2.2.4	Spesa media del personale	65
2.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	66
2.2.6	Spesa corrente pro capite	67
2.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	68
2.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	69
2.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	70
2.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	71
3	I SERVIZI EROGATI	72
3.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	73
3.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	75
3.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	77

Relazione

Economico

Patrimoniale

2011

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE (BA)

Il Rendiconto 2011 nell'ottica economica Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente*.

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati. Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento e per quello specifico problema*. Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del *risultato economico di esercizio*.

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali.

Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;
- La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze. Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento. Parimenti, anche i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento ministeriale.

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato l'*uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il sistema informativo deve infatti fornire informazioni utili che siano esposte con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente *Relazione economico patrimoniale*, vista come una *Nota integrativa* che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza, i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata *Il rendiconto 2011 nell'ottica economica* sono esposte le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;
- Nella seconda parte, intitolata *I dati economici e patrimoniali a confronto*, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;
- In *Analisi del conto economico 2011*, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;
- Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato *Analisi dell'attivo patrimoniale 2011*, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;
- La relazione si chiude con l'*Analisi del passivo patrimoniale 2011* nella quale tutte le voci del passivo sono descritte in modo dettagliato ed accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.

Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

Il rendiconto 2011 nell'ottica economica Il principio della competenza economica

Per comprendere quali sono i punti di raccordo e le differenze tra la contabilità di tipo aziendale e quella pubblica è necessario innanzitutto definire con precisione il concetto di *competenza*. È questo pre-requisito che indica il vero punto di riferimento a cui l'ente deve ricondursi per rispondere alla seguente domanda: il fenomeno preso in considerazione appartiene a *questo esercizio* oppure, in alternativa, avrebbe dovuto essere imputato all'esercizio immediatamente *precedente*, o non dovrà invece essere imputato a quello immediatamente *successivo*?

Il problema della *competenza temporale* e cioè della imputabilità o meno del fenomeno a uno specifico esercizio, detto per l'appunto esercizio di competenza, è l'elemento centrale che influenza direttamente il risultato complessivo di quel periodo.

Nella contabilità pubblica, l'aspetto della competenza finanziaria è determinante perché stabilisce quando e in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate nel *conto del bilancio*, diventando così, rispettivamente, *accertamenti* ed *impegni* di competenza. Il risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia l'*avanzo* o il *disavanzo*, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della *competenza finanziaria* che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*accertamento* di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (*minore entrata*), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente *positiva* del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*impegno* di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (*minore uscita*) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente *negativa* del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Analogamente a quanto previsto per la contabilità pubblica, anche il risultato economico della contabilità aziendale, nella forma di *utile* o *perdita*, dipende direttamente dai fenomeni che possono o non possono essere riportati nel conto economico. Ed è il criterio della *competenza economica* che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così rispettivamente *ricavi* e *costi* di competenza. Registrare delle entrate che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*ricavo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto passivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo attivo), sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato economico, e cioè i ricavi di competenza. Di pari grado, registrare delle uscite che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*costo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto attivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo passivo), sono tutte operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato economico, e cioè i costi.

Le premesse sulla definizione di competenza portano direttamente ad analizzare quali siano le differenze che si incontrano nei concetti di competenza applicati, rispettivamente, al rendiconto dell'attività finanziaria e di quella economica. Queste considerazioni sono necessarie per capire su quali basi è stata formulata l'ipotesi teorica del raccordo tra la contabilità finanziaria e quella aziendale attuata con il *prospetto di conciliazione*. La "conciliazione", di cui è la pratica espressione l'omonimo prospetto allegato al rendiconto di esercizio, avviene proprio tra i risultati della gestione finanziaria (conto del bilancio) e i risultati di quella economica (conto economico e conto del patrimonio). È subito il caso di anticipare che il criterio di competenza adottato nei movimenti di parte corrente è profondamente diverso, non tanto per contenuto teorico ma sicuramente per lo sviluppo pratico, a quello adottato per i movimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione della *parte corrente*, sono movimenti di *competenza finanziaria* quelle operazioni autorizzate in bilancio che si traducono in un diritto dell'ente a riscuotere un'entrata, definito *accertamento*, o di un obbligo del Comune a pagare una spesa, denominato *impegno*, con limitate eccezioni rappresentate dalla possibile conservazione nel conto del bilancio delle prenotazioni di impegno per procedure di gara in corso di espletamento, e delle uscite finanziate con entrate a specifica destinazione. Spostando l'attenzione sul concetto di *competenza economica*, costituiscono entrate di competenza, e quindi *ricavi*, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato. Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi *costi*, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di *effettivo consumo* del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'*effettivo consumo* del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta *effettiva cessione* di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli *investimenti*, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Con il *finanziamento dell'opera*, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi. L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei *conti d'ordine* dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, *opere da realizzare* ed *impegni per opere da realizzare*. Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno economicamente negli esercizi futuri.

La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi *pagamenti in competenza o residui*, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata *immobilizzazioni in corso*. Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi. Solo il collaudo finale dell'opera e la sua *messa in servizio*, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, *immobilizzazioni in corso*.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di *ammortamento* che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Queste premesse sul differente comportamento della competenza economica rispetto a quella finanziaria sono il necessario punto di partenza per poter sviluppare, nei capitoli successivi, talune riflessioni sul risultato economico d'esercizio visto da due diverse angolature: la formazione di un utile o di una perdita rilevata nel conto economico; la variazione nel patrimonio netto dell'esercizio rispetto a quello immediatamente precedente, esposta invece nel conto del patrimonio. Si tratta, in questo caso, di due diverse rappresentazioni del medesimo fenomeno economico complessivo che mira a misurare la *variazione* di ricchezza del Comune tra due esercizi, unitamente alle *cause* che l'hanno prodotta.

Il rendiconto 2011 nell'ottica economica Conto economico e conto del patrimonio a confronto

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo patrimoniale*, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti attivi*.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo patrimoniale*, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti passivi*.

La scelta del legislatore di seguire questa strada appare in parte discutibile perché, così facendo, viene a mancare la possibilità di accostare, senza ulteriori rielaborazioni dei dati contabili, le classi e sotto-classi dell'attivo con quelle del passivo. Sarebbe stato forse più logico seguire l'impostazione classica, che tende a confrontare l'attivo circolante con le passività a breve e le immobilizzazioni con le passività a medio e lungo termine, ma l'impostazione del modello ufficiale su cui sono esposte le attività e le passività patrimoniali ha seguito finalità del tutto diverse, e la prescrizione non è in alcun modo eludibile. Il modello ufficiale, infatti, non può essere in nessun modo modificato.

Nelle seguenti tabelle i dati sono quelli espressi in forma sintetica, ed i valori sono espressi esclusivamente in euro.

IL CONTO ECONOMICO IN SINTESI	IMPORTI		
	RICAVI	COSTI	RISULTATO
Gestione caratteristica	€ 13.009.021,94	€ 12.137.022,73	€ 871.999,21
Partecipazione in aziende speciali	€ 0,00	€ 12.500,00	-€ 12.500,00
Gestione finanziaria	€ 34.673,97	€ 316.554,59	-€ 281.880,62
Gestione straordinaria	€ 2.843.918,99	€ 540.107,19	€ 2.303.811,80
Risultato economico dell'esercizio	€ 15.887.614,90	€ 13.006.184,51	€ 2.881.430,39

CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

ATTIVO	IMPORTI	PASSIVO	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 170.078,32	Patrimonio netto	€ 23.744.635,30
Immobilizzazioni materiali	€ 27.198.259,43	Conferimenti	€ 16.715.505,02
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	Debiti	€ 10.591.933,40
Rimanenze	€ 2.500,00	Ratei e risconti passivi	€ 0,00
Crediti	€ 15.021.580,56		0
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		0
Disponibilità liquide	€ 8.431.402,04		0
Ratei e risconti attivi	€ 2.401,72		0
Totale	€ 51.052.073,72	Totale	€ 51.052.073,72

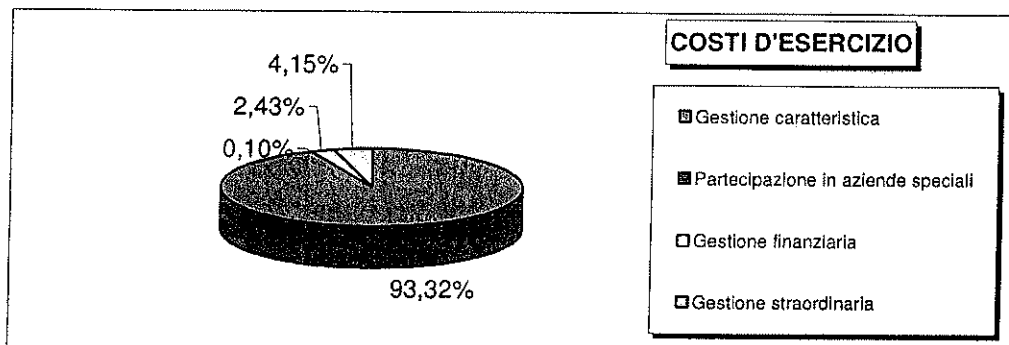
Il rendiconto 2011 nell'ottica economica

I costi del conto economico in sintesi

Analogamente ai ricavi, il primo approccio all'analisi della parte negativa del conto economico prevede l'esposizione delle varie configurazioni di costi che hanno contribuito a formare il risultato complessivo dell'esercizio.

L'accostamento dei valori alle relative percentuali fornisce, insieme alla corrispondente rappresentazione grafica, un'indicazione di come si sia realizzato il saldo finale. Vale sempre l'indicazione che un risultato complessivo di un certo segno (positivo o negativo) può essersi prodotto anche in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. È opportuno infine considerare che tutti gli elementi riportati nel prospetto, seppure indicati dalla normativa economica con delle denominazioni spesso *simili* alla terminologia finanziaria (conto del bilancio), contengono degli importi che sono stati rettificati *al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza*.

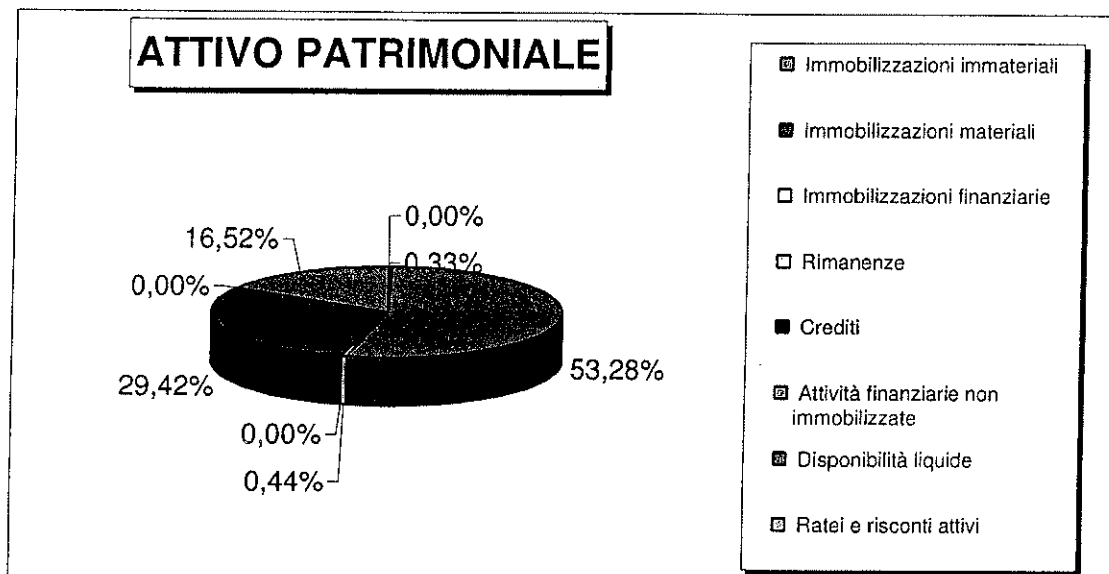
RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO	COSTI	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Gestione caratteristica	€ 12.137.022,73	93,32%
Partecipazione in aziende speciali	€ 12.500,00	0,10%
Gestione finanziaria	€ 316.554,59	2,43%
Gestione straordinaria	€ 540.107,19	4,15%
Totale	€ 13.006.184,51	100,00%



Il rendiconto 2011 nell'ottica economica
L'attivo patrimoniale in sintesi

Il primo approccio all'analisi dei risultati patrimoniali conseguiti nell'esercizio inizia proprio con l'esposizione, in forma tabellare e grafica, delle classi dell'attivo patrimoniale, e cioè le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie non immobilizzate, le disponibilità liquide, ed infine i ratei ed i risconti attivi. I dati numerici sono poi trasformati in valori percentuali per rendere così visibile l'incidenza del singolo gruppo sul totale generale.-

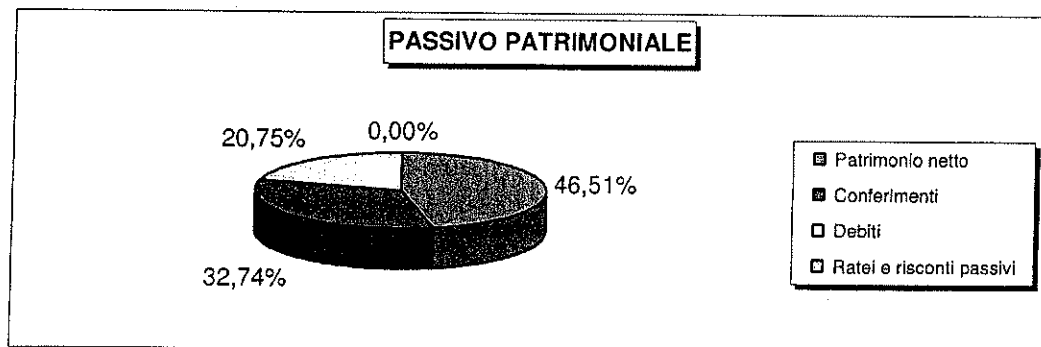
DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	ATTIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Immobilizzazioni immateriali	€ 170.078,32	0,33%
Immobilizzazioni materiali	€ 27.198.259,43	53,28%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	0,44%
Rimanenze	€ 2.500,00	0,00%
Crediti	€ 15.021.580,56	29,42%
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00	0,00%
Disponibilità liquide	€ 8.431.402,04	16,52%
Ratei e risconti attivi	€ 2.401,72	0,00%
Totale	€ 51.052.073,72	100,00%



Il rendiconto 2011 nell'ottica economica
Il passivo patrimoniale in sintesi

Il conto del patrimonio riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza aritmetica è poi esposta in un'apposita posta denominata *patrimonio netto*. Quest'ultima individua la *ricchezza netta* del Comune che subisce nel corso degli anni importanti variazioni di valore dovute al progressivo accavallarsi dei risultati economici di esercizio che si possono chiudere in utile, con il conseguente aumento di valore del patrimonio netto, o in perdita, con una riduzione netta della ricchezza comunale. Riportiamo di seguito le voci del passivo, scomposto in patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e i risconti passivi.

DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	PASSIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Patrimonio netto	€ 23.744.635,30	46,51%
Conferimenti	€ 16.715.505,02	32,74%
Debiti	€ 10.591.933,40	20,75%
Ratei e risconti passivi	€ 0,00	0,00%
Totale	€ 51.052.073,72	100,00%

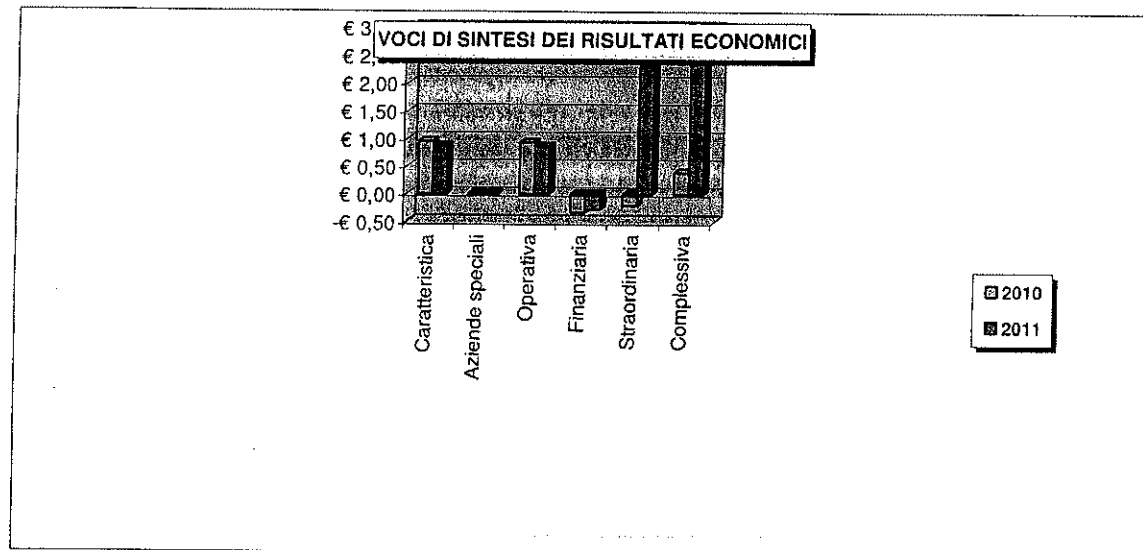


I dati economici e patrimoniali a confronto
Evoluzione dei risultati economici nel biennio 2010/2011

Il patrimonio comunale, inteso come il saldo netto tra le attività e le passività, si modifica nel tempo subendo l'effetto della diversa dimensione dei risultati economici conseguiti nei singoli periodi economici di riferimento, che per l'ente locale, corrispondono all'anno solare.

Il prospetto successivo, con l'annessa elaborazione grafica, mostra come si è prodotto il risultato degli ultimi due esercizi, com'è variato nel biennio, come le varie componenti del saldo complessivo - ossia il risultato della gestione caratteristica, quello della partecipazione in aziende speciali, i risultati della gestione operativa, finanziaria e straordinaria - si siano modificati nel tempo per effetto della variazione nell'entità delle singole componenti di costo o di ricavo.-

VOCI DI SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI (Utile/Perdita)	IMPORTI		
	2010	2011	Var. (+/-)
Gestione caratteristica	€ 954.527,90	€ 871.999,21	-€ 82.528,69
Partecipazione in aziende speciali	-€ 21.000,00	-€ 12.500,00	€ 8.500,00
Gestione operativa	€ 933.527,90	€ 859.499,21	-€ 74.028,69
Gestione finanziaria	-€ 333.778,01	-€ 281.880,62	€ 51.897,39
Gestione straordinaria	-€ 209.535,76	€ 2.303.811,80	€ 2.513.347,56
Gestione complessiva (risultato economico dell'esercizio)	€ 390.214,13	€ 2.881.430,39	€ 2.491.216,26

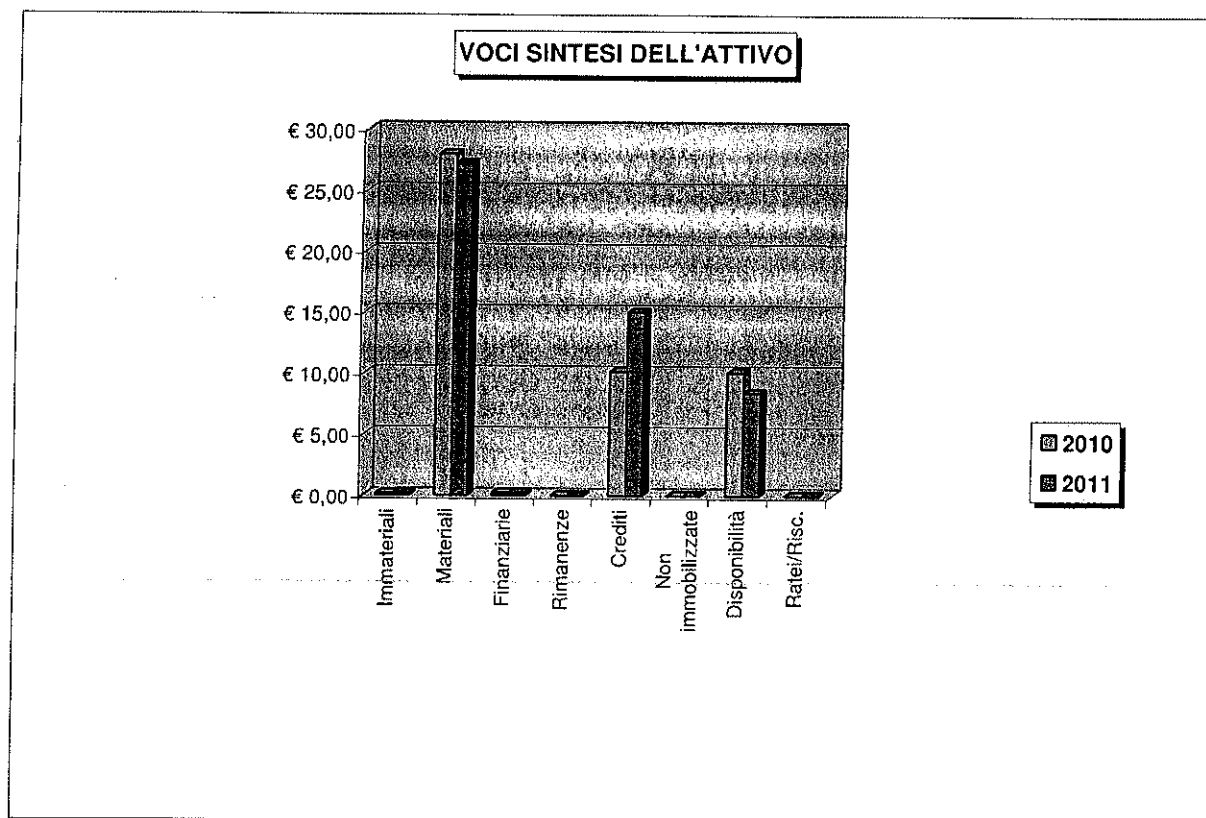


I dati economici e patrimoniali a confronto
Evoluzione dell'attivo patrimoniale nel biennio 2010/2011

L'utile o la perdita che si è verificata nell'ultimo biennio produce degli effetti sull'attivo o sul passivo patrimoniale, sotto forma di un aumento del valore delle attività, di una contrazione del valore delle passività, oppure, ed è la condizione che si verifica con maggiore frequenza, come la *combinazione* di varie modifiche di segno opposto, le quali incidono sia sull'attivo che nei confronti del passivo.

Partendo da queste premesse, la tabella successiva ed il corrispondente grafico mostrano come queste modifiche abbiano interessato, ed in quale misura, i grandi aggregati della parte attiva del patrimonio comunale.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI		
	2010	2011	Var. (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	€ 132.056,06	€ 170.078,32	€ 38.022,26
Immobilizzazioni materiali	€ 28.026.017,32	€ 27.198.259,43	-€ 827.757,89
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	€ 225.851,65	€ 0,00
Rimanenze	€ 4.253,00	€ 2.500,00	-€ 1.753,00
Crediti	€ 10.148.555,46	€ 15.021.580,56	€ 4.873.025,10
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 10.074.128,68	€ 8.431.402,04	-€ 1.642.726,64
Ratei e risconti attivi	€ 2.141,59	€ 2.401,72	€ 260,13
Totale	€ 48.613.003,76	€ 51.052.073,72	€ 2.439.069,96





COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 38 del 30/09/2011

Oggetto: Esercizio di Previsione 2011 – Stato di attuazione dei programmi – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art.193 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 11,35 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2--^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°16944 del 23/09/2011 diramato dal Presidente Domenico CENTRONE.

All'appello eseguito alle ore 11,35 risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

N. d'ord		Membri	Carica	Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	p.i.	Domenico CENTRONE	Consigliere	X	
3	rag.	Michele MICCOLIS	Consigliere	X	
4	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
5	dott.	Aniello CORTESE	Consigliere		X
6	geom.	Giovanni BIANCO	Consigliere	X	
7	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
8	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
9	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
10	p.a.	Francesco BELLINO	Consigliere	X	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	X	
12	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
13	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
14	prof. avv.	Saverio DE BELLIS	Consigliere		X
15	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
16	dott.	Francesco VALENTE	Consigliere	X	
17	dott.	Raffaele DE LEONARDIS	Consigliere	X	
18	sig.	Daniele RODIO	Consigliere		X
19	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
20	p.i.	Antonio CAMPANELLA	Consigliere	X	
21	p.ch.	Pietro Pace	Consigliere		X
			Totale	16	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg. Assessori: Elefante Stefano e Montaruli Michele.

Presiede l'Assemblea il P.I. Domenico CENTRONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Intini

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al n. 8 dell'O.d.g. della seduta odierna, avente ad oggetto: "Esercizio di Previsione 2011 – Stato di attuazione dei programmi – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art.193 del Decreto Legislativo n. 267/2000".

Nel corso della trattazione riportata nel verbale di seduta:

- esce il Consigliere Comunale: Ramirra L.
- entra il Consigliere Comunale: De Bellis Saverio presenti 16

Segue la discussione riportata nel verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale della seduta odierna;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come inserita agli atti;

La votazione effettuata per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti 16
- Voti a favore 10
- Contrari 5 (Pinto, Valente, De Leonardis, De Bellis S, De Bellis F.)
- Astenuti 1 (Miccolis Massimiliano)

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la presente deliberazione:

Il Presidente del Consiglio Comunale propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

La votazione per l'immediata esecutività dell'atto, effettuata per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti 16
- Voti a favore 10
- Contrari 5 (Pinto, Valente, De Leonardis, De Bellis S, De Bellis F.)
- Astenuti 1 (Miccolis Massimiliano)

Dato atto che la separata votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità, avendo fatto registrare n. 10 voti favorevoli è inefficace, in quanto il voto non è stato espresso dalla maggioranza dei componenti ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 75 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara inefficace la proposta riguardante l'immediata esecutività dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi dei partecipanti alla discussione;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria, inserita agli atti così come riportata;

PREMESSO:

CHE con deliberazione del C.C. n. 34 in data 17.08.2011, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2011/2013;

CHE con deliberazione di C.C. n. 12 in data 29.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2010, dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari a € 3.332.415,41, così distinto:

RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI	345.698,85
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO	
	CAPITALE	459.742,84
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI (p.66, lett. d) Principio contabile n. 3/2004)	1.296.450,38
	FONDI NON VINCOLATI	1.230.523,34

VISTO l'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 che impone che *“con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”*;

PRESO ATTO che durante la vita di ogni Ente si possono verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze e che, pertanto, l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, la mancata adozione della quale è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141 del predetto Decreto Legislativo n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

CHE con l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale, l'Ente persegue le finalità:

- di verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- di constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- di intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

CHE in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali del bilancio;

RITENUTO che, per dare applicazione a quanto disposto dall'art.193 del D.Lgs n. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, relativamente all'esercizio in corso, e sugli equilibri della gestione finanziaria;

VISTA la relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, si può ritenere con sufficiente attendibilità, sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

DATO ATTO CHE dall'analisi effettuata sulla gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31.12.2011, nonché sulla gestione dei residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

RITENUTO che, alla luce di quanto innanzi, l'Ente risulta in condizioni positive di gestione, in quanto non si prevede al momento disavanzo di Amministrazione o di Gestione, né per squilibri della gestione di competenza, né per quella dei residui;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2° Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze, Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 28/09/2011;

VISTO il parere espresso in data 23/09/2011, dall'Organo di Controllo di revisione Economico Finanziario, come inserito agli atti;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario f. f. , dott. Intini Francesco, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;

APPLICATE, per quanto concerne il presente deliberato, le disposizioni di cui al D.Lgs. 18-01-2000, n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente ed, in particolare, il Capo XI, art. 92;

VISTO l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate;

D E L I B E R A

1) DI AVER PROVVEDUTO a verificare, giusta relazione dell'ufficio interessato allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2011 e la loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di dichiarare che questo Ente risulta in condizioni positive di gestione, non prevedendosi disavanzo di amministrazione o di gestione, né per squilibri della gestione di competenza né per quella dei residui;

2) DI PRENDERE ATTO che, secondo le valutazioni e stime esposte nella relazione sopra richiamata, è prevedibile che l'esercizio in corso si concluda con l'osservanza dei principi di integrità e pareggio voluti dal legislatore;

3) DI ALLEGARE copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio finanziario;

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa, nazionale, regionale e comunitaria, allo Statuto ed ai regolamenti comunali, si esprime parere favorevole alla adozione del provvedimento da parte del Consiglio che comporta spesa o diminuzione di entrata.

Castellana Grotte, 23/09/2011

Il Responsabile del Servizio f.f.

f.to Dott. Francesco Intini

Parere di regolarità contabile: Si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della deliberazione proposta alla normativa vigente in materia contabile.

Castellana Grotte, 23/09/2011

Il Responsabile del Servizio f.f.

f.to Dott. Francesco Intini

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to Domenico Centrone

Il Segretario Generale
f.to dott. Francesco Intini

Registro albo n:1209

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 17/10/2011 al 01/11/2011.

Castellana Grotte, 17 Ottobre 2011

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
☒ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo

La presente deliberazione è stata:

- pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte il giorno 17.10.2011 e per 15 gg. consecutivi;

Castellana Grotte, ____11.2011

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo

Comune di CASTELLANA GROTTE (BA)

*Ricognizione sullo stato di realizzazione
dell'attività programmata e verifica
degli equilibri di bilancio*

2 0 1 1

Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	5
1	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	6
1.1	Le verifiche effettuate	7
1.2	LA GESTIONE ORDINARIA	10
1.2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	10
1.2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	11
1.2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	14
1.2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	17
1.2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	20
1.2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	22
1.2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti	24
1.2.2.5.1	La capacità di indebitamento	27
1.2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	27
1.2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	28
1.2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	29
1.2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	32
1.2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti	34
1.2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	34
1.3	Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza	36
1.3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	36
1.3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	38
1.3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi	40
1.3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	41
1.4	La gestione dei residui	42
1.4.1	Il risultato della gestione dei residui	42
1.5	La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria	43
1.5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	44
1.6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	44
1.6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	44
1.6.2	La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria	46
1.7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	47
1.7.1	Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2011	48
	PARTE SECONDA	50
2	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2011	50
	PARTE TERZA	51
3	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	52
3.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	53
3.2	L'analisi dei singoli programmi	55

Premessa

*Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"** definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.*

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende.

Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.

Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.

Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.

In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Da quest'anno, poi, si deve aggiungere l'avvio del processo di decentramento fiscale iniziato lo scorso anno con la Legge n. 42/2009 ed oggi in gran parte definito con l'approvazione di alcuni decreti legislativi di attuazione della legge delega.

A tal fine occorre ricordare che, con l'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 per i comuni e del D. Lgs. n. 68/2011 che riguarda il federalismo di province e regioni con riflessi anche sulla contabilità comunale, il sistema contabile dell'ente ha subito ulteriori revisioni che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti quali-quantitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 31 agosto 2011), l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2011, ma anche per la costruzione del bilancio 2012.

La relazione in oggetto, pertanto, sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo evidenziando le risultanze dei due differenti controlli che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.

*In particolare, **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il*

momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa.

Lo stato di realizzazione dei programmi si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).

In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.

A differenza della verifica degli equilibri contabili che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi cambia il documento contabile che sarà la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in due parti:

- *la prima è diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*
- *la seconda è orientata ad analizzare i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica cercando di valutare gli obiettivi conseguiti in questi nove mesi trascorsi.*

PARTE PRIMA

1 LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1.1 Le verifiche effettuate

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto concerne l'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del nuovo processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, ricomprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, gli uffici di ragioneria hanno proceduto a:

1. richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
2. ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo punto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 1.6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 30 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2011.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;

- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2011) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2010.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione.

Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

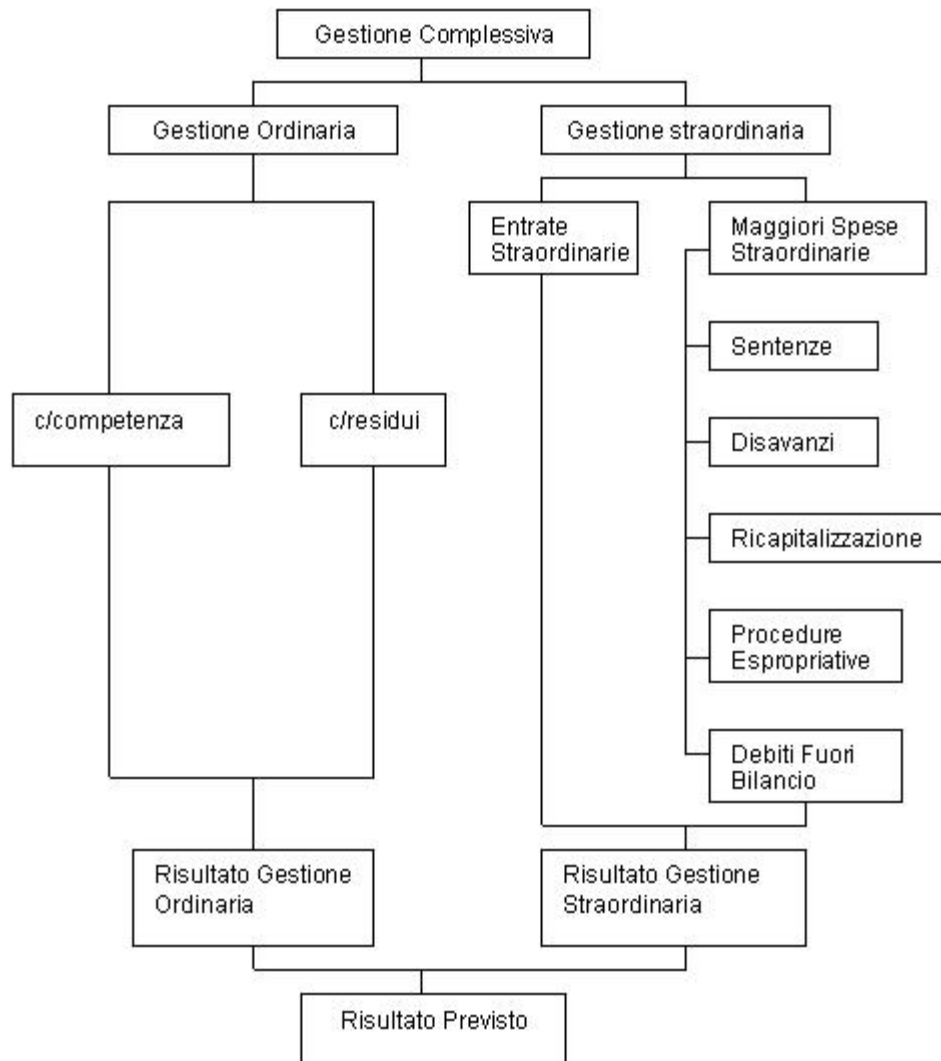
oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2011**

calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2010;
- il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- il risultato della Gestione Residui;
- il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



1.2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti proposti nei paragrafi successivi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente. Essa è stata ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei principali macroaggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- la data odierna attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- il 31 dicembre prossimo con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione assestata	Stima al 31 dicembre 2011
Avanzo applicato	562.148,12	562.148,12
Titolo I	8.937.463,07	8.937.463,07
Titolo II	743.624,01	743.624,01
Titolo III	2.593.747,48	2.593.747,48
Titolo IV	35.740.140,52	35.740.140,52
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	3.623.364,57	3.623.364,57
Totale entrate	52.200.487,77	52.200.487,77
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	11.827.594,45	11.827.594,45
Titolo II	36.068.877,75	36.068.877,75
Titolo III	680.651,00	680.651,00
Titolo IV	3.623.364,57	3.623.364,57
Totale Spese	52.200.487,77	52.200.487,77

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di

spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2011 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo/disavanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna *"Previsione assestata"* viene indicato l'avanzo/disavanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna *"Stima al 31/12/2011"* è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2011.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

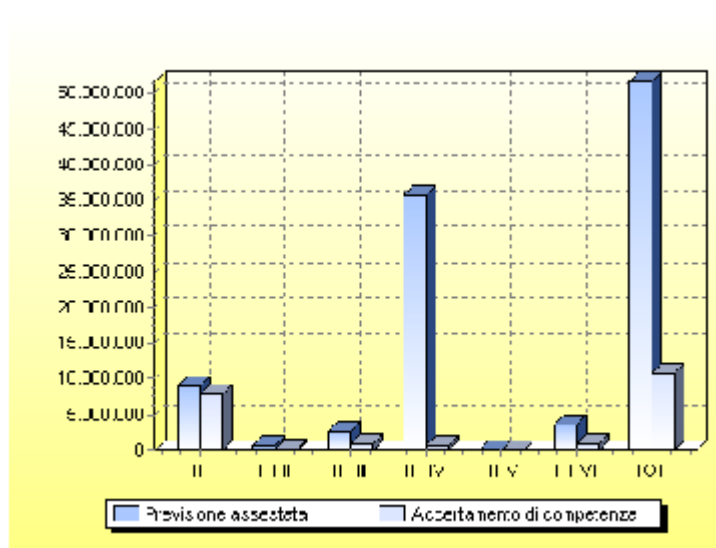
L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevedibili e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva.

Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:



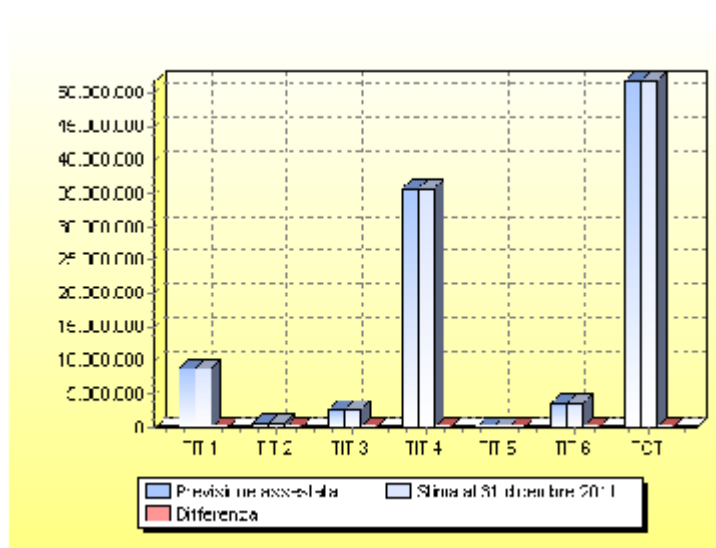
BILANCIO 2011: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	7.828.668,77	87,59
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	743.624,01	312.909,68	42,08
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	976.491,68	37,65
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	35.740.140,52	770.822,06	2,16
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	864.291,31	23,85
TOTALE ENTRATE	51.638.339,65	10.753.183,50	20,82

Si precisa che:

a) le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;

b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	8.937.463,07	0,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	743.624,01	743.624,01	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	2.593.747,48	0,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	35.740.140,52	35.740.140,52	0,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
TOTALE ENTRATE	51.638.339,65	51.638.339,65	0,00

A riguardo si precisa che:

c) la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2011** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

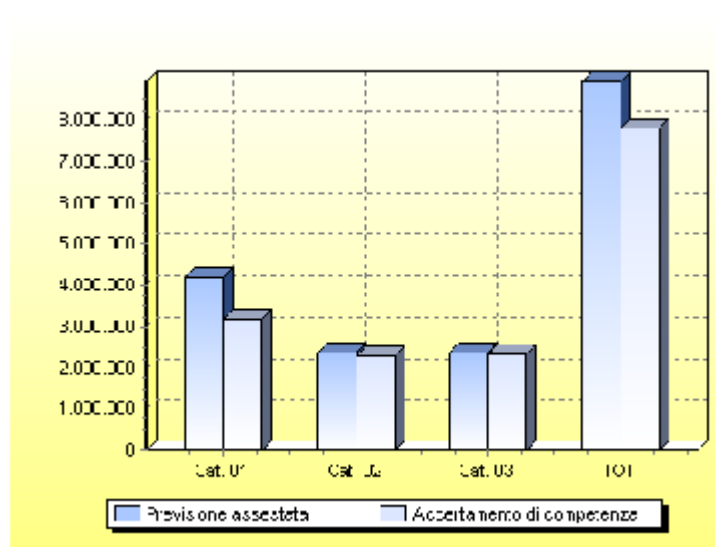
Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

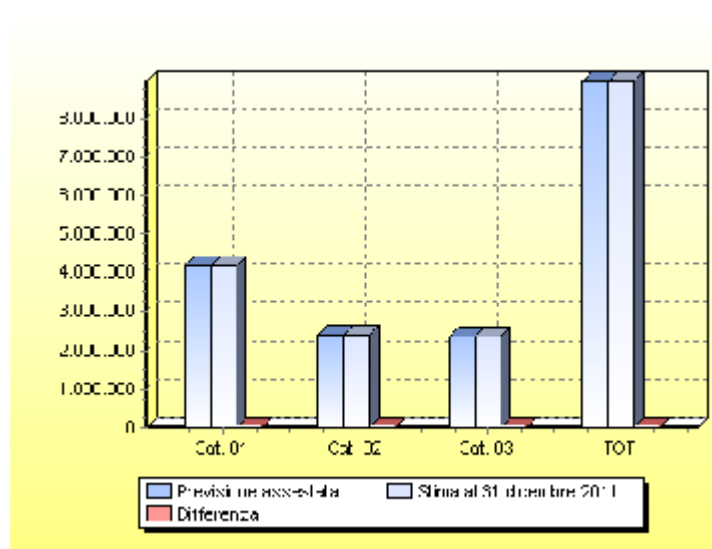
Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2011.

In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Imposte	4.192.004,29	3.197.892,83	76,29
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.388.978,71	2.297.268,87	96,16
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.356.480,07	2.333.507,07	99,03
TOTALE TITOLO I	8.937.463,07	7.828.668,77	87,59

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Imposte	4.192.004,29	4.192.004,29	0,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.388.978,71	2.388.978,71	0,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.356.480,07	2.356.480,07	0,00
TOTALE TITOLO I	8.937.463,07	8.937.463,07	0,00

Per una lettura più completa dei dati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento. In particolare, si segnala che:

- Imposta Comunale sugli Immobili**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente. Le aliquote applicate sono quelle approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. L'andamento del gettito riscontrato nel primo versamento dell'anno ha consentito la conferma della previsione definitiva.

- **Addizionale sul consumo di energia elettrica**

Si applica per ogni Kwh di consumo di energia elettrica. La stima delle somme da accertare al termine dell'esercizio è avvenuta tenendo conto delle comunicazioni dell'ENEL, dalle quali è possibile estrarre un trend sufficientemente significativo per proiettare il valore al 31 dicembre.

- **Imposta comunale sulla pubblicità**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

E' stata istituita, prevedendo il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. L'aliquota applicata per l'anno 2011 è stata fissata allo 0,4 per cento.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2011 è stata prevista sulla base di informazioni e stime fornite da parte degli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede.

- **Compartecipazione I.V.A.**

E' stata istituita con apposita previsione contenuta all'art. 2 del D. Lgs. n. 23/2011

E' stato previsto uno stanziamento di €.761.155,60 come desumibile dalle Spettanze pubblicate sul sito Ministeriale.

- **Fondo sperimentale per il riequilibrio**

Si tratta della voce più innovativa introdotta nel sistema contabile di bilancio degli enti locali. Essa è allocata tra le entrate tributarie e, in particolare, nella categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Essa sostituisce gran parte dei contributi statali, soppressi dall'anno in corso ed iscritti fino ad oggi nel titolo II dell'entrata.

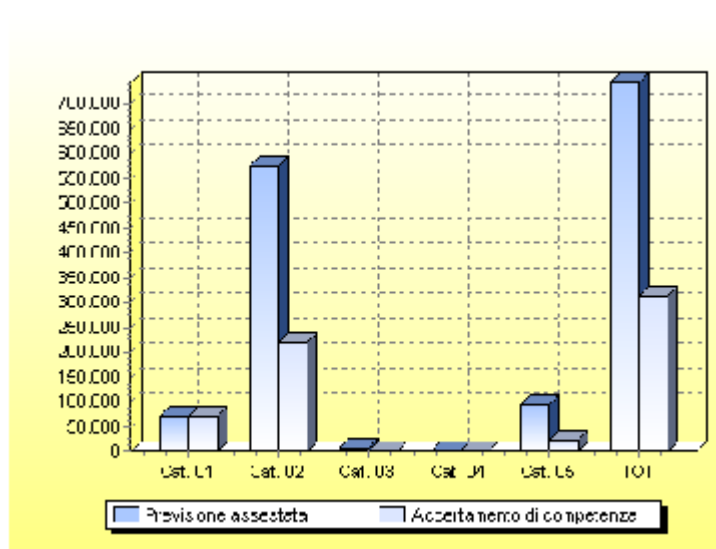
I valori previsti sono stati inseriti sulla base delle Spettanze pubblicate sul sito Ministeriale.

1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

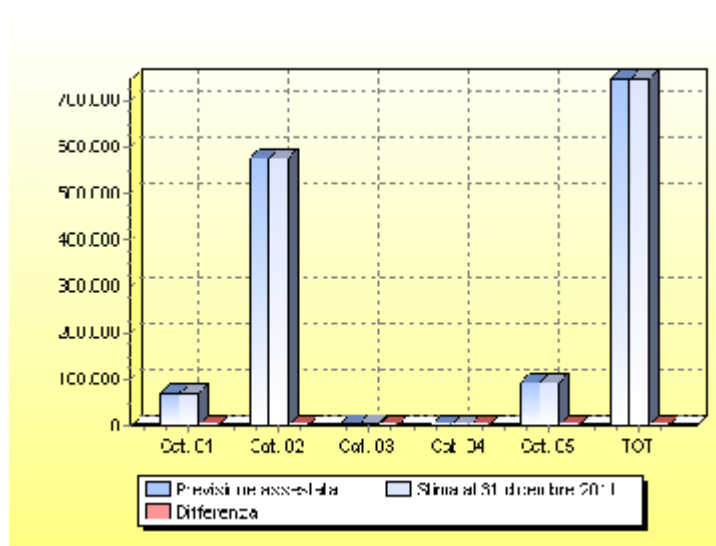
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,20	70.320,20	100,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	575.601,81	221.110,48	38,41
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	5.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	92.702,00	21.479,00	23,17
TOTALE TITOLO II	743.624,01	312.909,68	42,08



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,20	70.320,20	0,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	575.601,81	575.601,81	0,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	5.000,00	5.000,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	92.702,00	92.702,00	0,00
TOTALE TITOLO II	743.624,01	743.624,01	0,00

Si precisa, inoltre, che:

- la riscossione dei trasferimenti erariali avviene secondo modalità e termini definiti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia;
- a differenza dei trasferimenti erariali, per i rimanenti trasferimenti, il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio;
- nella determinazione della spesa corrente prevista per l'intero anno 2011 si è tenuto conto di eventuali minori accertamenti di entrata.

Così come già precisato trattando le entrate tributarie, anche per quelle del titolo II occorre segnalare che, con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare con il D. Lgs. n. 23/2011, il sistema dei trasferimenti erariali è stato modificato già a valere dall'anno in corso.

In particolare, occorre ricordare che sono scomparsi tutti i trasferimenti riconducibili a:

- Fondo ordinario;
- Fondo perequativo fiscalità locale;
- Fondo consolidato;

- Fondo per funzioni trasferite;
- Trasferimenti compensativi per ICI sull'abitazione principale.

Restano invece i contributi speciali ed il contributo per gli interventi dei comuni meglio conosciuto come "Fondo sviluppo investimenti".

Detti importi sono stati sostituiti:

- dalla compartecipazione IVA;
- dal fondo sperimentale di riequilibrio.

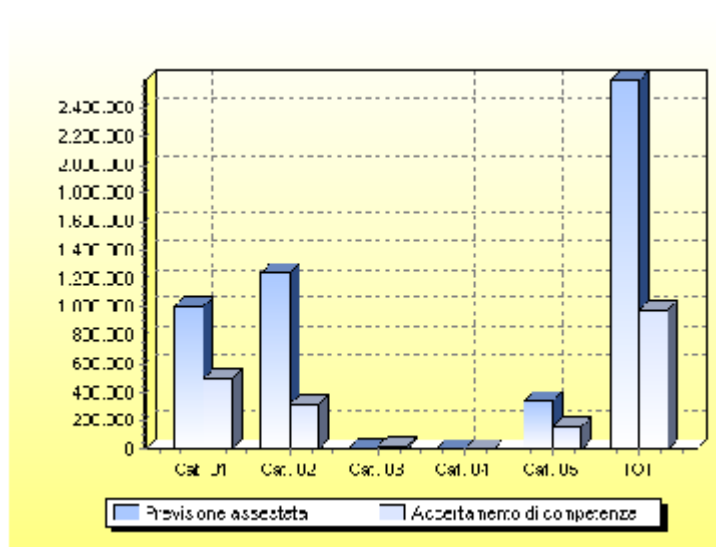
Proprio per tale ragione, l'ente, con apposita variazione di bilancio n.144 del 25/08/2011, **ha** provveduto a modificare le voci di entrata del titolo in esame rispetto alle previsioni costruite prima dell'approvazione dei decreti attuativi.

Si segnala come l'operazione di modifica dei trasferimenti evidenzia una riduzione degli stessi ammontante a complessivi euro 570.984,78.

1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

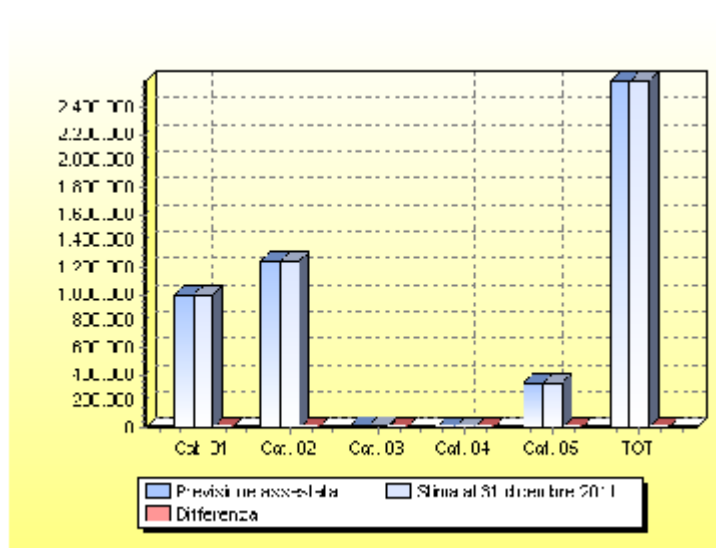
Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	998.307,23	492.832,80	49,37
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.243.092,19	311.156,73	25,03
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.330,42	18.564,08	139,26
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	339.017,64	153.938,07	45,41
TOTALE TITOLO III	2.593.747,48	976.491,68	37,65

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che la situazione al termine dell'esercizio possa essere riassunta come segue:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo III dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	998.307,23	998.307,23	0,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.243.092,19	1.243.092,19	0,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.330,42	13.330,42	0,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	339.017,64	339.017,64	0,00
TOTALE TITOLO III	2.593.747,48	2.593.747,48	0,00

Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

a) nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;

b) nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

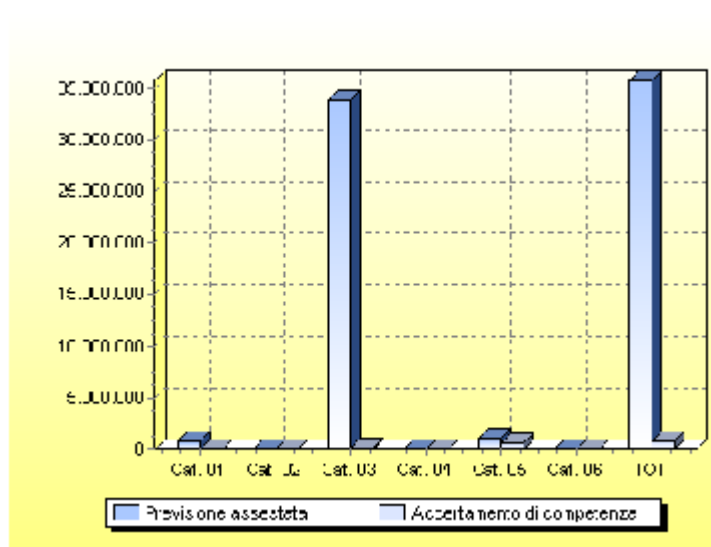
In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	728.689,12	15.438,37	2,12
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	33.875.960,40	150.000,00	0,44
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.130.491,00	605.383,69	53,55
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	35.740.140,52	770.822,06	2,16

Si ricorda che:

-la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;

-la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

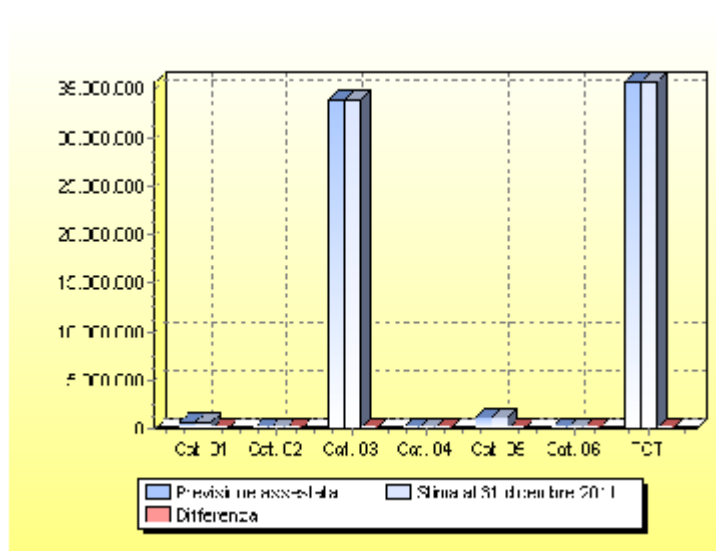
In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

-Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

-nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si prevede di accertare al termine dell'esercizio.

L'analisi tendenziale di fine anno conduce alle seguenti risultanze:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo IV dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	728.689,12	728.689,12	0,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	33.875.960,40	33.875.960,40	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.130.491,00	1.130.491,00	0,00
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	35.740.140,52	35.740.140,52	0,00

1.2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

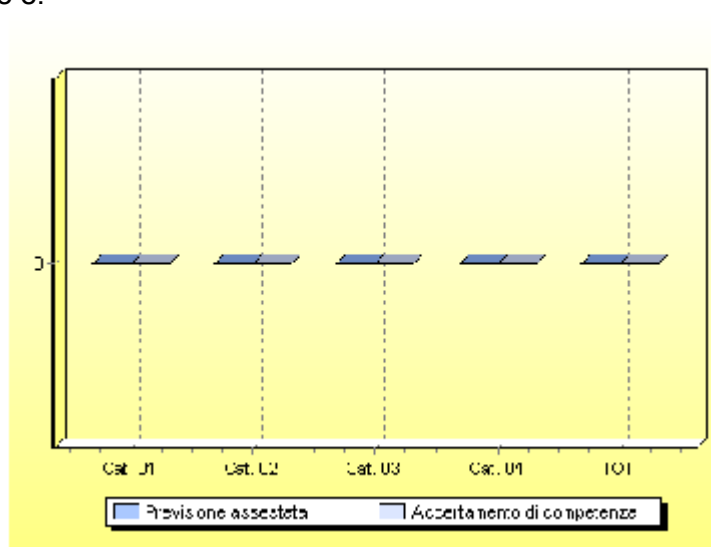
La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e stima al 31 dicembre 2011, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

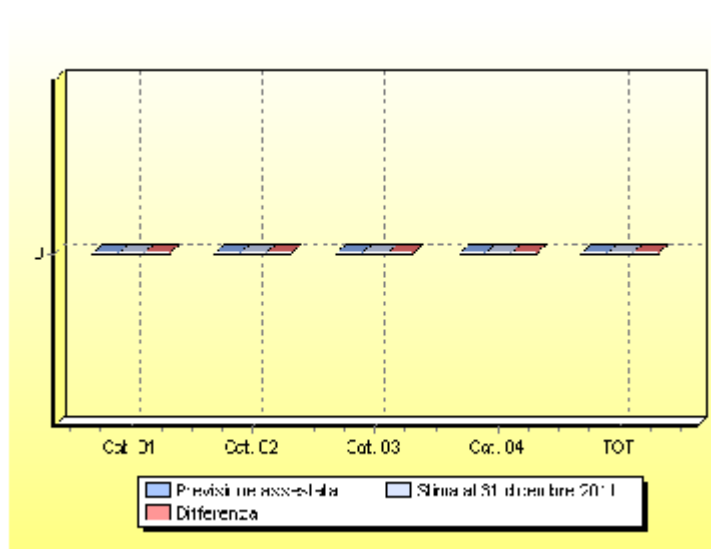
- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La situazione attuale è:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Da un confronto effettuato anche con gli uffici tecnici dell'ente si può stimare una situazione finale quale quella che segue:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo V dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Si ricorda che le categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti

e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dal D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel testo integrato dalla legge di conversione (Legge 26 febbraio 2011 n. 10).

CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO	PARZIALI	TOTALI
Entrata Titolo I (accertamenti 2009)	5.804.797,52	
Entrata Titolo II (accertamenti 2009)	3.292.691,67	
Entrata Titolo III (accertamenti 2009)	2.389.649,64	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2009)		11.487.138,83
Limite di indebitamento (12% delle Entrate correnti)		1.378.456,65
Interessi passivi su mutui alla data previsti in bilancio (al netto di contributi)		315.054,59
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
SOMME A DISPOSIZIONE		1.063.402,06

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

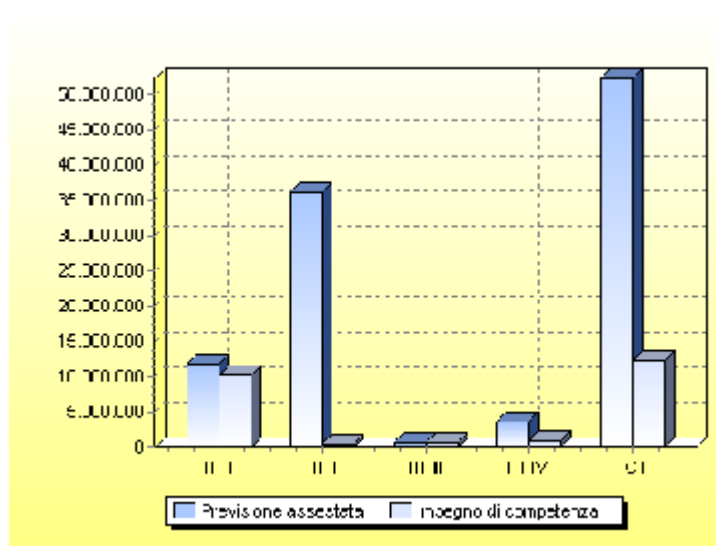
BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	864.291,31	23,85
TOTALE TITOLO VI	3.623.364,57	864.291,31	23,85

BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
TOTALE TITOLO VI	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00

1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data del 23/09/2011 le seguenti risultanze contabili:

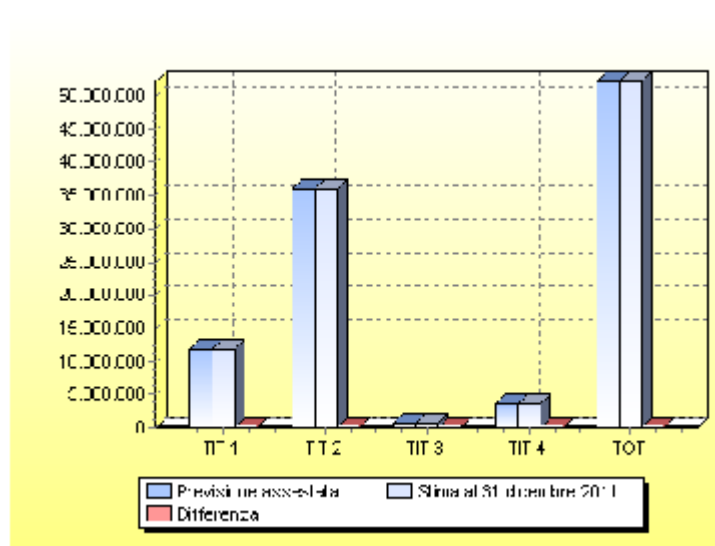


BILANCIO 2011: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	10.305.719,20	87,13
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	400.627,41	1,11
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.650,33	100,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	861.154,60	23,77
TOTALE SPESA	52.200.487,77	12.248.151,54	23,46

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettifiche dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2011, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	11.827.594,45	0,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	36.068.877,75	0,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.651,00	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
TOTALE SPESA	52.200.487,77	52.200.487,77	0,00

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- a) le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- b) le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- d) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data del 23/09/2011 sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	3.773.621,66	3.184.316,44	84,38
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	824.985,37	917.791,00	111,25
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.126.314,96	900.014,76	79,91
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	474.321,68	293.169,77	61,81
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	234.805,64	180.818,85	77,01
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	57.031,84	48.031,84	84,22
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	758.878,79	588.253,60	77,52
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.810.551,10	2.620.128,53	93,22
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.628.114,80	1.442.735,81	88,61
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	138.968,61	130.458,60	93,88
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	11.827.594,45	10.305.719,20	87,13

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno la situazione sarà per ciascuna funzione la seguente:

BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	3.773.621,66	3.773.621,66	0,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	824.985,37	824.985,37	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.126.314,96	1.126.314,96	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	474.321,68	474.321,68	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	234.805,64	234.805,64	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	57.031,84	57.031,84	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	758.878,79	758.878,79	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.810.551,10	2.810.551,10	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.628.114,80	1.628.114,80	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	138.968,61	138.968,61	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	11.827.594,45	11.827.594,45	0,00

1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	918.777,23	777,23	0,08
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.287.000,00	150.000,00	11,66
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	4.570.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	20.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	24.604.311,40	235.114,56	0,96
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	738.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.929.789,12	14.735,62	0,37
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	36.068.877,75	400.627,41	1,11

Sulla base dei dati a disposizione, ed in particolare delle somme impegnate oltre che di ulteriori informazioni reperite presso gli uffici tecnici dell'ente in merito dell'attività progettuale in corso, si può presumere che il livello complessivo di spesa impegnata al termine dell'esercizio sarà quella riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	918.777,23	918.777,23	0,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.287.000,00	1.287.000,00	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	4.570.000,00	4.570.000,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	20.000,00	20.000,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	24.604.311,40	24.604.311,40	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	738.000,00	738.000,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.000,00	1.000,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.929.789,12	3.929.789,12	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	36.068.877,75	36.068.877,75	0,00

1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2011 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento.

In particolare alla data del 30 settembre, di norma, si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	680.651,00	680.650,33	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	680.651,00	680.650,33	100,00

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	680.651,00	680.651,00	0,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	680.651,00	680.651,00	0,00

1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	861.154,60	23,77
TOTALE TITOLO IV	3.623.364,57	861.154,60	23,77

BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
TOTALE TITOLO IV	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00

1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2011 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2011: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	12.508.245,45	12.508.245,45	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	36.063.877,75	36.063.877,75	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	5.000,00	5.000,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
TOTALE	52.200.487,77	52.200.487,77	0,00

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti. In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

In generale potrebbe dirsi che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2011: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	8.937.463,07
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	743.624,01	743.624,01
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	2.593.747,48
TOTALE TITOLI I + II + III	12.274.834,56	12.274.834,56
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	249.637,23	249.637,23
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	62.148,12	62.148,12
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (+)	420.900,00	420.900,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI	233.410,89	233.410,89
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE	12.508.245,45	12.508.245,45

BILANCIO 2011: LE SPESE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	11.827.594,45
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.651,00
TOTALE TITOLI (I + III)	12.508.245,45	12.508.245,45
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE	12.508.245,45	12.508.245,45

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE (+)	12.508.245,45	12.508.245,45
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE (-)	12.508.245,45	12.508.245,45
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00

1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2011: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti	35.740.140,52	35.740.140,52
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00
TOTALE TITOLI IV + V	35.740.140,52	35.740.140,52
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti (-)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve (-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (-)	420.900,00	420.900,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	249.637,23	249.637,23
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	500.000,00	500.000,00
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI	323.737,23	323.737,23
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	36.063.877,75	36.063.877,75

BILANCIO 2011: LE SPESE PER INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	36.068.877,75
TOTALE TITOLO II	36.068.877,75	36.068.877,75
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (-)	5.000,00	5.000,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI	-5.000,00	-5.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	36.063.877,75	36.063.877,75

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)	36.063.877,75	36.063.877,75
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)	36.063.877,75	36.063.877,75
<i>RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

1.3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci si riferisce al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}.$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data del 23/09/2011 che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2011: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti (+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	5.000,00	5.000,00

BILANCIO 2011: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni (+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	5.000,00	5.000,00

BILANCIO 2011: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (+)	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (-)	5.000,00	5.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00

1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2011.

BILANCIO 2011: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	3.623.364,57	3.623.364,57
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	3.623.364,57	3.623.364,57
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI		0,00	0,00

1.4 La gestione dei residui

1.4.1 Il risultato della gestione dei residui

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione.

Nel presente paragrafo ci si occuperà della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

a) **minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;

b) **maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;

c) **minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2011: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
Minori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		<i>0,00</i>
Minori residui passivi al 31 dicembre	0,00	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		<i>0,00</i>
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)		0,00

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione positiva.

Si segnala, infine, che non vengono menzionati gli eventuali maggiori residui passivi che, per loro natura, costituiscono debiti fuori bilancio, oggetto di successiva verifica.

1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria

1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2011.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

BILANCIO 2011: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</i>		<i>0,00</i>
Risultato della gestione residui		0,00
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI</i>		<i>0,00</i>

1.6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

1.6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

L'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue sono specificate, secondo l'articolazione proposta dall'articolo 194 richiamato, le varie ipotesi di debiti fuori bilancio che saranno oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio con apposita deliberazione.

BILANCIO 2011: ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Sentenze esecutive	0,00	
Disavanzi di consorzi, istituzioni, aziende speciali	0,00	
Ricapitalizzazioni di società	0,00	
Procedure espropriative o occupazioni d'urgenza	0,00	
Altre ipotesi di debiti fuori bilancio	62.148,12	
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO DA FINANZIARE		62.148,12
Disavanzo consuntivo 2010 non applicato al bilancio corrente		0,00
ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE		62.148,12

1.6.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria

Come indicato nel successivo prospetto, la maggiore necessità di spesa è fronteggiata applicando l'avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

ESERCIZIO 2011: SPESE DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	0,00	0,00
Saldo della gestione residui		0,00
Esigenze straordinarie di spesa		62.148,12
RISULTATO DELLA VERIFICA		-62.148,12
SQUILIBRIO DA FINANZIARE		62.148,12

La manovra di riequilibrio proposta può essere sintetizzata come segue:

MANOVRA FINANZIARIA PROPOSTA	PARZIALI	TOTALI
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2010 disponibile (non applicato alla data del 23/09/2011)		62.148,12
Maggiori entrate correnti 2011	0,00	
Economie spesa corrente 2011	0,00	
Quota a carico del bilancio 2011	0,00	
Quota a carico del bilancio 2012	0,00	
Quota a carico del bilancio 2013	0,00	
PIANO DI RATEIZZAZIONE 2011/2013		0,00
Alienazioni del patrimonio disponibile		0,00
Mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio		0,00
RISORSE DESTINATE AL RIEQUILIBRIO		62.148,12

1.7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che si sta conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2011 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo 2010 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2011), distinguendo, nel caso dell'avanzo, la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione conseguibile al termine dell'anno 2011 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

1.7.1 L'avanzo 2010 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2010, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2010 Avanzo	3.332.415,41
---	--------------

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2010 è stato già in parte applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata la stima dell'avanzo applicato al 31 dicembre.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2011	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2010 applicato alle Spese correnti	62.148,12	62.148,12
B) Avanzo 2010 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	500.000,00	500.000,00
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	500.000,00	500.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	562.148,12	562.148,12
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2011		
Disavanzo 2010 applicato al Bilancio corrente	0,00	0,00

1.7.1 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2011

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2011 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2011 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo applicato);
- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;

il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2010	(+/-)			3.332.415,41
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2011 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)	(+)	51.638.339,65		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2011 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	52.200.487,77		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		-562.148,12	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 2011 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Economie di spesa 2011, Quote rinviate al 2012/2013 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	62.148,12		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	-62.148,12		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		-62.148,12	
D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)	(=)			-624.296,24
GESTIONE RESIDUI				
Maggiori residui attivi	(+)	0,00		
Minori residui attivi	(-)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)		0,00	
Minori residui passivi	(+)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)		0,00	
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)			0,00
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2011 (A+D+E)	(=)			2.708.119,17

PARTE SECONDA

2 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2011

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del patto di Stabilità 2011.

Le norme che disciplinano il patto di stabilità per l'anno 2011 trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "Legge di stabilità", Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (a cui si è aggiunta, da ultimo, il D.P.C.M. 23 marzo 2011 su alcuni specifici aspetti di calcolo della manovra per gli enti). Si tratta di un provvedimento che, a distanza di pochi mesi rispetto alla Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, stravolge il precedente impianto introdotto dal D.L. n. 78/2008 e più volte revisionato nel corso degli anni.

In particolare scompare un confronto con una annualità passata (2007 nell'annualità 2010) e, così, come precisato nella Legge di stabilità, a decorrere dall'anno 2011 le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono conseguire l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista non più ancorata al saldo degli anni passati, ma alla media storica triennale delle spese correnti.

Si conferma invece:

- a) la soluzione del "saldo ibrido" per il calcolo dell'obiettivo e per la sua applicazione a ciascuna delle annualità del triennio 2011-2013;
- b) gran parte della modalità di calcolo della manovra correttiva e del saldo obiettivo.

Esaminando l'articolo 1, commi 87 e seguenti della legge richiamata (Legge n. 220/2010), e le prime istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) un monitoraggio;
- c) una verifica finale a cui è correlato un sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2011 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2011 è pari a:

	Importo
A - Media della spesa corrente triennio 2006/2008	10.865.300
B - Saldo obiettivo c. 88 (A* 11,40%)	1.238.644
C - Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (B - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010)	409.808
D - Correzione obiettivo a seguito del D.P.C.M. 23 marzo 2011	828.836
E - Correzione obiettivo c. 92 (50% increm/decrem)	253.418
F - Correzione patto regionale	
SALDO OBIETTIVO 2011	575.418

PARTE TERZA

3 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La seconda parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 30 settembre esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata dopo oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

3.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono un'ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.454.272,66	3.864.966,77	4.454.272,66
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	824.985,37	917.791,00	824.985,37
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.126.314,96	900.014,76	1.126.314,96
CULTURA E BENI CULTURALI	474.321,68	293.169,77	474.321,68
SPORT E RICREAZIONE	234.805,64	180.818,85	234.805,64
TURISMO	57.031,84	48.031,84	57.031,84
VIABILITA' E TRASPORTI	758.878,79	588.253,60	758.878,79
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.810.551,10	2.620.128,53	2.810.551,10
SETTORE SOCIALE	1.628.114,80	1.442.735,81	1.628.114,80
SVILUPPO ECONOMICO	138.968,61	130.458,60	138.968,61
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	36.068.877,75	400.627,41	36.068.877,75
Totale programmazione	48.577.123,20	11.386.996,94	48.577.123,20

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;

b) nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti. Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

c) la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) nella quarta colonna va, infine, indicato il valore complessivo della stima al 31 dicembre effettuata sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

3.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

Nelle seguenti pagine, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra previsione, impegno e stima a fine anno.

Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, sarà possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Programma : GIUSTIZIA

Programma : POLIZIA LOCALE

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI

Programma : SPORT E RICREAZIONE

Programma : TURISMO

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma : SETTORE SOCIALE

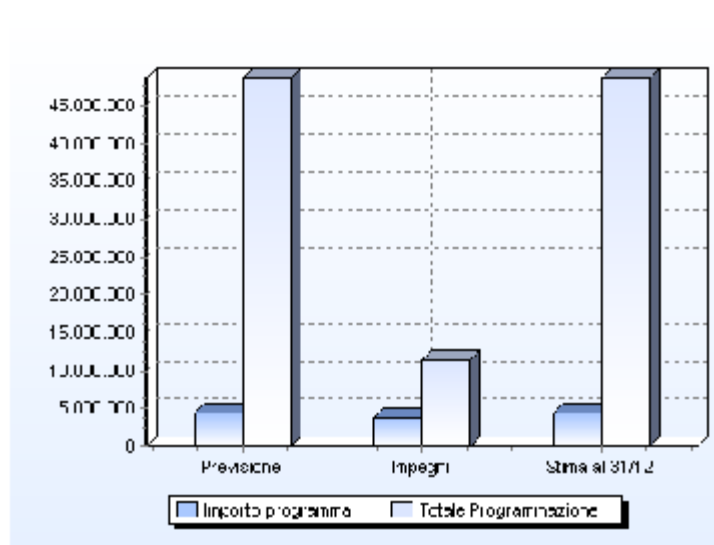
Programma : SVILUPPO ECONOMICO

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

Programma : Programma Investimenti

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

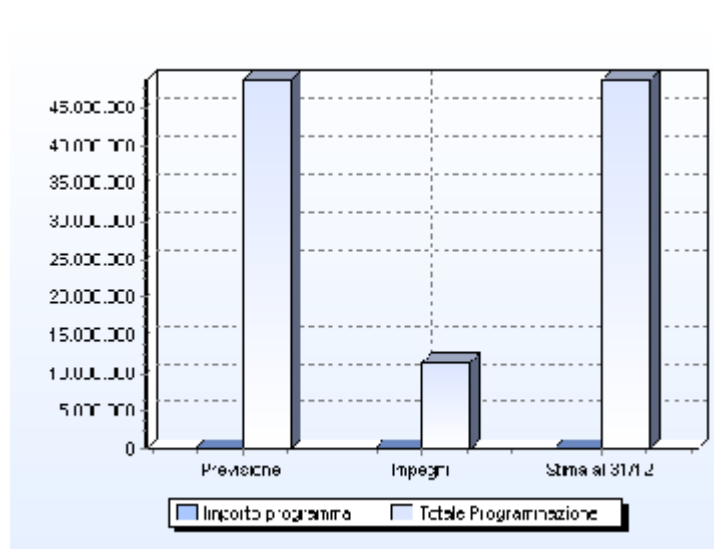
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	4.454.272,66	48.577.123,20	9,17
IMPEGNI DI COMPETENZA	3.864.966,77	11.386.996,94	33,94
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	4.454.272,66	48.577.123,20	9,17



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.773.621,66	3.184.316,44	3.773.621,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	680.651,00	680.650,33	680.651,00

GIUSTIZIA

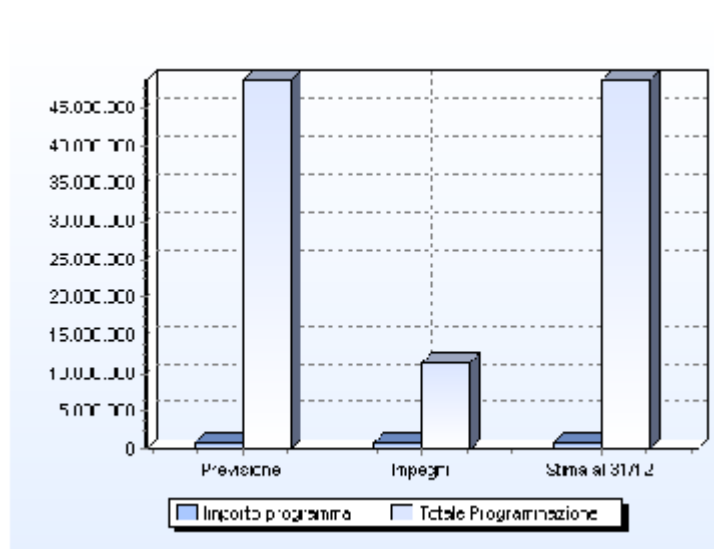
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	48.577.123,20	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	11.386.996,94	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	48.577.123,20	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

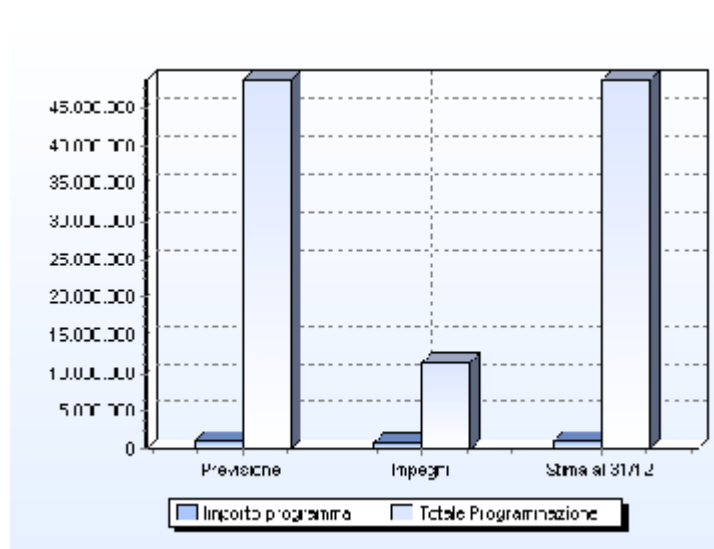
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	824.985,37	48.577.123,20	1,70
IMPEGNI DI COMPETENZA	917.791,00	11.386.996,94	8,06
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	824.985,37	48.577.123,20	1,70



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	824.985,37	917.791,00	824.985,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE PUBBLICA

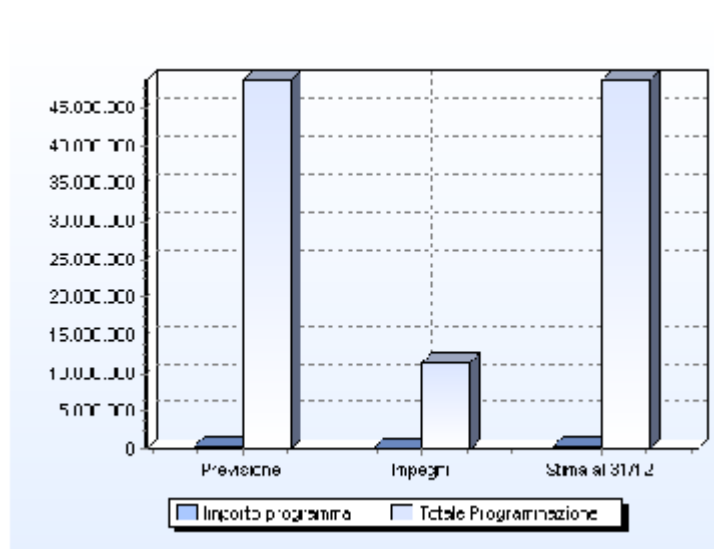
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.126.314,96	48.577.123,20	2,32
IMPEGNI DI COMPETENZA	900.014,76	11.386.996,94	7,90
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.126.314,96	48.577.123,20	2,32



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.126.314,96	900.014,76	1.126.314,96
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

CULTURA E BENI CULTURALI

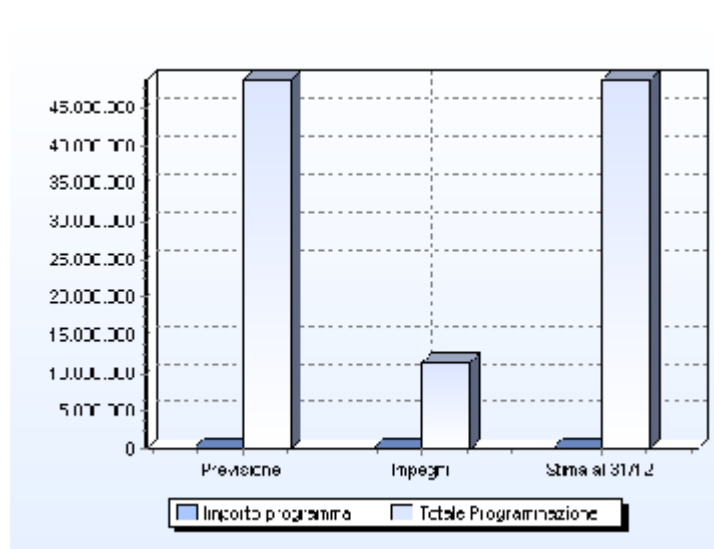
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	474.321,68	48.577.123,20	0,98
IMPEGNI DI COMPETENZA	293.169,77	11.386.996,94	2,57
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	474.321,68	48.577.123,20	0,98



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	474.321,68	293.169,77	474.321,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SPORT E RICREAZIONE

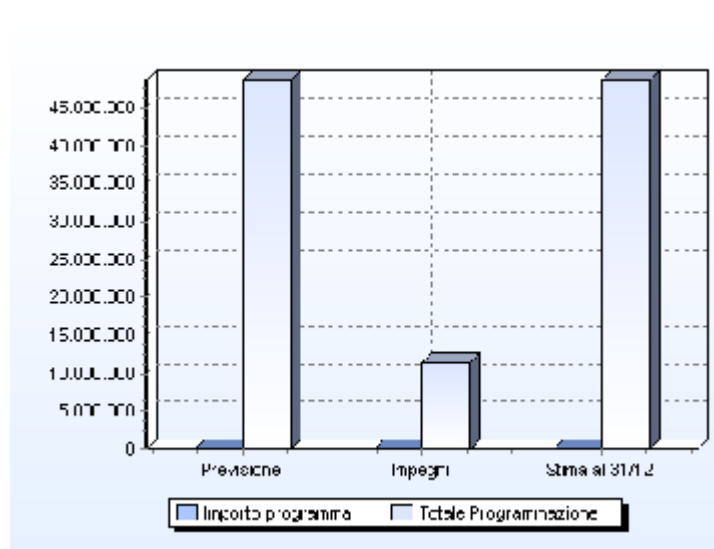
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	234.805,64	48.577.123,20	0,48
IMPEGNI DI COMPETENZA	180.818,85	11.386.996,94	1,59
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	234.805,64	48.577.123,20	0,48



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	234.805,64	180.818,85	234.805,64
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

TURISMO

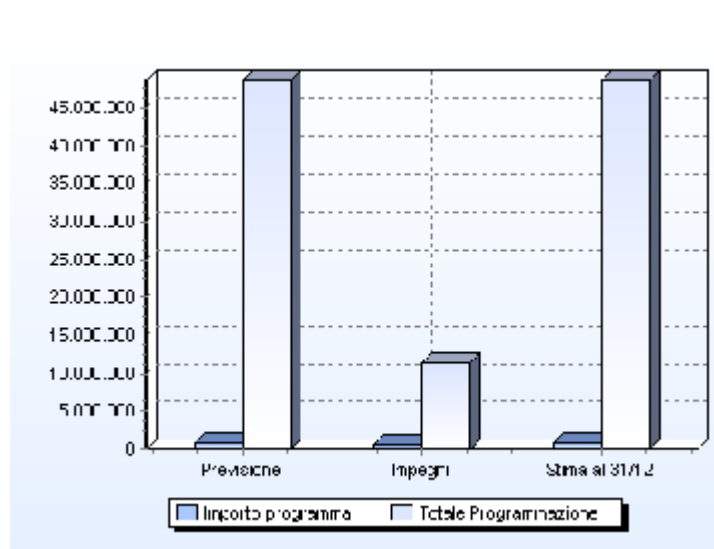
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	57.031,84	48.577.123,20	0,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	48.031,84	11.386.996,94	0,42
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	57.031,84	48.577.123,20	0,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	57.031,84	48.031,84	57.031,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI

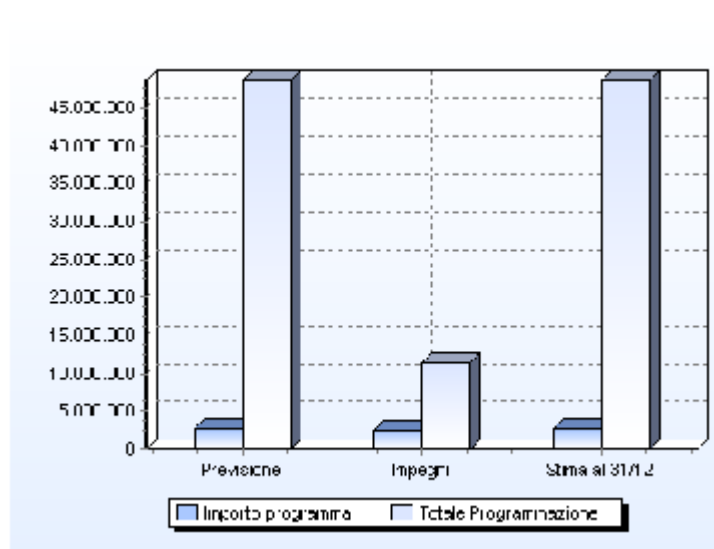
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	758.878,79	48.577.123,20	1,56
IMPEGNI DI COMPETENZA	588.253,60	11.386.996,94	5,17
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	758.878,79	48.577.123,20	1,56



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	758.878,79	588.253,60	758.878,79
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

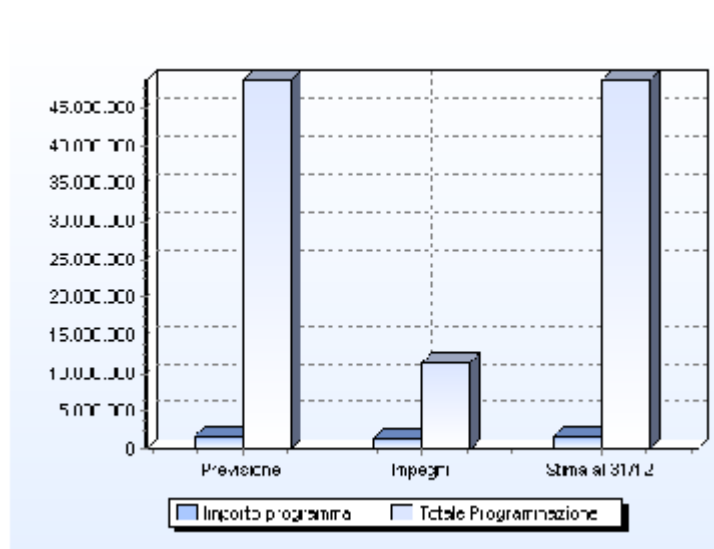
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	2.810.551,10	48.577.123,20	5,79
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.620.128,53	11.386.996,94	23,01
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	2.810.551,10	48.577.123,20	5,79



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.810.551,10	2.620.128,53	2.810.551,10
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SETTORE SOCIALE

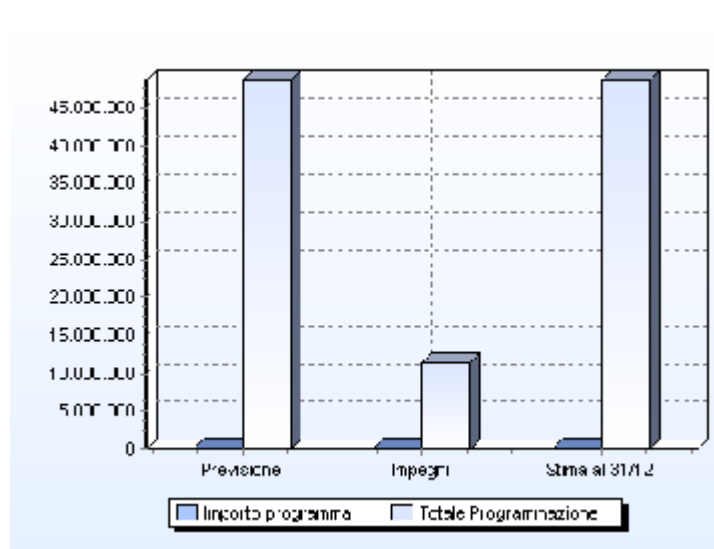
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.628.114,80	48.577.123,20	3,35
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.442.735,81	11.386.996,94	12,67
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.628.114,80	48.577.123,20	3,35



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.628.114,80	1.442.735,81	1.628.114,80
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO

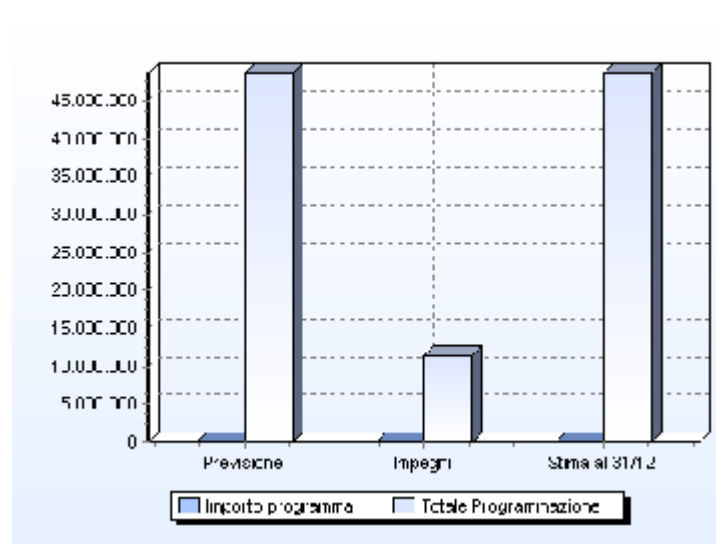
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	138.968,61	48.577.123,20	0,29
IMPEGNI DI COMPETENZA	130.458,60	11.386.996,94	1,15
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	138.968,61	48.577.123,20	0,29



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	138.968,61	130.458,60	138.968,61
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

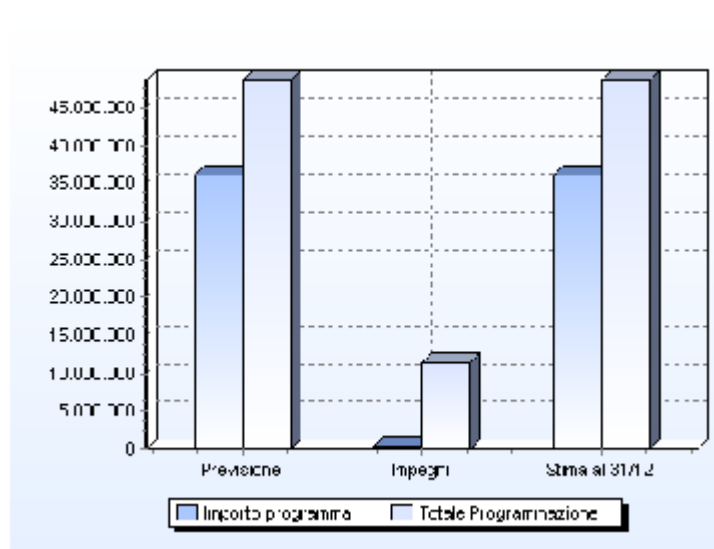
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	48.577.123,20	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	11.386.996,94	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	48.577.123,20	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Programma Investimenti

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	36.068.877,75	48.577.123,20	74,25
IMPEGNI DI COMPETENZA	400.627,41	11.386.996,94	3,52
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	36.068.877,75	48.577.123,20	74,25



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	36.068.877,75	400.627,41	36.068.877,75
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

IV SERVIZIO

FINANZIARIO - TRIBUTI

DETERMINAZIONE N. 8 del 13/01/2012

Raccolta Ufficiale

N. 70

Del 05/03/2012

OGGETTO: Conto degli Agenti contabili interni – Presa d'atto.

IL RESPONSABILE

Premesso

che l'art. 93, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 stabilisce che ogni agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali deve rendere il conto della sua gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti;

che pari disposizione è contenuta nell'art. 53 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con delibera commissariale n. 102 del 13.11.1997;

dato atto che l'attuale responsabile della gestione della cassa economale è la rag. Rosanna Rizzi, giusta provvedimento in atti d'ufficio;

che il predetto responsabile ha provveduto a rendere il conto della gestione del fondo economale 2011;

riscontrata la concordanza delle scritture analitiche riportate nel conto della gestione economale relative all'esercizio finanziario 2011 con le scritture generali esistenti presso il Servizio Finanziario;

ritenuto, per l'effetto, **di prendere atto ed approvare** il prospetto, allegato al presente atto, redatto sul mod. 23 – conto della gestione dell'economo – di cui al dpr 194/1996;

visto il d.lgs. n.267/2000;

visto lo Statuto Comunale;

visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

1 di prendere atto che il responsabile della gestione della cassa economale ha provveduto a rendere il conto della gestione del fondo economale 2011;

2 di aver riscontrato la concordanza delle scritture analitiche riportate nel conto della gestione economale relative all'esercizio 2011 con le scritture generali esistenti presso il Servizio Finanziario;

3 di approvare il prospetto, allegato al presente atto, redatto sul mod.23 – conto della gestione dell'economo – di cui al dpr 194/1996;

4 di dare atto che tale atto di rendicontazione verrà allegato al Conto Consuntivo anno 2011 e, con esso, sottoposto all'organo consiliare, nonché trasmesso, per gli adempimenti di competenza, alla Corte dei Conti.

Il presente atto viene trasmesso alla Segreteria per la raccolta ufficiale.

Il Redattore
rag. Rosanna Rizzi

dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

|

**PAGAMENTI PER CODICI
GESTIONALI**

SIOPE

K

Pagina 1

Ente Codice	000159458
Ente Descrizione	COMUNE DI CASTELLANA GROTTA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2011
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-Feb-2012
Data stampa	01-Mar-2012
Importi in EURO	

000159458 - COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: SPESE CORRENTI		11.524.315,51	11.524.315,51
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	1.652.757,56	1.652.757,56
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	54.358,84	54.358,84
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	228.383,60	228.383,60
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	211.424,43	211.424,43
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	59.684,79	59.684,79
1106	Rimborsi spese per personale comandato	463,59	463,59
1111	Contributi obbligatori per il personale	588.610,43	588.610,43
1114	Contributi aggiuntivi	135,33	135,33
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	24.259,57	24.259,57
1201	Carta, cancelleria e stampati	14.784,05	14.784,05
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	35.344,03	35.344,03
1203	Materiale informatico	1.169,62	1.169,62
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	14.546,80	14.546,80
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	14.286,37	14.286,37
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	2.352,93	2.352,93
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	125,00	125,00
1208	Equipaggiamenti e vestiario	8.264,80	8.264,80
1210	Altri materiali di consumo	67.313,12	67.313,12
1211	Acquisto di derrate alimentari	26.842,43	26.842,43
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	22.306,01	22.306,01
1302	Contratti di servizio per trasporto	158.820,00	158.820,00
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	3.033.075,24	3.033.075,24
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	66.618,94	66.618,94
1305	Lavoro interinale	0,00	0,00
1306	Altri contratti di servizio	280.791,57	280.791,57
1307	Incarichi professionali	46.036,29	46.036,29
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	96.613,90	96.613,90
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	9.057,81	9.057,81
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	197.445,64	197.445,64
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	8.134,93	8.134,93
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	38.290,94	38.290,94
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	150.270,20	150.270,20
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	70.958,24	70.958,24
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	446.746,11	446.746,11
1317	Utenze e canoni per acqua	32.524,30	32.524,30
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	87.952,54	87.952,54
1319	Utenze e canoni per altri servizi	36.076,02	36.076,02
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	7.556,97	7.556,97
1322	Spese postali	77.600,38	77.600,38
1323	Assicurazioni	210.567,69	210.567,69
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	28.131,28	28.131,28
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	269.659,50	269.659,50
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	5.816,54	5.816,54
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	16.270,80	16.270,80
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	40.965,11	40.965,11
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	298,48	298,48
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	122.426,36	122.426,36
1332	Altre spese per servizi	203.115,41	203.115,41
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	576.999,04	576.999,04

000159458 - COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1334	Mense scolastiche	352.497,09	352.497,09
1335	Servizi scolastici	384.784,93	384.784,93
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	9.975,98	9.975,98
1337	Spese per pubblicit�	2.942,00	2.942,00
1401	Noleggi	4.238,68	4.238,68
1402	Locazioni	59.785,72	59.785,72
1404	Licenze software	14.906,23	14.906,23
1511	Trasferimenti correnti a province	70.353,63	70.353,63
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	10.031,84	10.031,84
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	33.500,00	33.500,00
1565	Trasferimenti correnti a Aziende di promozione turistica	53.652,70	53.652,70
1566	Trasferimenti correnti a Universit�	1,55	1,55
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	17.973,40	17.973,40
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	2.121,95	2.121,95
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	295.296,47	295.296,47
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	3.700,00	3.700,00
1583	Trasferimenti correnti ad altri	290.590,97	290.590,97
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	56.727,78	56.727,78
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	97.841,00	97.841,00
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	134.739,45	134.739,45
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	25.746,36	25.746,36
1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.774,15	1.774,15
1701	IRAP	182.877,19	182.877,19
1712	Imposte sul registro	749,76	749,76
1716	Altri tributi	1.950,78	1.950,78
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	45.682,72	45.682,72
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	23.639,65	23.639,65

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE

		1.397.298,30	1.397.298,30
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	391.590,70	391.590,70
2103	Infrastrutture idrauliche	18.664,98	18.664,98
2107	Altre infrastrutture	167.473,14	167.473,14
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	221.254,87	221.254,87
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	29.789,12	29.789,12
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	1.206,91	1.206,91
2115	Impianti sportivi	377.030,13	377.030,13
2116	Altri beni immobili	10.105,00	10.105,00
2117	Cimiteri	4.885,50	4.885,50
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	1.231,20	1.231,20
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	13.877,00	13.877,00
2507	Acquisizione o realizzazione software	1.700,00	1.700,00
2512	Beni immateriali	1.189,60	1.189,60
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	87.744,68	87.744,68
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	69.555,47	69.555,47

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

		680.650,33	680.650,33
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	111.925,93	111.925,93
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	358.215,02	358.215,02
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	210.509,38	210.509,38

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

		1.195.180,28	1.195.180,28
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	237.094,81	237.094,81

000159458 - COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4201	Ritenute erariali	612.924,16	612.924,16
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	49.991,18	49.991,18
4401	Restituzione di depositi cauzionali	18.624,53	18.624,53
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	57.234,50	57.234,50
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	187.851,36	187.851,36
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	5.164,57	5.164,57
4701	Depositi per spese contrattuali	26.295,17	26.295,17

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE

14.797.444,42

14.797.444,42

Accessibilità Documentazione AGS Guida Links Contatti			
Utente: rosanna rizzi Ente: 000159458 COMUNE DI CASTELLANA GROTTE			
IL SITO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI PUBBLICI			
Home	Enti	Aggregati	Esporta Dati
		Confronti	Stato
Home > Report			
Home			
Data ultimo aggiornamento db: 24-Feb-2012			
Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Download
Dicembre 2011	000159458 - COMUNE DI CASTELLANA GROTTE DA ALLEGARE AL BILANCIO I.	PAGAMENTI PER COD. GESTIONALI	
		(I dati sono completi) Importo nel periodo	(I dati sono completi) Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: SPESE CORRENTI		1.254.111,64	11.524.315,51
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	236.253,20	1.652.757,56
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	0,00	54.358,84
1103	Altre competenze ed Indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	4.244,30	228.383,60
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	29.711,20	211.424,43
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	22.800,00	59.684,79
1106	Rimborsi spese per personale comandato	163,59	463,59
1111	Contributi obbligatori per il personale	111.024,41	588.610,43
1114	Contributi aggiuntivi	0,00	135,33
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	5.241,74	24.259,57
1201	Carta, cancelleria e stampati	344,15	14.784,05
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	4.467,51	35.344,03
1203	Materiale informatico	1.169,62	1.169,62
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.992,87	14.546,80
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	423,10	14.286,37
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	113,07	2.352,93
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	100,00	125,00
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	8.264,80
1210	Altri materiali di consumo	26.895,00	67.313,12
1211	Acquisto di derrate alimentari	7.070,12	26.842,43
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	1.608,26	22.306,01
1302	Contratti di servizio per trasporto	0,00	158.820,00
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	230.974,67	3.033.075,24
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	237,20	66.618,94
1305	Lavoro interinale	0,00	0,00
1306	Altri contratti di servizio	20.773,68	280.791,57
1307	Incarichi professionali	1.659,49	46.036,29
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	250,00	96.613,90
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	690,00	9.057,81
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	19.469,80	197.445,64
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	45,00	8.134,93
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.845,11	38.290,94
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	8.153,60	150.270,20
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.556,95	70.958,24
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	43.742,60	446.746,11
1317	Utenze e canoni per acqua	3.874,08	32.524,30
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	1.968,59	87.952,54
1319	Utenze e canoni per altri servizi	2.309,29	36.076,02
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0,00	7.556,97
1322	Spese postali	5.000,00	77.600,38
1323	Assicurazioni	210,00	210.567,69
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	150,00	28.131,28
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	20.530,75	269.659,50
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	0,00	5.816,54
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	0,00	16.270,80
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	4.647,99	40.965,11
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00	298,48
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	1.258,40	122.426,36
1332	Altre spese per servizi	7.774,53	203.115,41
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/ handicap ed altri servizi connessi	59.621,99	576.999,04
1334	Mense scolastiche	48.225,32	352.497,09
1335	Servizi scolastici	41.076,15	384.784,93
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	0,00	9.975,98
1337	Spese per pubblicità	0,00	2.942,00
1401	Noleggi	0,00	4.238,68
1402	Locazioni	0,00	59.785,72

1404	Licenze software	1.898,89	14.906,23
1511	Trasferimenti correnti a province	0,00	70.353,63
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	0,00	10.031,84
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	33.500,00
1565	Trasferimenti correnti a Aziende di promozione turistica	0,00	53.652,70
1566	Trasferimenti correnti a Università	0,00	1,55
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	1.514,58	17.973,40
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	0,00	2.121,95
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	32.299,31	295.296,47
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00	3.700,00
1583	Trasferimenti correnti ad altri	32.400,00	290.590,97
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	27.703,97	56.727,78
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	46.852,96	97.841,00
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	66.161,82	134.739,45
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	12.509,16	25.746,36
1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi	219,94	1.774,15
1701	IRAP	34.078,12	182.877,19
1712	Imposte sul registro	0,00	749,76
1716	Altri tributi	0,00	1.950,78
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	1.805,56	45.682,72
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0,00	23.639,65
TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE		85.361,96	1.397.298,30
2102	Vie di comunicazione ed Infrastrutture connesse	1.001,57	391.590,70
2103	Infrastrutture idrauliche	0,00	18.664,98
2107	Altre Infrastrutture	0,00	167.473,14
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	63.814,64	221.254,87
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	15.053,50	29.789,12
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	0,00	1.206,91
2115	Impianti sportivi	1.421,75	377.030,13
2116	Altri beni immobili	3.025,00	10.105,00
2117	Cimiteri	1.045,50	4.885,50
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	1.231,20
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	0,00	13.877,00
2507	Acquisizione o realizzazione software	0,00	1.700,00
2512	Beni immateriali	0,00	1.189,60
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	87.744,68
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	0,00	69.555,47
TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		344.624,55	680.650,33
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	56.344,98	111.925,93
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	181.834,97	358.215,02
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	106.444,60	210.509,38
TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		176.826,85	1.195.180,28
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	47.051,39	237.094,81
4201	Ritenute erariali	122.033,70	612.924,16
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.339,21	49.991,18
4401	Restituzione di depositi cauzionali	1.032,70	18.624,53
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	57.234,50
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	309,90	187.851,36
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	5.164,57
4701	Depositi per spese contrattuali	2.059,95	26.295,17
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		1.860.925,00	14.797.444,42
Copyright 2010 Siope - Banca D'Italia Vers. 1.2.7			

INCASSI PER CODICI GESTIONALI**SIOPE****Pagina 1**

Ente Codice	000159458
Ente Descrizione	COMUNE DI CASTELLANA GROTTA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2011
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-Feb-2012
Data stampa	01-Mar-2012
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE		7.617.609,09	7.617.609,09
1101	ICI riscossa attraverso ruoli	64.619,09	64.619,09
1102	ICI riscossa attraverso altre forme	2.411.010,65	2.411.010,65
1111	Addizionale IRPEF	670.137,53	670.137,53
1121	Compartecipazione IRPEF	761.155,60	761.155,60
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	253.457,90	253.457,90
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	67.855,55	67.855,55
1173	Quota pari al 5 per mille dell'IRE	2.021,12	2.021,12
1199	Altre imposte	280,96	280,96
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	56.025,08	56.025,08
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme	849.690,82	849.690,82
1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli	520,63	520,63
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	79.454,51	79.454,51
1221	Tassa di concessione su atti	12.425,93	12.425,93
1222	Altre tasse	34.748,73	34.748,73
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	33.624,92	33.624,92
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.320.580,07	2.320.580,07

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		721.830,57	721.830,57
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	235.605,43	235.605,43
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	411.560,74	411.560,74
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	74.664,40	74.664,40

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.877.798,05	1.877.798,05
3101	Diritti di segreteria e rogito	71.128,43	71.128,43
3103	Altri diritti	25.036,01	25.036,01
3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	32.916,13	32.916,13
3116	Proventi da impianti sportivi	622,46	622,46
3118	Proventi da mense	159.711,29	159.711,29
3119	Proventi da mercati e fiere	58.735,79	58.735,79
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	15,48	15,48
3126	Proventi da trasporto scolastico	32.486,24	32.486,24
3127	Proventi da strutture residenziali per anziani	210.463,85	210.463,85
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	110.636,50	110.636,50
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	85.704,33	85.704,33
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	6.374,62	6.374,62
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	24.696,27	24.696,27
3202	Fitti attivi da fabbricati	20.489,82	20.489,82
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	776.639,86	776.639,86
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	1.727,78	1.727,78
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	0,04	0,04
3321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine	7.152,04	7.152,04
3322	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine	12.963,11	12.963,11
3323	Interessi da altri soggetti per anticipazioni	72,29	72,29
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	1.672,83	1.672,83
3326	Interessi moratori da altri soggetti	13.067,20	13.067,20
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	45.442,46	45.442,46
3511	Rimborsi spese per personale comandato	17.752,45	17.752,45
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	8.525,15	8.525,15
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	66.741,95	66.741,95
3514	Rimborsi riscossi dallo Stato	23.663,66	23.663,66

INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE

Pagina 3

000159458 - COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3515	Rimborsi spese elettorali	0,00	0,00
3516	Recuperi vari	63.360,01	63.360,01

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

1.604.187,69

1.604.187,69

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	146.799,01	146.799,01
4105	Proventi da aree cimiteriali in diritto di superficie	4.205,54	4.205,54
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	360,00	360,00
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	186.050,07	186.050,07
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	412.656,37	412.656,37
4501	Entrate da permessi di costruire	854.116,70	854.116,70

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

146.278,99

146.278,99

5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	146.278,99	146.278,99
------	---	------------	------------

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

1.187.013,39

1.187.013,39

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	237.095,06	237.095,06
6201	Ritenute erariali	609.130,86	609.130,86
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	49.991,18	49.991,18
6401	Depositi cauzionali	15.860,94	15.860,94
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	185.116,16	185.116,16
6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	58.121,13	58.121,13
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	5.164,57	5.164,57
6701	Depositi per spese contrattuali	26.533,49	26.533,49

INCASSI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE

13.154.717,78

13.154.717,78

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011	E.	8.431.402,04
(-)	E.	162.470,15
(+)	E.	0,00
DISPONIBILITA PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	E.	8.268.931,89

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2011
I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

CASTELLANA GROTTA , LI 31/12/2011

IL TESORIERE
08469 CRA CASTELLANA GROTTA

CASSA RURAL ED AGRICOLA DI
CASTELLANA GROTTA COOP. COOP. COOP. COOP.
LA DIREZIONE GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011	E.	8.431.402,04
(-) E.		162.470,15
(+) E.		0,00
DISPONIBILITA PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	E.	8.268.931,89

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2011
I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

CASTELLANA GROTT , LI 31/12/2011

IL TESORIERE
08469 CRA CASTELLANA GROTT

CASSA RURAL ED AGRICOLA DI
CASTELLANA GROTT COOP. COOPERATIVO
LA DIREZIONE GENERALE

Comune di CASTELLANA GROTTA

ALLEGATO AL RENDICONTO 2011

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2011**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Delibera di approvazione regolamento n. =====del ===== <i>(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente (se risulti adottato) che disciplina le spese di rappresentanza)</i>

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2011 ⁽¹⁾

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Fiori	Omaggi matrimoni civili	105,00
Targhe	Castellanesi dell'anno	96,00
Manifesti	Partecipazione lutto	300,00
Totale delle spese sostenute		501,00

i 04 APR. 2012

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

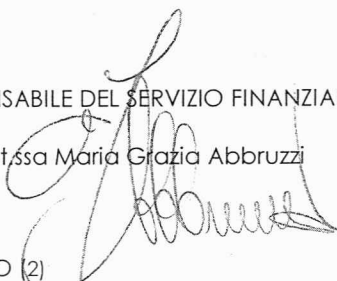
(Dott. Francesco Intini)



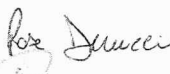

TIMBRO ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi



L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO (2)

Dott.ssa Rosa Dimuccio 
 Dott. Tito Spiro Papa
 Dott. Carmine Console 

1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
 rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE
4 | 1 | 6 | 0 | 0 | 9 | 0 | 1 | 7 | 0

COMUNE DI

CASTELLANA GROTTE

PROVINCIA DI

BAApprovazione rendiconto dell'esercizio 2011

delibera n. _____ del _____

SI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente;

Parametri da considerare
per l'individuazione delle
condizioni strutturalmente
deficitarie

SI**SI****SI****SI****SI****SI****SI****SI****SI****SI**

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Castellana Grotte

04/04/2012

LUOGO

DATA



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

f.to Dott.ssa Rosa Dimuccio

f.to Dott. Tito Spiro Papa

f.to Dott. Carmine Console

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Francesco Intini

Comune di CASTELLANA GROTTE (BA)

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
DEI
PARAMETRI
GESTIONALI
EDI
DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

2 0 1 1

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2009	2010	2011
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	71,3358 %	66,5570 %	94,5390 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	50,5330 %	48,4777 %	74,7225 %

INDICATORI FINANZIARI		2009	2010	2011
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	471,5924	514,6628	497,2267
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	300,9070	304,5586	468,3627
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	150,8903	183,0278	3,5887
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	16,6915	24,3102	24,7283

INDICATORI ECONOMICI		2009	2010	2011
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. indisponib.}}{\text{Popolazione}}$	671,0106	649,0043	643,7892
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	93,4255	126,6772	70,0658
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	484,0647	504,5344	515,6373
Rapporto dipendenti popolazione =	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0038	0,0038	0,0036

1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Se, pertanto, l'insieme di indicazioni risultanti dalla lettura dei vari rapporti e dal loro confronto con quelli degli anni precedenti, oltre che con quelli di altri enti limitrofi, può essere particolarmente interessante e soddisfacente, non altrettanto si può dire dell'ICIAP, da alcuni anni abrogata, o della TRRSU per la quale è in corso un processo trasformativo verso forme tariffarie con conseguente annullamento del gettito tributario.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

In questa sede si ritiene sufficiente presentare l'insieme dei rapporti riferibili all'ICI.

CONGRUITA' DELL'I.C.I.	2009	2010	2011
Proventi I.C.I. N° unità immobiliari	97,1019	96,8996	99,9199
Proventi I.C.I. N° famiglie + n° imprese	286,0395	280,3713	302,6791
Proventi I.C.I. prima abitazione Totale proventi I.C.I.	0,0040	0,0048	0,0029
Proventi I.C.I. altri fabbricati Totale proventi I.C.I.	0,9349	0,9549	0,9638
Proventi I.C.I. terreni agricoli Totale proventi I.C.I.	0,0027	0,0000	0,0000
Proventi I.C.I. aree edificabili Totale proventi I.C.I.	0,0584	0,0403	0,0333

1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che saranno analizzati nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione." (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono si cercherà dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0006	0,0006	0,0005
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	51,9387	57,3002	49,8029

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Domande evase}}{\text{Domande presentate}}$	0,9218	0,9614	0,3338
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	31,4961	33,1735	32,2665

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0492	0,0479	0,0479
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	141,5685	154,5645	148,5323

ACQUEDOTTO		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Mc acqua erogata}}{\text{N° abitanti serviti}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Mc acqua erogata}}$	0,0000	0,0000	0,0000

FOGNATURA E DEPURAZIONE		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	0,0000	0,0000	0,0000

NETTEZZA URBANA		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	26,6036	33,1020	29,4784

1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° bambini frequentanti}}$	0,0000	0,0000	0,0000

MENSE SCOLASTICHE		2009	2010	2011
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	4,5119	4,6675	4,7020

1.6 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale.

Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente esposte cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate in allegato.

2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono saranno analizzati le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

2.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	782.906,31	12.151.078,98	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

2.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVE AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF, SUPERIORI AL 42 PER CENTO DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI I VALORI DELL'ADDIZIONALE IRPEF"

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	3.106.799,59	10.892.513,18	28,52 %	< 42 %	Equilibrio

2.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO (PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI) RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III"

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	2.414.098,75	11.487.513,18	21,01 %	< 65 %	Equilibrio

2.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	4.122.937,68	11.591.220,43	35,57 %	< 40 %	Equilibrio

2.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI"

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,00	11.591.220,43	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

2.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI (AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE)"

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	2.990.916,61	12.042.298,90	24,84 %	< 39 %	Equilibrio

2.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUZIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO (FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL)"

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei)	6.407.885,40	12.151.078,98	52,74 %	< 120 %	Equilibrio

2.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)"

PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	2009	282.071,42	11.487.138,83	2,46 %	< 1 %
	2010	232.729,59	12.209.948,05	1,91 %	
	2011	34.804,32	12.151.078,98	0,29 %	

2.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	12.151.078,98	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

2.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE"

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	0,00	11.591.220,43	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

Indice

	Premessa	2
1	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI	4
1.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali	4
1.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata	6
1.3	Gli indicatori relativi ai servizi	7
1.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili	8
1.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale	10
1.6	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi	11
2	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	12
2.1	Parametro 1	13
2.2	Parametro 2	14
2.3	Parametro 3	15
2.4	Parametro 4	16
2.5	Parametro 5	17
2.6	Parametro 6	18
2.7	Parametro 7	19
2.8	Parametro 8	20
2.9	Parametro 9	21
2.10	Parametro 10	22